

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 - Aprile 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

**TIVOLI
I CANDIDATI
DA RIFARE
SINDACO
2014**

Carlo Caldironi



Laura Cartaginese



Manuela Chioccia



Massimiliano Iannilli



Giuseppe Proietti



ANNO MARIANO DIOCESANO

Solenne arrivo in Città della Venerata Immagine della Madonna di Quintiliolo

Domenica 4 maggio 2014

Programma delle celebrazioni

30 aprile - 1-2-3 maggio

ore 17.00 Raduno dei fedeli presso l'Arco di Quintiliolo e pellegrinaggio al Santuario
ore 18.00 Santa Messa al Santuario

Sabato 3 maggio

ore 18.00 Esposizione della Sacra Immagine e S. Messa
ore 21.00 S. Rosario

GIORNO DELLA FESTA

Domenica 4 maggio

ore 7.00 S. Messa al Santuario e Processione verso la città
ore 8.45 Arrivo della Venerata Immagine all'Arco di Quintiliolo e Benedizione dei Butteri
ore 9.15 Processione dall'Arco a Piazza Plebiscito;
Consegna delle Chiavi della Città da parte del Commissario Straordinario a Ponte Gregoriano; Solenne ingresso in Città attraverso Via Palatina e tradizionale "Sparo di Maggio"
ore 9.30 Piazza Plebiscito: **SANTA MESSA SOLENNE celebrata da S. E. MONS. MAURO PARMEGGIANI, Vescovo di Tivoli** e concelebrata dai Parroci e Sacerdoti della Città.
ore 10.45 **Solenne Processione** da Piazza Plebiscito, verso la Cattedrale con il seguente percorso: Via dei Sosii, Via Domenico Giuliani, sosta e benedizione dei malati presso l'Ospedale Civico, Via Colsereno, Via del Trevio, Piazza Santa Croce, Via della Missione, Via Mauro Macera, Via Postera, Piazza Duomo.
ore 12.00 **Accoglienza della Sacra Immagine in Cattedrale con Saluto del Vescovo e Benedizione.**
ore 17.15 In Cattedrale S. Rosario e S. Messa

Giovedì 8 maggio

Solennità della B.V. delle Grazie di Quintiliolo

In Cattedrale S. Messe alle ore 7.30 - 10.00
ore 17.15 Rosario e S. Messa con gli Amici di Quintiliolo e dei Fedeli Butteri, in suffragio di tutti i devoti della Madonna di Quintiliolo.



*Domenica 4 maggio,
dalle ore 9,00
alle ore 11,30
sono sospese
tutte le S. Messe
nelle chiese della Città.*

*Si invitano gli abitanti
lungo il percorso
della processione,
ad addobbare a festa
finestre e balconi.*

*Le offerte raccolte
in Piazza del Plebiscito
serviranno per le spese
della Festa.*

ZTL, che passione!

Quante volte davanti a un cartello di divieto di accesso a una ZTL ci si chiede come comportarsi?

In un qualunque paese normale di fronte a un tale cartello ci si fermerebbe e si prenderebbe una strada diversa, in Italia no perché non sempre queste regole sono chiare e trasparenti.

Esistono le **ZTL ambientali** che permettono l'accesso solo ai veicoli caratterizzati da una specifica classificazione Euro, variabili dal tipo di alimentazione

Esistono le **ZTL stagionali** attive solo in alcuni mesi dell'anno mentre i cartelli stradali restano identici anche quando non sono attive.

Esistono le **ZTL orarie** che sono attive solo in determinate fasce orarie

Per ultime stanno arrivando le **ZTL merci** nelle quali il divieto si riferisce solo ai veicoli merci.



Di fronte a questo coacervo di regole cosa può fare l'automobilista?

Fermarsi a leggere questi lenzuoli stradali densi di scritte in caratteri minuscoli con dietro schiere di automobilisti schiamazzanti che ti urlano di procedere?

Il risultato è circa 5 milioni l'anno di multe in Italia per accessi non consentiti nelle ZTL italiane, per un fatturato di circa 300 milioni di euro che entra nelle sempre più asfittiche casse comunali e spesso queste contravvenzioni sono più frutto di non conoscenza delle regole, che di deliberata volontà di infrangerle.

Non è infatti un caso che l'80% delle multe erogate dai Comuni siano a cittadini non residenti nel Comune medesimo: tale circostanza permette quindi alle Amministrazioni Locali di risanare i propri bilanci senza pesare sulle tasche dei propri cittadini elettori.

E il fenomeno si sta sempre più ingigantendo.

Il controllo delle zone a traffico limitato con strumenti automatici fu sperimentato sul finire dagli anni '90 dal Comune di Bologna ma il primo ad attivarla veramente fu il Comune di Mantova, seguito subito a ruota dal Comune di Roma.

Nel giro di pochi anni tale strumentazione è diventata un vero business: attualmente sono oltre 150 i comuni che hanno installato questi sistemi con un numero complessivo di telecamere ormai superiore alle 1100.

Nel Lazio, ad esempio, i Comuni che presentano una ZTL controllata con telecamere sono Ariccia, Bracciano, Gaeta, Piglio, Rieti, Roma e Tivoli.

Al fine di invertire questo trend si segnala il sito

www.accessibilitacentristorici.it

che ha l'obiettivo, non solo di fornire le informazioni dettagliate sulle ZTL (regole di accesso, posizione delle telecamere, mappa della ZTL, riferimenti alle Amministrazioni locali per approfondimenti), ma anche quello di valorizzare tali aree indicando le strutture recettive, i ristoranti e i monumenti presenti nelle ZTL.



Collegato al sito si segnala l'app **Warning ZTL** sviluppata per ora in ambiente *android*, ma presto anche in ambiente *IOS*, che supporta gli automobilisti che vogliono accedere a una ZTL segnalando la posizione delle telecamere, nonché il loro stato di funzionamento.

Niente di illegale, ma solo fornire a tutti uno strumento efficace per conoscere le regole e poterle rispettare senza avere il terrore di vedersi recapitate a casa multe per accessi non autorizzati.

Da quando il sito è stato pubblicato, circa un anno fa, è stato travolto da richieste di informazioni di cittadini che volevano conoscere le regole, spesso troppo complicate e articolate previste dalle varie Amministrazioni Comunali o saper se dovevano aspettarsi a casa una contravvenzione.

Le regole esistono ma se non si conoscono come si fa a rispettarle?

Ing. Luca Tommasi

Si segnala un servizio gratuito di interesse pubblico con tutte le informazioni utili per accedere alle ZTL delle città controllate con strumenti di controllo automatico delle infrazioni.

Sono stati realizzati un sito internet a livello nazionale con tutte le ZTL e un'App (attualmente per Android ma presto operativa anche per IOS).

Il Rione ringrazia

Rione del Colle
Tivoli, 10 aprile 2014

Gentilissima dott.ssa
Commissario Straordinario
Alessandra de Notaristefani di Vastogirardi

Le scrivo ringraziandoLa ufficialmente per la disponibilità che, attraverso il suo Ufficio, l'Ufficio alla Cultura, al Commercio, alla Somministrazione degli alimenti, l'Ufficio COSAP, l'Urbanistica, l'ASA, il Comando di Polizia Locale, ha voluto accordare al nostro evento, consegnando un valore aggiunto, valido e significativo a questa città.

È stato bellissimo vedere intere famiglie con bambini partecipare davanti alle varie postazioni e, in particolare intorno al "Forno"; è stata un'esperienza collettiva senza uguali, è segno di volontà di rispondere ai bisogni di una comunità urbana che si vuole misurare con il proprio patrimonio e dei cittadini di voler vivere la propria città con atteggiamento positivo e partecipe.

Ringraziamenti dovuti vanno anche per la grande collaborazione offerta, agli amici e alle Associazioni «Tivoli Imago Urbis», «Tivoli Incoming», «Istituto Italia», «LUIG», «Circolo Fotografico l'Hobbyettivo», «Mondo Musica», «Viva l'Oste», il «Borgo Antico», Italo Nonne con le sue poesie e a chi ha recitato e cantato per allietare gli invitati. La carica di energia che ha coinvolto una seppur piccola area del centro storico è stata la risposta concreta allo sforzo dato nel creare questo evento e funge da presupposto a successive attività.

Fin da oggi, quando sarà terminato il suo mandato e sarà ospite, magari in vacanza, di questa cittadina magica nelle atmosfere e nella sua gente, il Comitato di Quartiere «Rione del Colle» l'aspetta con piacere invitandoLa a partecipare alle nostre iniziative.

Le porgo i miei cordiali saluti e un augurio di buon lavoro.

Anna Paola Garberini
Presidente Comitato
«Rione del Colle»

13 aprile 2014 – Una domenica speciale:



Paolo Cirignano, primo Ragazzo del Villaggio (a sinistra) ha realizzato e donato la magnifica icona della Vergine sistemata accanto al busto di Don Nello



il raduno degli Ex Ragazzi del Villaggio



È una domenica speciale, non solo per la solenne celebrazione liturgica, ma anche perché ormai da anni è un *raduno di Ex Ragazzi del Villaggio* che accorrono numerosi a questo appuntamento.

Ci sono varie generazioni, i primi ragazzi con i capelli bianchi che forse vivono questo giorno più intensamente: riaffiorano i tanti ricordi, gli inizi con molti sacrifici, ma c'è sempre tanta voglia di andare avanti.

Poi altri, altri ancora, fino agli ultimi, ma in questo susseguirsi di tante generazioni è sempre presente il ricordo commovente di Don Nello che giganteggia, non solo nel grande poster nel piazzale antistante la nostra casa, ma soprattutto nella mente e nei cuori di tutti i Ragazzi.

Sono più di 60 anni di storia e questo nostro Villaggio è entrato nel cuore dei Tiburtini – e non solo – perché hanno ravvisato in esso un luogo particolare, voluto fermamente da un grande sacerdote come Don Nello e da me proseguito con abnegazione e senso di responsabilità.

Il momento più bello è quando tutti i bambini aspettano con trepidazione il grande uovo di Pasqua: è uno spettacolo!

Poi, alla fine, un arrivederci al prossimo anno... c'è negli occhi di tutti un velo di malinconia nel lasciare questa casa, la loro casa, dove hanno trascorso gli anni della loro giovane età.

Don Benedetto



I 25 anni degli Oratoriani

Il 22 marzo scorso, nel salone del Villaggio, gli Oratoriani si sono riuniti per festeggiare tutti insieme il venticinquesimo anno del loro comitato. Il presidente Giampiero Cacurri (a destra nella foto con Don Benedetto) ha ringraziato gli oltre 125 presenti per aver voluto condividere insieme a loro questo traguardo eccezionale, testimonianza fervida della vicinanza che questo gruppo ha sempre manifestato nei confronti del Villaggio Don Bosco. Ha ringraziato i ragazzi, in primis, che si sono resi partecipi dell'organizzazione addobbando a festa il salone e con loro ha ringraziato anche il prof. Giubilei che per la prima volta, per qualche piccolo problemino di salute, non ha potuto partecipare, ma era tuttavia presente moralmente in mezzo a loro.



Le parole, invece, del direttore del Villaggio Don Bosco, Don Benedetto, hanno voluto lodare l'iniziativa e ringraziare sentitamente tutti i partecipanti per aver raggiunto lo scopo che si erano prefissati: quello di sostenere moralmente (offrendo anche un contributo economico) il Villaggio, come accade da 25 anni. La serata, che ha visto anche la partecipazione dell'amico Franco Nero, altro pilastro del Villaggio (nelle foto con Don Benedetto).



insieme a Franco Nero



Poi si è svolta tra le musiche del "Califfo", di Toni e di Lillo, con un piccolo momento di commozione nel ricordo di Gianni Mattei, altro straordinario componente del gruppo, recentemente scomparso.

Il lungo applauso finale ha chiuso la serata lasciando nei cuori di tutti la certezza di un "Arrivederci all'anno prossimo".

S.C.



• Liceo Scientifico Linguistico «Lazzaro Spallanzani» •

Giornate di primavera del FAI

Villa Gregoriana aperta ai turisti e agli apprendisti ciceroni

Sono stati circa centoventi gli studenti del liceo «L. Spallanzani» che, in occasione delle giornate di primavera organizzate dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) si sono offerti di diventare apprendisti ciceroni a Villa Gregoriana. Lo scopo? Promuovere concretamente una cultura di rispetto per la natura e per le opere d'arte, che si ma-

terializza nella tutela dei patrimoni del nostro «bel Paese». Non a caso il FAI aveva deciso nel 2002 di intervenire nella Villa poiché non solo era stata abbandonata a se stessa, ma era anche stata ricoperta di ben cinque tonnellate di immondizia.

Durante il fine settimana del 22 e 23 marzo 1.800 turisti non si sono la-

sciati scoraggiare dal maltempo e sono accorsi in gruppi numerosi: tra loro non solo stranieri, ma anche molti tiburtini, che, alla domanda «desiderate informazioni?», hanno deciso di lasciarsi guidare nell'intensa storia di Villa Gregoriana. Le aree della Villa accessibili ai turisti erano state suddivise in 6 tappe (visitabili in un'ora e mezza di percorso), ciascuna delle quali occupata da un gruppo di *studenti-guide*, il cui compito era descrivere le scenografiche cascate artificiali, il tempio della Sibilla e le varietà floreali che colorano gli ettari del parco in ogni periodo dell'anno. Per questo la villa nel corso dell'Ottocento era stata una delle tappe fondamentali a livello europeo del *Grand Tour*, il lungo viaggio effettuato da giovani aristocratici alla volta di città famose per i loro monumenti. Ed è proprio da qui che bisognerebbe ripartire, per capire l'importanza che questo sito ha avuto nel passato, e per poterne valorizzare al meglio nel futuro l'inesprimibile bellezza.

Federica Cherubini, 3 C

Che FAI domenica? La guida a Villa Gregoriana

Pioggia, vento, sole e nuvole scure, stivali, impermeabili e ombrelli. Questa è Tivoli ore 9,30 di domenica 23 marzo. È la seconda giornata del FAI (Fondo Ambiente Italiano), cioè tutti i siti FAI sono aperti gratuitamente.

Foto Federica Cherubini 3C



Foto Federica Cherubini 3C



continua da:
Liceo Scientifico Linguistico «Lazzaro Spallanzani»



Foto Federica Cherubini 3C



Foto Federica Cherubini 3C

Davanti ai cancelli di Villa Gregoriana una squadra di ragazzi sotto la pioggia in attesa dell'apertura. Tutti bagnati, tutti pronti per essere guide turistiche per un giorno. Tutti con una maglietta bianca, indossata o ancora da indossare con sopra scritto: "Liceo Scientifico Linguistico Lazzaro Spallanzani Tivoli". Si entra. Si prendono e si firmano le tessere da appendere al collo, dopodiché tutti alle proprie postazioni per raccontare ai turisti che verranno la storia della "tappa" di percorso che abbiamo scelto. Villa Gregoriana è un imbuto, come l'Inferno di Dante. Si scende all'inizio per poi risalire alla fine. La mia postazione è nella "Radura di Ponte Lupo", il punto più basso dell'Inferno. Con il cartellino al collo comincio a scendere accompagnato dai miei colleghi e intanto osservo gli altri che si preparano; gli faccio "in bocca al lupo" e continuo. Anche se poi dal "lupo" devo arrivarci io. Un fresco e piacevole percorso in discesa, circondato da alberi e da un panorama ripido ornato dalle famose cascate. Piacevole, perché ormai la pioggia si è fermata e il sole sta ricominciando a illuminare tale paesaggio. Eccoci. La "Radura di Ponte Lupo". Si è creata in seguito all'erosione dell'Aniene del V secolo

d.C. Dove ora noi camminiamo prima passava il fiume, e quello che oggi sembra un semplice affaccio tra le rocce era una seconda cascata. Dopo l'erosione, quindi, il fiume ha aperto un passaggio nella roccia sotto i nostri piedi, modellandola e creando quella che oggi è conosciuta come "Grotta delle Sirene" sottostante a questo ponte naturale chiamato "Lupo" senza un preciso perché. Quando verso le ore 10,30 i turisti cominciano a visitare questo luogo, è quello il discorso con cui li intratteniamo. Loro ci sorridono, ci ringraziano gentilmente e continuano. A volte, vedendo che ci impegniamo, ci lasciano anche qualche "offerta libera". I turisti sono singoli, coppie, famiglie con nonni e nipotini o semplicemente cane e padrone. Vengono da Tivoli, dal Lazio, ma anche da altre parti d'Italia o d'Europa. Ho incontrato vari inglesi, una simpatica signora barese che mi ha posto varie domande parlando molto velocemente, e anche un divertente signore con il parrucchino. Tutti che camminano tranquillamente e si guardano intorno, immaginando e respirando l'aria ancora più fresca di questo luogo. Verso le ore 14,00 io e i miei professionali colleghi mangiamo una piadina al prosciutto. Intanto il cielo si è

offuscato e ricomincia a piovere. Per un po' di tempo il flusso di turisti si interrompe. Prima ci rifugiamo sotto un albero con gli ombrelli aperti. La pozzanghera di fronte a me balla mossa dalle gocce, e riflette il bianco di quel cielo che non è minaccioso, anche se piove. Poi, quando la pioggia diventa più forte, decidiamo di ripararci nel vicino "Percorso Miollis", un tunnel nel vivo della roccia fatto scavare nel 1809 dal generale francese, governatore di Roma. Dopo circa un'ora di chiacchiere e risate, il cielo si rasserenava. Si riapre il rubinetto dei turisti, e noi ricominciamo a spiegare e divertirci fino alle 17,30. Poi la Villa viene chiusa e piano piano si svuota. Quando esci di lì e la guardi da fuori, pensi che è la natura è bella; soprattutto quando unisce. Ed è gratificante pensare che anche con vento, pioggia e nuvole, lo Spallanzani c'è.

Francesco Sperandio

Precisazione

C'è stato un piccolo disguido con l'articolo su Asor Rosa pubblicato a pag. 21 del numero 2 - Febbraio 2014 di questa rivista: il pezzo a firma di Francesca Rienzi (VH) in realtà è stato scritto anche da Michela Amatiello (VB), ma così ci era stato inviato. Per onore del vero pubblichiamo la precisazione segnalata.



Foto Federica Cherubini 3C

Concorso per il Festival della Bibbia

Premiate due classi della S.M.S. «Emilio Segrè»

Sabato 12 aprile 2014 – Emozionati salgono sul palco di Piazza Garibaldi alcuni alunni della Scuola Media Statale «E. Segrè» di Tivoli: sono i vincitori del primo Concorso diocesano abbinato al Festival della Bibbia, promosso dal Vescovo di Tivoli.

L'iniziativa diocesana ha portato i ragazzi a riflettere sui temi dell'Amicizia, della Fratellanza e dell'Amore attraverso il riferimento ai Vangeli, agli Atti degli Apostoli e alle Lettere apostoliche. Attraverso l'ausilio di disegni, foto ed elaborati scritti o musicali i giovani hanno avuto la possibilità di esprimersi in una significativa occasione di dialogo e di condivisione su tematiche che uniscono credenti e non credenti in una società che deve essere attenta alla vera Formazione e alla solida Cultura.

Gli studenti tiburtini, sapientemente coordinati dalle docenti di religione, prof.ssa Anna Adele Garofoli, e di Disegno e Storia dell'Arte, prof.ssa Paola Rosi, hanno realizzato la raffigurazione oggettiva di un testo sacro, sfida difficile per gli adolescenti di oggi, ma prova inconfutabile del fatto che una scuola attenta e al passo con i tempi può e sa dare ai suoi allievi motivazioni convincenti, stimolando la creatività e lo spirito critico degli adulti di domani.

La «Segrè» si è distinta con la presentazione di ben 70 elaborati, articolati in cartelloni, cortometraggi, poesie, temi e prodotti multimediali.

Sono risultate vincitrici la I D per quanto attiene il concorso sul tema dell'Amicizia (i ragazzi hanno realizzato un cartellone sulla frase: «Il Signore non ha mani, ha soltanto le nostre mani per cambiare il mondo») e la IIC che ha riepilogato i tre temi l'Amicizia, la Fratellanza e l'Amore in un pregevole trittico in legno.



Foto Pucci



Foto Pucci



Foto Pucci

NOTIZIARIO TIBURTINO



Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato *.doc* per i testi e *.jpg* per le foto che non vanno inserite nei files di testo per una migliore resa di stampa

• Liceo delle Scienze Umane e Linguistico «Isabella d'Este» •

Quando lo sport è vita

Daniele Masala, dai podi internazionali a Tivoli



Il prof. Daniele Masala con il Preside prof. Antonio Manna e una rappresentanza di alunni

Non capita tutti i giorni di incontrare tra i banchi di scuola uno sportivo d'eccezione, star del pentathlon nazionale e mondiale, atleta, C.T. della Nazionale Italiana, giornalista sportivo e docente universitario.

L'emozione dei ragazzi è stata incontenibile così come lo è stata la comunicazione di Daniele nella giornata dell'11 marzo scorso nel Liceo di Tivoli.

Un fuoco di fila di domande al Campione dopo aver rivissuto, attraverso i filmati che hanno siglato ineguagliabili imprese sportive, i brividi che solo lo sport ad alti livelli sa trasmettere.

I giovani hanno riflettuto sui temi dell'impegno, della fatica, del sacrificio, ma anche della gioia, della sana competizione, del saper "fare squadra".

Non sono mancati consigli sull'alimentazione e sullo stile di vita, utilissimi ai liceali che partecipano ai GSS (calcio, pallavolo e pallatamburello) e ai pochi che non praticano sistematicamente l'attività sportiva.

Gli apprezzamenti del Preside prof. Antonio Manna, hanno concluso l'incontro di grande spessore formativo.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Il prof. Daniele Masala con il dott. Padoan



Foto A.M.P.

Il prof. Daniele Masala con Sofia e Lucia, due studentesse impegnate nella pratica agonistica



Foto A.M.P.

Durante la visione di un filmato sulle Olimpiadi Londra 2012

Presente e passato attraverso letteratura, storia, arte e scienza

Il graffitismo, i writers, la "street art", i murali

L'11 marzo si è svolto il quinto incontro culturale presso l'Istituto «Fermi» con la partecipazione dell'arch. prof.ssa Anna Janowska Centroni, docente di Storia dell'Arte e Architettura Contemporanea presso la «Libera Accademia di Belle Arti RUFA».

Gli studenti che hanno partecipato alla conferenza sono stati rapiti dall'affascinante e originale argomento artistico che è stato presentato in modo avvincente.

I graffiti sono noti da tempi remoti. Nelle grotte paleolitiche in Europa, in Asia, nel continente delle due Americhe, nelle rocce della Valcamonica in Italia e dalle altre parti del mondo, sono state scoperte straordinarie opere grafiche che raccontano, attraverso queste espressioni visive, la vita degli uomini vissuti decine di millenni prima. Lasciare il segno dell'azione, della propria presenza è un linguaggio comprensibile a tutti gli uomini.

Dovunque troviamo le firme o gli scarabocchi, lasciati da molti personaggi famosi e non, durante i loro viaggi, che hanno segnato le mura di preziosi monumenti: al Tempio di Poseidone a Capo Sounion in Grecia, troviamo la firma indelebile di Lord Byron, sull'intonaco del Criptoportico di Villa Adriana a Tivoli la firma del Piranesi. Sulle mura dell'antica Pompei, si sono conservati molto bene alcuni messaggi di pro-

paganda elettorale. Nella nostra epoca, nelle zone dove regna il degrado sociale e dove manca l'educazione civica e dove si elimina l'insegnamento delle materie artistiche dalle scuole, comincia a diminuire l'attenzione

delle popolazioni verso la cultura artistica e il rispetto dei monumenti storici e delle opere d'arte.

Esiste comunque, soprattutto tra i giovani artisti una grande necessità di segnalare il degrado dei quartieri abbandonati attraverso un'arte libera e fuori da tutte le regole.

Da quando esistono i graffiti, esiste la domanda: sono arte o vandalismo?

Il 61% dei ragazzi sceglie i muri, riconoscendo ai graffiti una funzione di abbellimento di zone urbane che altrimenti risulterebbero grigie e anonime. La pratica è condannata invece quando si toccano monumenti e beni pubblici.

Contro: forma di vandalismo che può essere visivamente poco attraente. Notevoli spese per ripulire le superfici imbrattate.

Pro: in ambienti controllati può essere, per gli artisti, un modo gratificante di Ilmostrare i loro lavori. I

workshop di graffitari sono stati utilizzati per tenere i giovani lontano dalla strada.

È un'occasione, per gli artisti, di presentare le loro opere.

Negli anni Sessanta a New York e a Pittsburg, inizialmente non c'erano i disegni, esistevano solamente le firme. La più grande quantità di queste, con il nome TAKI 183, è stato scritto a New York da un adolescente greco, di nome Demetrio. Viaggiava in



Opera di Keith Harin



Message di Banksy



Roma, Via Ostiense e nella foto a destra il particolare della facciata dell'edificio in Via del Porto Fluviale, graffiti del writers BLU (foto Aut.)

Villa d'Este a Tivoli

L'architetto Costantino Centroni, già Direttore Generale Regionale dell'Umbria, nel sesto incontro con gli alunni dell'indirizzo tecnologico del "Fermi", ha effettuato una panoramica completa sugli aspetti sia architettonici che tecnologici di Villa d'Este.

La Villa, iniziata a essere costruita nel 1550, dal cardinale Ippolito II d'Este, ha avuto alterne vicende, passando dai fasti maggiori a periodi di completo abbandono, sino ai primi del novecento quando lo Stato italiano acquisì il bene ed eseguì i primi grandi lavori di restauro e di valorizzazione.

Nel 2001, a seguito anche di importanti lavori, la Villa venne inserita nella lista dell'Unesco, come Patrimonio dell'Umanità, con la seguente motivazione:

«Villa d'Este a Tivoli con il Palazzo e il Giardino è una delle testimonianze tra le più significative e complete della cultura del rinascimento nella sua espressione più raffinata. Villa d'Este per la sua concezione innovatrice e l'ingegnosità delle opere architettoniche del suo giardino è un esempio incomparabile di giardino italiano del XVI secolo. Villa d'Este, uno dei primi giardini delle meraviglie, è stata fin dall'inizio un modello per lo sviluppo dei giardini in Europa».

Si è migliorata l'accessibilità al complesso della villa attraverso uno studio particolare dei collegamenti tra il Palazzo e il Giardino anche con l'ausilio e la collaborazione dell'Istituto «E. Fermi» di Tivoli, con la realizzazione di un ascensore che da la possibilità di superare i quattro piani e successivamente, con piccole modifiche nel salto dei gradini, di percorrere i viali in pendenza dei giardini con relativa facilità, con l'ausilio di automezzi elettrici facilmente gestibili.

L'ingresso attuale alla Villa è a piazza Trento mentre l'ingresso ufficiale

all'epoca della realizzazione era a via del Colle, attraverso un portale da cui si aveva una visuale generale della complessità dell'intero giardino.

Il Palazzo costituito da quattro piani, presenta al piano del cortile l'appartamento privato che appartenne al Cardinale Ippolito II, con la camera da letto, lo studio e l'annessa Cappellina con affreschi di Federico Zuccari. Al piano sottostante le stanze di rappresentanza con le sale dedicate a Tivoli e il grandioso salone della Fontanina, dove venivano ricevuti gli ospiti di riguardo.

Prendendo in considerazione le fontane più rappresentative, quella che più colpisce i visitatori è sicuramente quella dell'Ovato, detta anche di Tivoli, per la rappresentazione scenografica dei monti tiburtini, con l'acqua che scende attraverso le rocce con tre grotte dove al centro è collocata la Sibilla Tiburtina. L'acqua di questa fontana viene poi fatta confluire nell'altra fontana altrettanto suggestiva, c.d. delle Cento Fontane. Questa si presenta con un percorso di un centinaio di metri. L'acqua poi confluiva nella fontana della Rometta.

Altra fontana di particolare considerazione è quella dei Draghi, realizzata in onore della visita di Papa Gregorio XIII, nel settembre 1572, anno della morte del Cardinale.

Nella doppia scalinata che conduce alla fontana, i parapetti sono arricchiti da cascatelle, c.d. Bollori, che gorgogliando, creano una atmosfera di cupo sottofondo ai getti d'acqua dalla bocca dei draghi.

La fontana dell'Organo prende il nome dall'ingegnoso meccanismo musicale idraulico che permette di ascoltare un suono prodotto dall'aria che attraversa in maniera forzata una tubazione. Lo strumento dell'organo, al fine di proteggerlo, nel '600 venne



L'architetto Costantino Centroni

inserito nell'attuale edicola, appositamente progettata dal Bernini. Tutto il meccanismo è inglobato nella parte posteriore di una mostra architettonica la cui facciata a forma di arco trionfale in stile barocco progettata da Pirro Ligorio, è decorata da quattro telamoni nella parte inferiore e da quattro sirene tortili che sorreggono una sorta di timpano spezzato con al centro l'aquila estense. La fontana è posta all'interno di una grande vasca dove, mentre l'organo suonava, zampillavano getti d'acqua.

La fontana della Civetta riprende il motivo dell'arco trionfale in maniera più contenuta, dove colonne floreali sostengono un alto attico con lo stemma del Cardinale e sopra ancora sveltano i simboli dell'aquila estense e i gigli francesi. Attraverso un meccanismo idraulico a un certo momento appariva la civetta e tutti gli uccellini presenti smettevano di suonare. Finito il tempo la civetta si ritraeva e così riprendeva il gorgheggio armonioso degli uccellini.

I meccanismi idraulici realizzati a Villa d'Este insieme ai giardini e alle altre fontane, ebbero un enorme successo sia in Italia che in tutta Europa.

Gli alunni hanno seguito con particolare attenzione la puntuale relazione da cui sono stati colti spunti per sviluppare argomenti relativi al corso di studio.

continua da:

Il graffitismo, i writers, la "street art", i murali

metropolitana e lasciava un po' ovunque il suo cartellino. Negli anni '80, i giovani ribelli - *writers* perseguitati, come Haring o Basquiat - vengono adottati dal grande business ed entrano nel circuito delle gallerie e dei musei. Tra le più note firme conosciamo i nomi di Keith Haring (morto nel 1992 all'età di 32 anni) e Jean Michel Basquiat (morto a 28 anni nel 1988) tutti e due a causa della dipendenza dalle sostanze stupefacenti.

Ultimamente tra le firme più apprezzate per la loro ottima qualità grafica sono le opere di Banksy (sotto questo pseudonimo si cela un artista inglese), di BLU (pseudonimo di un italiano di Senigallia) riconosciuto tra i dieci più bravi *writers* al mondo e di AKAB pseudonimo di un'artista sardo.

In Italia e in tutto il mondo ci sono diversi ragazzi affascinati dalla creatività illegale dei *writers*. Il proibito, il rischio, il pericolo nella scelta delle zone d'azione e la velocità nell'esecuzione sono spesso gli stimoli che uniscono i singoli graffitari in bande.

Certamente non tutte le loro opere sono apprezzabili, ma chiaramente molti di questi ragazzi potrebbero essere indirizzati sulla strada dell'arte di qualità e diventare esecutori dei murali, degli affreschi come i grandi artisti del passato. Quest'arte - la Street Art - non dovrebbe essere solamente illegale e disprezzata, dovrebbe trovare un riconoscimento e una giusta guida anche da parte delle autorità.

Ma per questo abbiamo bisogno di capirci reciprocamente.



L'arch. prof.ssa Anna Janowska Centroni

Il «Premio Donna Luisa Montanari» 2014 a Teresa Meucci

Consegnata agli archivi anche la terza edizione del «Premio Donna Luisa Montanari», istituito dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Paolo Salvatore in memoria della signora Luisa Montanari, Sindaco di San Polo dei Cavalieri nel periodo 1971/1975 e prima donna Sindaco nella Provincia di Roma.

L'evento si è svolto sabato 29 marzo 2014 nel magnifico scenario del Castello Orsini seguendo la formula già sperimentata con grande successo nelle due edizioni precedenti: un convegno tematico sulla condizione femminile contemporanea e, a seguire, il conferimento di riconoscimenti a donne nate o residenti a San Polo dei Cavalieri – o anche legate alla comunità locale da consolidati vincoli affettivi – che abbiano conseguito particolari meriti nell'esercizio delle proprie attività sociali o professionali.

Il tema prescelto quest'anno, allo scopo di porre l'attenzione sulla condizione delle donne straniere immigrate nel nostro Paese, è stato «DONNE DAL MONDO, DONNE IN ITALIA».

Autorevole e coinvolgente la sequenza degli interventi nel dibattito, coordinato dalla Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune Tania Moriano, con la partecipazione della deputata Monica Gregori, della sindacalista Raffaella Sette e della nota giornalista e conduttrice televisiva Alda D'Eusanio.

Nella seconda parte della manifestazione poi, la Commissione composta dall'Assessore Comunale Stefania Mozzetta, dalla Consigliera Federica Placidi e dalle Dirigenti Comunali Cristina Cerchi e Bernardina Colasanti ha tributato un pubblico riconoscimento alle donne – «sampolesi» per nascita, residenza o sentimenti di vicinanza – che esercitano la professione medica. Ecco alcuni passaggi delle motivazioni elaborate dalla Commissione:

«In tutte le civiltà è confermato il ruolo della donna come soggetto attivo ed esclusivo, portatore di sollievo, equilibrio, salute e benessere per i suoi congiunti e per le comunità di cui faceva parte integrante. Nonostante questa generale considerazione, il cammino delle donne nella storia della medicina è stato irto di difficoltà... Il periodo peggiore fu certamente quello dell'Inquisizione, che avrebbe condizionato l'inserimento per molti secoli. Furono moltissime le donne rimaste vittime dei pregiudizi e furono cancellate tradizioni, usanze e culture mil-



L'intervento della vincitrice Teresa Meucci

lenarie di cura e benessere. Quella distruzione assicurò ai soli uomini le conoscenze mediche, dal momento che in quel periodo si decretò, in modo più o meno ufficiale, che soltanto gli uomini potessero praticare le arti guaritorie e che le scuole di medicina venissero vietate alle donne... La discriminazione tuttavia dura ancora per un tempo lunghissimo e si attenuò solo quando le donne ricomparvero nelle accademie di medicina. Le donne infatti cominciano a essere accettate senza discriminazione nelle Università e nella professione medica soltanto fra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 e, dopo essere state per troppo tempo boicottate, derise, e asservite ai colleghi maschi, cominciano a ricavarci un proprio ruolo superando ogni ostacolo culturale e familiare. Ma-

ria Dalle Donne, Maria Montessori, Rita Levi Montalcini: in Italia gli ultimi due secoli sono stati impregnati da figure memorabili, che hanno fatto la storia della scienza. Ma è stato, nel complesso, proprio il ruolo della donna a crescere e ad affermarsi per quantità e qualità nel campo della medicina. Nel 1978 le donne medico erano 17.000. Nel 1994 erano circa 100.000. Nel 2012 sono 137.000 ma addirittura, se si considera la fascia di età più giovane, il sorpasso sui colleghi uomini è già stato compiuto. Cifre significative, che testimoniano ancora una volta – se mai ce ne fosse bisogno – come la caparbia, la fiducia in sé stesse, lo spirito di sacrificio e la forza d'animo delle donne possa frantumare ogni pregiudizio sociale, ogni barriera sociale e ogni



Il tavolo della Presidenza con amministratrici e dirigenti del Comune

condizionamento culturale, anche se ancora oggi forme di egemonia maschile nella professione impongono delle limitazioni. Ma se la competitività e l'elevazione socioculturale sono indiscutibilmente dei pregi, quello che vogliamo evidenziare è l'innegabile, naturale, vocazionale capacità delle donne che esercitano la professione medica di rivelarsi sempre qualcosa in più. Quel "quid" di bello, di rassicurante, di umano... forse perché nonostante il trascorrere dei secoli, ancora "matris animo curant"».

I riconoscimenti sono stati conferiti alle dottoresse Maria Paola Smacchia, Maria Vittoria Meucci, Annamaria Antonini, Livia Ivana Silvi, Maria Teresa Benelli, Loredana Serrao, Graziella Giubilei e Annalisa Di Coste.

Il prestigioso e ambito «Premio Luisa Montanari» è stato infine assegnato dalla Commissione alla prof.ssa Teresa Meucci, sampolese DOC e titolare di uno straordinario curriculum professionale. Specializzata in Endocrinologia, Medicina Interna e Diabetologia, ha pubblicato oltre sessanta lavori scientifici su riviste, partecipando come docente a numerosi corsi di formazione. Attualmente, ricopre il ruolo di Responsabile delle Unità Operative di Medicina Generale e di Endocrinologia e Diabetologia presso l'Ospedale «Cristo Re» di Roma.

«La sala gremita da un pubblico molto coinvolto e la partecipazione di tanti ospiti importanti confermano la rilevanza che questa iniziativa sta acquisendo nel tempo – commenta il Sindaco Paolo Salvatore – quindi dobbiamo continuare a non attribuirle il significato di un memorial, cadendo in un esercizio banale e retorico. Vogliamo invece che questa manifestazione rappre-



L'intervento del Sindaco: accanto l'attentissima (e bellissima) Alda D'Eusanio



La più giovane tra le donne medico sampolesi, la bravissima Annalisa Di Coste

senti sempre l'occasione per attualizzare l'impegno di una donna-simbolo per la comunità locale nell'opera di valorizzazione e riconoscimento del ruolo delle donne.

E in questo senso San Polo si po-

ne ancora all'avanguardia: un sindaco donna quarantatré anni fa e ancora oggi una decisiva presenza femminile nelle istituzioni politiche locali, nella dirigenza comunale e nelle associazioni più importanti».

CURIOSITÀ

Dove ho messo il sillabario?

I bimbi degli anni '60 – o giù di lì – si recavano a scuola vestiti dei loro grembiolini puliti e ben stirati, con al collo giganteschi fiocchi inamidati, nascondendo nelle cartelle merende casalinghe e strumenti di studio che forse qualcuno di noi conserva ancora nei cassetti.

Chi non ricorda i pallottolieri, i sussidiari dal profumo indimenticabile e i SILLABARI con letterine colorate su cui faticosamente si imparava a scandire le parole, sotto la guida di maestre severe sì, ma anche premurose?

Oggi i sillabari non si usano più. E si vede. Il resto lo fa la tecnologia.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Una passeggiata al Villaggio

Dopo aver letto il *Notiziario Tiburtino* dello scorso mese, in cui il Villaggio inviava a tutti tanti auguri per la "Santa Pasqua" ho deciso di rivolgere un pensiero a un'Opera di Beneficenza così carica di significato, di passione e di amore per i giovani, e, come persona tiburtina, innamorata della missione superiore di Don Nello, ho risposto con l'impegno di dare un piccolo, personale contributo a un'Opera così piacevole e rallegrante.

Dal brutto e "scarrupato" nome di *Sirividula* – così si chiamava la località in origine – si è passati a "Villaggio", un nome più consono all'Opera, un nome voluto da Don Nello che rinvia alla dimensione della allegria e della condivisione, adatto ai giovani, ricchi nel cuore, di pensieri e di speranze, giovani amati e curati da persone che si preoccupavano del loro futuro.

La nuova storia voluta da Don Nello si inserisce nella tradizione di scuola cattolica e sociale, aperta però a ogni credo religioso.

Don Nello aveva una cognizione altissima del futuro dei giovani, una profonda considerazione delle loro esigenze e, solo con le generose of-

ferte e con grande fede, è riuscito a portare avanti, attraverso la struttura armoniosa dell'Opera, i valori della solidarietà e dell'amore incondizionato per il prossimo, portandosi dietro una schiera di Giovani e di altri sostenitori.

Qualche tempo fa, mentre percorrevo il tratto antico della strada di Don Nello, ho incontrato una persona di una cinquantina d'anni che saliva e, naturalmente, mi sono trovato a parlare cordialmente con lui.

Con un certo orgoglio e profondo senso di appartenenza, mi ha detto di essere un ex ragazzo del Villaggio, di essere stato affidato a Don Nello all'età di circa 10 anni, quando era completamente solo, sperduto, senza guida e di essere poi diventato bravo, maturo e affermato professionista.

Era stata per lui un'esperienza straordinaria e incredibile quella di trovare una guida e una protezione nel difficile percorso della vita, all'interno di una struttura che, nel tempo, è diventata un punto di riferimento essenziale per tutta la cittadinanza di Tivoli.

Abbiamo parlato insieme della bellezza della missione di Don Nello,

della sua persistenza nel campo del Bene da oltre 60 anni.

Abbiamo ripercorso la meravigliosa e avvincente storia del Villaggio, divenuto ormai grande e conosciuto in molte parti del mondo, fino al riconoscimento come "Ente Morale": il Presidente della Repubblica decreta che

«È riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione e di culto denominata Villaggio Don Bosco di Tivoli».

(12 Nov. 1984)

Più recentemente anche Papa Benedetto XVI, in una sua omelia in piazza del Vaticano, ha espresso considerazioni lusinghiere sulla missione educatrice del Villaggio Don Bosco di Tivoli. Libri interi e riviste illustrano questa Istituzione, ma sono soprattutto i ragazzi, come questo che io ho incontrato sulla via, il simbolo vivo di una missione, l'espressione di grandi passioni: il Villaggio di Don Nello ieri, di Don Benedetto oggi.

Ecco un segnale di Buon Augurio!

Tivoli, 9 Aprile 2014

Un amico affezionato del Villaggio

Ringraziamenti

Don Benedetto, in apertura dei momenti di riflessione religiosa della *Settimana Santa*, ha celebrato una Santa Messa nella cappella del Tribunale di Tivoli.

Ancora una volta ha ricevuto i sensi di stima del

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TIVOLI

che ha «ringraziato Don Benedetto e l'intero Villaggio per il nobile servizio svolto per l'intera comunità».

A loro volta, Don Serafini e i Ragazzi esprimono gratitudine al *Consiglio* e al suo *Presidente*, avv. Simone Ariano, per la vicinanza da sempre dimostrata.

Il 5 per 1.000 per il Villaggio Don Bosco



CON IL 5 PER MILLE

Un aiuto

per il "Villaggio Don Bosco"

di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2

Una pizza speciale



Foto Gian Marco De Angelis

Avete mai gustato la pizza impastata, condita e infornata da **MAROUANE** (in arte **MANUEL**), ragazzo del Villaggio specialista nella gastronomia *made in Italy*?

L'occasione è ottima: a Tivoli e ora a Campolimpido lo conoscono tutti!

Eccolo in basso a destra in uno scatto con la signora **ITALIA**, sua compagna di viaggio in questa avventura.



Foto Gian Marco De Angelis

25 marzo 2014

Festa dell'Annunciazione

Grande emozione al Villaggio per il rinnovo dei voti di **Suor MARTA, Suor DORA** e due **consorelle**.

L'intenso momento di preghiera, all'interno della celebrazione eucaristica presieduta da Don Benedetto, è stato condiviso dagli amici e dai Ragazzi che apprezzano quotidianamente il prezioso impegno delle Suore, presenza irrinunciabile tra i giovani del Villaggio.



Foto A.M.R.



Ringraziamenti

Ringraziamo il Dirigente Scolastico **MARINA IPPOLITI** dell'Istituto Comprensivo Tivoli 1 - Tivoli Centro, per aver coinvolto gli alunni nella raccolta di generi alimentari che sono stati offerti ai Ragazzi del Villaggio.

Ringraziamo **GIANNI** e **ANTONELLA FERRETTI** per l'uovo di Pasqua che ci hanno offerto con generosità, e tutte quelle persone che nel periodo pasquale si sono ricordate dei Ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Simposio Letterario



Storie di giovani e di cultura

Il *Simposio Letterario Alicanto* ha visto l'inizio delle sue attività il 13 dicembre dello scorso anno, data in cui presso la sala conferenze del Complesso del San Michele in Montecelio ha avuto luogo il primo incontro tra i soci fondatori e la popolazione locale a cui essi si rivolgono.

L'evento, denominato "Qualcuno con cui parlare", si è articolato nell'esauritivo ed elegante discorso di presentazione delle attività e degli obiettivi dell'Associazione, da cui è emerso lo scopo di voler unire arte, musica, natura e cultura, per stimolare i cittadini a un'apertura al sociale e a una coscienza civile, promuovendo valori e aspettative atte a individuare un punto di incontro in grado di armonizzare l'esistente con le esigenze del futuro. Si è parlato di scambi culturali al fine di far nascere relazioni concrete, basate sul reciproco confronto, sfruttando la completa sinergia dei servizi offerti dal territorio con le attività integrative che il Simposio intende realizzare, quali conferenze, incontri letterari, laboratori didattici,

spettacoli musicali e teatrali. Favorevole a tal riguardo l'intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura della Città di Guidonia Montecelio Gianni Tuzi, il quale ha espresso la sua piena aderenza ai principi del Simposio, e ha evidenziato quanto questi risultino essere delle opportunità di confronto verso fenomeni di pubblico interesse, quindi una maggiore sensibilizzazione al rispetto delle istituzioni e delle strutture comunali. Anche i commenti degli altri presenti in sala hanno sottolineato la decisa e coraggiosa azione che il Simposio ha voluto intraprendere verso il sociale: legare ogni esperienza artistica e culturale per non creare blocchi a se stanti ma forme diverse dello stesso sapere, e voler trasmettere e condividere questo con gli altri cittadini.

Sin da subito il *Simposio*, in collaborazione con l'Area VIII Pubblica Istruzione e Cultura della Città di Guidonia Montecelio, si è impegnato nella campagna di valorizzazione, promozione e divulgazione del *Museo Civico «Rodolfo Lanciani»* di Montecelio

presso il *Tiburtino Shopping Center*. Il canale di comunicazione si è sviluppato maggiormente sul ricco programma di conferenze, eventi e mostre inseriti nell'iniziativa "I Giovedì del Museo", promossa dal Dirigente Area VIII Marco Simoncini e dall'Assessore alla P.I. e Cultura Gianni Tuzi.

Proprio in tale ambito di sinergia culturale, con grande entusiasmo, è proseguita l'opera di rivalutazione del *Museo Lanciani*, nella quale il *Simposio* ha provveduto all'organizzazione di tre appuntamenti culturali, quali *L'equilibrio tra Marte e Venere*, *La Maschera* e *Creature dell'illusione*.

Inoltre l'azione culturale del *Simposio Letterario Alicanto* si è estesa anche sul territorio tiburtino, ottenendo come primo risultato la gestione della Biblioteca d'Istituto del Liceo Classico, per troppo tempo lasciata a se stessa. Tale iniziativa ha rilevato grande entusiasmo sia da parte del Dirigente Scolastico, sia da parte degli studenti. Dopo un primo approccio, tra scaffali impolverati e un imperante disordine, si è proceduto con la ricollocazione ragionata dei volumi e un'appropriata catalogazione degli stessi con il metodo decimale Dewey, così da ottimizzarne l'organizzazione e renderne più semplice la consultazione e fruibilità.

Ancora molta è la strada che si intende percorrere, ancora tanti sono gli obiettivi da raggiungere.

Il Presidente
Emanuele Garofalo



Il *Simposio* impegnato nella promozione del Museo Lanciani (da destra: Gianni Tuzi, Assessore Cultura; Flavia Massucci; Giulia Massini; Emanuele Garofalo, Presidente *Simposio Letterario Alicanto*).



Il *Simposio* durante la conferenza "La Maschera" (da destra: Giorgia Lombardi, alla chitarra; Veronica Ceroni; Emanuele Garofalo, Presidente *Simposio Letterario Alicanto*; Giulia Massini; Flavia Massucci)



• Lions Club Tivoli Host •

Tutti possiamo fare qualcosa per gli altri

Ancora un "service" attraverso la collaborazione di tanti cittadini amici. Il *Lions Club Tivoli Host* e Annalisa Garberini sono stati i protagonisti di due giornate che hanno lasciato il segno. Giovedì 13 e domenica 16 marzo si sono svolti due tornei di Buracco a scopo benefico. Registi della prima giornata sono stati Annalisa Garberini e Armando Nilli e i suoi fratelli, proprietari dell'Agriturismo «Bel Poggio» di San Polo dei Cavalieri, i quali hanno accolto i partecipanti nella suggestiva sala dove si è svolto questo nuovo torneo. I quaranta giocatori provenienti da Tivoli e Guidonia si sono dati battaglia per riuscire a vincere uno dei premi messi in palio dall'Agriturismo e dal Bar «D&KB» di Daniele Bonolo a Villa Adriana.

Dopo circa tre ore di gioco sono risultate vincitrici le seguenti coppie:
1^a classificata la coppia Lavinia Grelli e Lorenzo Bartoli;
2^a classificata la coppia Adriana Piatella e Maria Vittoria Mosetti;
3^a classificata la coppia Maria Timperi e Sergio Alunni.

Alla termine della gustosa cena abbracci, simpatia e gioia hanno concluso con i ringraziamenti di Annalisa e Armando una giornata di gioco e divertimento per una buona causa.

Domenica 16 marzo, in una bella giornata di sole primaverile, nella grande e stupenda sala del ristorante «Monte Ripoli» a Tivoli dove si poteva ammirare la cupola di San Pietro all'orizzonte, sessantaquattro partecipanti hanno dato vita al torneo organizzato dal *Lions Club Tivoli Host* il cui ricavato andrà alla realizzazione del service del Governatore Maria Antonietta Lamberti del Distretto 108 L.

Tutti hanno giudicato estremamente positiva, utile e motivata la giornata che si è aperta con il saluto del Presidente Primo Salvati il quale ha ricordato che questa è una delle tante iniziative che il club ci riserverà durante l'anno 2014.

Ogni coppia doveva effettuare quattro "smazzate" con un tempo limite per singola smazzata di 35 minuti. I due tornei hanno visto come giudice di gara Luciana Cecconi che ha svol-

to il non facile compito con professionalità e serietà.

Il Presidente Salvati, prima delle premiazioni, ha detto:

«Non posso non ringraziare, quindi, tutti voi che ci avete consentito di realizzare questo nuovo intervento che corrisponde al nostro motto "WE SERVICE" noi serviamo».

Ecco le tre coppie vincitrici:

- 1^a classificata Giulietta Pizicaria e Isabella;
- 2^a classificata Morena Oraziotti e Marina Ottati;
- 3^a classificata Lavinia Grelli e Lorenzo Bartoli.

Per concludere questa felice giornata il gestore del Ristorante «Monte Ripoli» Marian Manciu e il suo staff hanno preparato dei piatti speciali per deliziare il palato degli ospiti, ma il piatto forte sono stati i dolci preparati dalle signore presenti e quello che ha riscosso un grande successo è stata la "zuppa inglese" preparata da Maurra, moglie del socio Giorgio Piga.

Gabriele Garberini



Il giudice dà inizio al torneo



Un momento della cena



Soci Lions al tavolo dei dolci



La coppia prima classificata



La coppia seconda classificata



Lo staff del ristorante



La coppia terza classificata



La coppia Ventura e Abate alla registrazione



L'assalto ai dolci

• Centro Polivalente Anziani – Tivoli Centro •

Un gemellaggio importante fuori le mura

Nel 2013 il centro Socio Culturale «1° Maggio» di Ponte San Giovanni (Perugia), facendo tappa a Tivoli per una breve visita, giusto il tempo di visitare Villa Gregoriana e Villa d'Este, per continuare verso la meta definitiva in Campania, ci chiese di poter usufruire del Salone per consumare il pranzo preparato da loro, tra una conversazione e l'altra, ci invitarono per la ricorrenza del loro 25° anniversario della fondazione. Seguirono contatti telefonici e on-line fino a proporci il gemellaggio.

Siamo arrivati così al giorno stabilito del 16 marzo 2014. Sfruttando l'occasione è stata organizzata una visita guidata di Perugia per poi arrivare a Ponte San Giovanni per l'ora di pranzo. L'accoglienza ricevuta è stata piacevole, l'incontro con il Presidente è stato cordialissimo, e, dopo una breve conversazione, ci hanno dimostrato di tenere in modo particolare al gemellaggio con il nostro Centro. Oltre alla nostra presenza erano stati invitati – per il rinnovo del Gemellaggio – i Centri di Pesaro e Colonna (Roma) quest'ultimo, oltre al Presidente, è intervenuto con il Sindaco! Per dare mag-

giore importanza alla manifestazione sono stati presentati il Vice-Sindaco di Perugia dr. Nilo Arcudi con l'assessore ai Servizi Sociali e alla Cultura dr. Andrea Cermicchi.

Nel momento della presentazione, delle autorità mi sono reso conto della differenza di interesse, credetemi: sono stato orgogliosissimo di tale partecipazione. La nostra Amministrazione dovrebbe prendere esempio da questa manifestazione, raccontarla non è come viverla. I Centri Anziani vengono ricordati esclusivamente nel periodo delle elezioni, e qualsiasi richiesta non viene mai considerata.

Un'accoglienza così festosa era impensabile prevederla, conoscendo la nostra precaria situazione è stata logica la gioia per aver conosciuto lo spirito di soddisfazione e ospitalità dei «ponteggiani» (così vengono chiamati gli abitanti). Qualche cenno di storia della località:

Ponte San Giovanni è conosciuta come frazione del Comune situata a circa 7 Km dal centro di Perugia. La storia di questa frazione risale al periodo etrusco:



Il saluto con il Presidente del Centro di Pesaro



Le firme degli attestati del Gemellaggio



La torta per festeggiare il 25° di Fondazione



Il Gruppo dei Soci che hanno partecipato alla Gita e al Gemellaggio

da annoverare la tomba di Arunte Volturnio situata nella Necropoli del Palazzone (IV-V sec. a.C.). Geograficamente è situato al limite sud-est di Perugia il Tevere ne traccia il confine con il limitrofo comune di Torgiano. Durante il periodo romano la zona era conosciuta a livello termale, e la prima parrocchia viene fondata intorno all'anno 1000 con il nome di «Sancti Iovanni Baptistae in Campo». Dalla metà del XV secolo da un insediamento in pianura vicino al fiume Tevere si svilupperà l'attuale nucleo del Paese col nome di Ponte San Giovanni e inizierà ad essere presente nei documenti ufficiali del Libero Comune di Perugia, dapprima, e dello Stato della Chiesa poi. Nella seconda metà del 1800 con la costruzione della ferrovia ebbe un forte sviluppo e la Stazione di Ponte San Giovanni è diventato un nodo importante per il trasporto su rotaia di tutta l'Umbria. Nel giugno 1944, in piena guerra mondiale, i bombardamenti distrussero buona parte del Paese compreso il basso-medievale Ponte Vecchio, caratteristico per la sua gobba d'asino che fu ricostruito nell'anno 2000. Ponte San Giovanni si sviluppa attorno al mulino-pastificio che a partire dai primi del Novecento ha ampliata la sua notorietà con il marchio della «pa-

sta ponte» conosciutissima a livello nazionale. Il Pastificio a seguito di un gravoso incendio nel 1990, il pastificio ha dismesso la produzione, oggi, la proprietà fa parte del Gruppo Agnesi-Colussi.

Termina così una bellissima giornata di festa, tutti i partecipanti sono rimasti pienamente soddisfatti nell'a-

ver trascorso una giornata indimenticabile.

Da parte mia ho ringraziato il Presidente Roberto Baldassari e l'intero Comitato di Gestione con la speranza di poter contraccambiare, quanto prima, l'ospitalità ricevuta.

A.P.



Foto Mario Palumbo

Il taglio della torta



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo

Lo scambio dei doni



Foto Mario Palumbo

Il gruppo con il Comitato di Ponte San Giovanni e i rappresentanti degli altri Centri invita



Foto Mario Palumbo

Il tavolo delle autorità da sinistra: il Presidente del Centro di Colonna e il Sindaco; il Vice-Sindaco di Perugia; Roberto Baldassari presidente del Centro di Ponte S. Giovanni; l'Assessore ai Servizi Sociali e alla Cultura di Perugia; il nostro Presidente e il Presidente del Centro di Pesaro

Dopo 45 anni di attività sul territorio

Il Rotaract Tivoli fa sempre notizia

Collaborazione, iniziativa, energia

Anche quest'anno, nel panorama associazionistico giovanile tiburtino, una posizione di primaria importanza è stata ricoperta dal *Rotaract Club Tivoli*. Nato nel 1968, da quarantacinque anni il Club Tivoli offre ai giovani di entrambi i sessi l'opportunità di elevare le conoscenze e le capacità che contribuiranno al loro sviluppo personale, di affrontare le esigenze materiali e sociali delle loro comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo attraverso l'amicizia e il servizio per la Comunità.

Il Club quest'anno è stato brillantemente guidato dal Presidente Maria Carolina Alliegro e all'interno di esso la costante, continua e produttiva collaborazione di tutti i soci, ha portato alla realizzazione di un gran numero di progetti finalizzati a rispondere alle diverse esigenze del territorio tiburtino e non solo.

L'insieme delle attività svolte dal *Rotaract* è ispirato a un comune denominatore, rappresentato dal motto del corrente anno sociale: "No man is an island", "Nessun uomo è un'isola". Il *leit motive* della progettualità ruota intorno all'idea che ognuno di noi ha bisogno degli altri e tutti insieme possiamo diventare donne e uomini migliori. Essere rotaractiano, in particolare, significa appartenere a una grande famiglia, attenta alla crescita di ogni singolo socio e della comunità in cui fonda le proprie radici.

L'anno rotaractiano è cominciato a settembre con la giornata della famiglia: i proventi ricavati dalla partita di pallone tra interactiani, rotaractiani e rotariani sono stati devoluti, nell'ambito del primo progetto di club «Adottiamo un bambino», alla Onlus «Amici di Kongolo», fondata da padre Jean de Dieu Penga, viceparroco di Villanova, per mantenere agli studi Giovanni, un bambino congolese di 9 anni. Questo progetto ha una visione più ampia: infatti, per la prima volta i fondi sono stati consegnati direttamente nelle mani dei genitori del piccolo, i quali, dopo aver pagato tutto il necessario per gli studi del figlio, hanno investito il denaro rimanente comprando del pollame così da poter mantenere anche gli altri sette fratelli di Giovanni. Per sostenere questo progetto il Club, inoltre, ha realizzato, con i disegni dei bambini della famiglia rotariana di Tivoli, un calendario che ha poi venduto, esaurendo tutte le copie in pochissimo tempo.

La rivalutazione della storia, soprattutto quella locale, ha portato, nel mese di ottobre alla realizzazione di un evento organizzato in collaborazione



LUGLIO - Passaggio delle Consegne, il consiglio direttivo



SETTEMBRE - Giornata della Famiglia, i giocatori



NOVEMBRE - 45° compleanno di Club - La storia siamo noi



GENNAIO - Do You Rap
relatrice e concorrenti



MARZO - Benvenuto Giovanni



GENNAIO - Benvenuto Riccardo



DICEMBRE - Stelle di Natale AIL



DICEMBRE - Do You Energy - borsa di studio presso il Liceo Scientifico «L. Spallanzani»



APRILE - Vendita uova AIL

con il Rotary Club Tivoli nel complesso monumentale dell'ex chiesa dell'Annunziata. Presente un relatore di eccezione, il prof. Fulvio Cairoli Giuliani, che ha interessato il pubblico con una brillante relazione sugli aspetti archeologici del Tempio d'Ercole Vincitore. La conferenza è stata organizzata nell'ambito delle iniziative che culmineranno nel mese di giugno con la realizzazione di tre punti di accoglienza presso "Villa d'Este". Nello stesso mese, anche la musica ha fatto parte delle iniziative rotaractiane attraverso la sponsorizzazione del concerto del trio Bettinelli tenutosi a Villa d'Este e facente parte della rassegna musicale "Jeux d'art".

Nel mese di novembre il Club ha celebrato il suo quarantacinquesimo compleanno all'Hotel Torre Sant'Angelo, in una serata all'insegna dei ricordi e della giovialità, senza dimenticare i suoi scopi solidaristici. Contemporanea a ciò è stata la tradizionale vendita in piazza Santa Croce delle candele del «Telefono Azzurro» che ribadisce la collaborazione ventennale tra le due associazioni.

Il mese di dicembre ha visto il Club impegnato nella realizzazione della conviviale "Do you Energy", inserita

nel più ampio progetto "studenti rinnovabili". È questo il nome della Borsa di Studio che nel mese di ottobre è stata presentata presso il Liceo Scientifico «Lazzaro Spallanzani» di Tivoli. Lo scopo è stato quello di sensibilizzare gli studenti, attraverso un ciclo di lezioni tenute dall'ing. Pier Paolo Masi sull'evoluzione della tecnologia che sta portando a nuove opportunità energetiche. In tale sede è stata esaminata la possibilità di usufruire dell'energia solare, fonte inesauribile, pulita e di immediata reperibilità. La conviviale ha integrato le lezioni precedentemente svolte e ha visto come relatori l'ing. Pier Paolo Masi, che si è occupato dell'aspetto tecnico e progettuale, e l'arch. del paesaggio Paolo Picchi, che ha trattato l'ambito paesaggistico.

Destinatari di questo progetto gli studenti che hanno presentato un progetto di impianto fotovoltaico a uso abitativo.

Gli elaborati sono stati poi valutati da una commissione tecnica costituita dall'arch. Giuseppe Petrocchi, il prof. ing. Massimo Tronci, l'arch. del

continua da:

Il Rotaract Tivoli fa sempre notizia

paesaggio Paolo Picchi e l'ing. Pier Paolo Masi.

Il mese di gennaio ha visto la realizzazione della conviviale, a opera della socia Diletta Benedetti, dal titolo "Do you rap". Particolarmente apprezzata la cura con cui la relatrice ha trattato l'argomento suscitando la curiosità della platea intorno a questa forma di cultura che abbraccia aspetti musicali e non solo.

Nel mese di febbraio il socio Enrico Tani ha organizzato per il club un week-end bianco a Rocca di Mezzo, in compagnia degli amici del *Rotaract Club Roma Marco Aurelio*.

Sono stati tre giorni all'insegna dell'amicizia e del divertimento con lo scopo di rafforzare i legami tra i soci così da consentire un miglior proseguimento dei lavori al servizio della società tiburtina.

La collaborazione con associazioni di rilevanza nazionale è proseguita sia nel mese di dicembre sia nel mese di aprile, attraverso prima la vendita delle stelle di Natale a piazza Santa Croce e, successivamente a piazza Garibaldi, delle uova di Pasqua dell'«AIL».

L'attività del *Rotaract*, però, è proiettata anche nei mesi futuri, non essendosi ancora esaurita l'incredibile forza propulsiva dei suoi soci.

Il 26 aprile presso l'H24, in via Tiburtina, si terrà per il terzo anno consecutivo il "Motoraduno: in sella con Giampy" in memoria di Giampaolo de



NOVEMBRE - 45° Compleanno di Club - I past president dal 1968

Luca. Tale evento sarà caratterizzato dalla presenza di punti di informazione della Croce Rossa e della Protezione Civile, e avrà come tema principale la sicurezza stradale, con una specifica attenzione per i più giovani.

Nel mese di maggio, infine, avrà luogo una giornata di presentazione alla città del progetto di club portato avanti in collaborazione con il *Rotary di Tivoli* presso Villa d'Este. Nel corso dell'evento, infatti, verranno consegnati i tre totem finalizzati a offrire una migliore informazione per i turisti, a testimonianza dell'attenzione del *Rotaract* e del *Rotary* per un tema, quale il turismo, di vitale importanza per la Città.

A conclusione di questo breve riepilogo dell'attività svolta dal *Rotaract*

Club di Tivoli, un elemento più di tutti rileva in maniera cristallina: l'entusiasmo. Proprio quel costante entusiasmo con cui tutti i soci hanno portato avanti e continuano a portare avanti gli obiettivi che l'associazione si prefigge, dando piena attuazione al motto sociale.

In un anno così ricco, infatti, ogni singola attività e ogni singolo progetto è stato realizzato non da una singola persona, ma dall'"insieme *Rotaract*", un grande spazio associativo in cui l'individualismo lascia il posto alla condivisione e alla voglia di migliorare insieme, perché, secondo la filosofia rotaractiana, la forza dell'unione è un ponte in grado collegare anche l'isola più lontana.

Andrea Dragone

Nasce a Tivoli l'Associazione onlus «Nova Militia Christi Equites Hierosolymitani»

Guardiani di Pace

Il 19 marzo u.s. con una cerimonia intima e toccante, presenti su invito 20 Cavalieri con rispettive Dame di tutte le regioni d'Italia, nel convento di Santa Maria Nova a San Gregorio da Sassola, alla presenza delle autorità e allietata dal coro diretto dal M° Giuseppe Galli, è stata fondata la *Precettoria di Tivoli* ed è stato nominato Precettore il N.H. Cav. Uff. dr. Teobaldo

Pacifici, insignito della carica dal Gran Maestro dr. Paolo Turiaco. La cerimonia ha avuto inizio con la consegna e benedizione, da parte del cappellano della nativa Precettoria di Tivoli padre Giovanni, dei *Mantelli Bianchi* con la *Croce Patente rossa* sulla sinistra e le decorazioni per la nomina di nuovi scudieri, dame e cavalieri tra cui i nostri concittadini cav. dr. Paolo Cicolani, cav.

Franco Palombi, cav. ing. Pier Luigi Pascucci. Un ringraziamento particolare va al fr. cerimoniere comm. dr. Luigi De Feo per la dedizione e meticolosità con cui ha organizzato cerimonia e investiture. Il *Cavaliere del Tempio* chiamato semplicemente *Templare*, a differenza di quello di alcuni secoli fa votato alla castità, povertà e ubbidienza, essendo un monaco guerriero, oggi è un laico che segue una filosofia di vita spirituale ispirata al Vangelo attenendosi alla più umile e caritatevole dottrina, quella di mettersi al servizio di poveri, anziani, malati, disadattati, inabili e portatori di handicap, adottando come suo motto quello dei monaci guerrieri contro i nemici nelle crociate: «Non ditemi quanti sono, ma dove sono».

NON NOBIS, DOMINE, NON NOBIS,
SED NOMINI TUO DA GLORIAM
NON A NOI Signore, NON A NOI,
MA AL NOME TUO DA GLORIA

Per info: Precettoria di Tivoli
cell. 338.6418673
e-mail: pateoby@gmail.com



• AMCI •

Associazione Medici
Cattolici Italiani
Sezione di Tivoli

Conferenza

L'ultima conferenza AMCI alla Sala Faveri della Curia Vescovile è stata quella di Guido Baldinelli con il figlio Matteo sulle malattie renali, "una nuova epidemia". Infatti si calcola che in Italia una persona su 10 soffre di disturbi renali. L'innalzamento dell'età di sopravvivenza rende cogente il problema di una serie di malattie della maturità e delle loro conseguenze anche su altri organi e sistemi non primariamente interessati.

Sono stati pertanto presentati i presidi necessari, dalla prevenzione primaria (analisi cliniche, dieta, attività fisica) alla diagnosi precoce alla cura nei diversi gradi di gravità anche dell'Insufficienza renale fino alla dialisi e al trapianto. Era la conclusione della *Giornata Mondiale del Rene*, 13 marzo, in cui i due nefrologi avevano prestato il loro volontariato insieme con la C.R.I. a piazza Garibaldi.

Molto bella anche la testimonianza del collega e teologo, ancorché dializzato, Giuseppe Maimone, che ha ricordato il significato biblico della Pasqua come passaggio dalla Morte alla Vita, a simbolo della missione del medico di curare ma anche di consolare indicando sempre la speranza della guarigione ma anche del "dopo".

Infine il Presidente della Sezione Giangiuseppe Madonna Terracina (*in foto*) ha ringraziato le altre Associazioni presenti informate a simili caratteristiche d'impegno sociale, nella dimensione interassociazionistica voluta da molti anni dall'AMCI.



In particolare ha invitato "a portare il saluto della Croce Rossa, il Delegato Cecilia Tani" che nel ricordarne i 7 Principi, ha richiamato energicamente alla loro applicazione senza i soliti dissidi interni dovendo anzi ogni membro porsi sempre come esempio di Umanità, di Solidarietà e di Pace.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

• Croce Rossa Italiana •
Comitato Locale Valle dell'Aniene

Le attività del mese di Maggio

- Dimostrazioni nelle diverse piazze della città di *Tecniche di Disostruzione Pediatrica*. I Corsi possono essere prenotati da Associazioni, Enti e gruppi di cittadini contattando la Segreteria del Comitato allo 0774.531934 o al fax 0774.531938.
- Inizia il *CORSO DI ACCESSO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA* il cui obiettivo è far conoscere la Storia del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e di far acquisire a ciascun volontario la capacità di porre in essere i gesti salvavita con nozioni basilari di Primo Soccorso.
- Sono aperte le iscrizioni per il Corso successivo che inizierà a settembre c.a. I moduli possono essere ritirati presso il Comitato CRI in via G. Marconi s.n.c. Villa Adriana, presso la Sala operativa CRI in viale Mannelli (accanto alla Chiesa di S. Maria della Fiducia) e al magazzino viveri in via Munazio Planco, 5.

Massimo Bulzacchelli - Presidente
del Comitato Locale CRI Valle dell'Aniene

Facciamolo rinascere

I «Ragazzi delle Piagge» colpiscono ancora

"Facciamolo Rinascere" è il titolo del nuovo evento organizzato dai «Ragazzi delle Piagge» che si terrà il 16 maggio 2014 (ovviamente) al quartiere Le Piagge di Tivoli. Un evento del tutto innovativo per «tirare su» uno dei più famosi quartieri tiburtini organizzato esclusivamente dai ragazzi residenti che per dimostrare che la loro zona non è "morta" hanno inventato un copione, organizzato una scaletta e hanno messo in piedi un gruppo musicale e sono pronti per dimostrarlo a voi... In questi giorni sulla loro pagina Facebook sta girando un video-SPOT per annunciare l'evento, un video del tutto curioso in cui i ragazzi vi invitano; ma per girare il video hanno chiesto l'ausilio di grandi e piccoli, giovani e anziani residenti e non, il tutto per far capire che è un quartiere aperto a tutti e grazie ai «Ragazzi delle Piagge» finalmente può continuare a essere molto conosciuto nelle zone di Tivoli e limitrofe.

Contiamo su di voi, VI ASPETTIAMO!

I Ragazzi delle Piagge

**I RAGAZZI DELLE PIAGGE
PRESENTANO
FACCIAMOLO
RINASCERE!**

**GIARDINO COMUNALE
"LE PIAGGE"
VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 17,30**

VI ASPETTIAMO

• **Confraternita del SS.mo Salvatore e Sacramento** •

Madonna della Pietà

La vitalità di una Confraternita non si misura solo e soltanto con le partecipazioni alle processioni, cerimonie di fede, purtroppo, come è accaduto con l'Inchinata, sabotate, ma anche con iniziative devozionali accurate e sentite.

L'«Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento», dopo i due pellegrinaggi, svolti nel 2012 alla Mentorella alla presenza del vescovo diocesano mons. Mauro Parmeggiani, e nel 2013 al santuario di San Gabriele dell'Addolorata ai piedi del Gran Sasso, ha organizzato domenica 30 marzo una visita alla cappella dedicata al-

la Madonna della Pietà (il nome ufficiale per il Vicariato è «chiesa di Santa Maria della Pietà»), all'interno del Colosseo. Si tratta di una piccola costruzione, nominata nelle cronache nel 1192, legata alle vicende e alle vicissitudini dell'Anfiteatro.

Attualmente è affidata al Circolo di S. Pietro, che ne cura l'ufficiatura.

Le consorelle e i confratelli, grati per l'esperienza fatta al curatore dell'incontro, il vice priore rag. Giancarlo Rosati, hanno partecipato alla celebrazione della Santa Messa, ascoltando anche un'elevata omelia.



R.S. Cappella S. Maria della Pietà al Colosseo



Il gruppo al Colosseo

• **Libera Università «Igino Giordani»** •

Conosciamo Napoli in 3 giorni 16-17-18 maggio 2014

Come ogni anno la Libera Università «Igino Giordani» propone ai suoi soci la visita guidata di primavera: *Conosciamo Napoli in tre giorni 16-17-18 maggio 2014. «Il mare dove finisce il dolore: è il mare di Posillipo, il glauco mare che prende tutte le tinte, che si adorna di tutte le bellezze»*, così Matilde Serao descrive nelle sue leggende napoletane «il panorama che si schiude dalla terrazza di Posillipo». Napoli è una città stupenda e magica che si estende nel golfo omonimo. Napoli è famosa in tutto il mondo per le sue bellezze artistiche e naturalistiche, per la sua umanità e per le testimonianze del suo storico passato. La sua magia è già tutta racchiusa nel mito delle sue origini, Napoli è una città ammaliante: cielo e mare paiono confondersi nelle stesse tonalità di azzurro, gli scogli sembrano candidi confetti baciati da un sole sem-

pre tiepido, il Vesuvio, inattivo da tempo, si pone quasi come una presenza benigna e rassicurante, guardiano fedele o angelo protettivo. Ma Napoli non è solo cartolina è cultura, è storia, è tradizione, è musica e letteratura: basta pensare ai versi armoniosi di Salvatore Di Giacomo o alle commedie ricche di umanità di Eduardo De Filippo. Il modo migliore per conoscere Napoli. Viaggiarci dentro, addentrarsi nei vicoli, scoprirne i colori, annusare i profumi, ascoltare i suoni, lasciandosi sorprendere dai tesori che racchiude, insinuandosi in quel budello di strada che si chiama Spaccanapoli, entrare nel Duomo, visitare palazzo reale dove si sono avvicendati Angioini, Aragonesi, Borboni, Savoia e poi ammirare il museo archeologico nazionale, la certosa di San Martino, il borgo marinaro nel Castel dell'Ovo, Mergellina e Posillipo.

Chiusura A.A. 2013/2014

Anche quest'anno siamo giunti alla fine di un percorso ricco di cultura, ma anche di tantissime novità, seminari, visite guidate e pomeridiane che hanno incontrato il plauso da parte di tutti i soci pertanto ricordiamo che la chiusura dell'A.A. 2013/14 avverrà il 15 maggio p.v. alle ore 18,00 presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» in via Leonina, 8 a Villa Adriana.

Tutto ciò si trasformerà in realtà per il gruppo dei soci della *LUIG* che nel mese di maggio andrà a Napoli e per tre giorni si gusterà le meravigliose bellezze partenopee che incantano i visitatori desiderosi di conoscere e vivere anche se per poco tempo la realtà di Napoli. Napoli non ha rivali perché ogni centimetro di questa terra è ricco di poesie, magie, luci, ombre, sapori, odori, giochi, fiabe e anche dura realtà. Napoli vale bene una visita anzi: più la conosci più t'innamori.

Per informazioni dettagliate e iscrizioni entro il 30 aprile contattare la segreteria *LUIG*:
0774.534204 oppure 333.847478

• Centro Polivalente Empolitano •

Le attività di marzo

Approvazione del rendiconto e Festa della Donna

Questo mese si parla di rendiconto finanziario relativo al 2013, ma anche di previsioni per il 2014 e del *Giorno Internazionale della Donna*.

Per cominciare vogliamo ricordare la festa del 4 marzo u.s. per salutare allegramente il carnevale. Lo spettacolo, che ha intrattenuto numerosi presenti, è stato organizzato dal consigliere Giovanni Rozzi – nel ruolo anche di presentatore – e dalla sua signora Maria Antonietta Bitocchi che ha diretto il *Coro del Centro* in vari brani moderni e tradizionali. Particolarmente spassosa la scenetta interpretata magistralmente da Antonio Delle Rose e Franco Fradiacono che ha dato una bella prova di recitazione intensa e convincente. A seguire, altri quattro attori si sono cimentati in un'allegria e molto apprezzata commedia dal titolo *"Una usanza... particolare"* interpretata da Maria Antonietta Bitocchi (autrice del testo messo in scena), Rita Onorati, Antonietta Rondoni e Franco Bernardini; la regia è stata curata da Giovanni Rozzi.

L'8 marzo è stato ricordato il *Giorno Internazionale della Donna*. Prima che iniziasse la parte ricreativa il presidente Antonio Del Priore, ha ripercorso gli avvenimenti storici che hanno portato finalmente la donna a essere protagonista nella società anche se non mancano ancora episodi de-

plorabili maschilisti e di violenza. La ricostruzione storica, molto particolareggiata, ha trovato nel presidente una esposizione emotivamente partecipata, probabilmente anche come conseguenza dei suoi trascorsi nel campo sindacale. La sua enfasi ha coinvolto tutti i presenti che non hanno risparmiato calorosi applausi, in modo particolare quando si è soffermato sul personaggio di Anita Garibaldi, con episodi particolari della sua vita che ne fanno, giustamente, una protagonista della battaglia delle donne per la conquista dei diritti sociali. A seguire un viaggio nel periodo della "bella epoque" dove un gruppo di iscritte, con i costumi dell'epoca, ha fatto rivivere l'atmosfera del *Cafè Chantant* e si è esibito in divertente karaoke con musiche proposte dal sempre impareggiabile maestro Carlo Quaresima.

Il 15 marzo molto attesa l'assemblea generale degli iscritti tenutasi nella sala del Centro gremita all'inverosimile. Constatata la regolarità della convocazione il presidente ha aperto la seduta alla presenza di tutto il *Comitato di Gestione* e dei collaboratori e ha dato lettura del rendiconto finanziario riferito all'anno 2013. Il presidente ha precisato, inoltre, che tutta la documentazione riferita alla gestione era a disposizione degli iscritti che avessero voluto prenderne visio-



L'assemblea degli iscritti al Centro

ne. Si è poi soffermato sulla parte discorsiva di quanto realizzato e illustrato anche a quanto s'intende realizzare per l'anno in corso, quindi ha ringraziato tutto il *Comitato di Gestione* e i collaboratori che si sono sempre fattivamente impegnati per il buon funzionamento del Centro. L'assemblea ha approvato il rendiconto finanziario 2013 con grande soddisfazione. Terminata la parte "ufficiale" è iniziata quella ricreativa con rinfresco, ballo e cenetta, in una atmosfera di amicizia e simpatica allegria.

In tale circostanza ritengo opportuno sottolineare il comportamento di sensibilità e solidarietà di alcuni iscritti che, avendo notato due donne sole in un tavolo e avendo due posti liberi nel loro, si sono subito affrettati a invitarle. Gestì come questi, sempre più frequenti, ripagano ampiamente il lavoro di aggregazione e solidarietà che viene svolto nel Centro.

Domenico Petrucci



Il coro del Centro Empolitano



L'esibizione del gruppo mascherato

La nuova «Associazione Ingegneri Tivoli»

Si comunica che l'11 febbraio 2014 si è costituita l'«Associazione Ingegneri Tivoli»: alle ore 18,00 si è riunita a Tivoli, presso le Scuderie Estensi, l'assemblea degli iscritti della cessata *Associazione Ingegneri della Valle dell'Aniene* che, all'unanimità dei presenti, ha deliberato la costituzione della nuova Associazione e ha approvato lo Statuto.

A seguire l'assemblea, tramite votazione, ha eletto il Consiglio Direttivo che è così composto: *Presidente* ing. Giovanni Sirini; *Vicepresidente* ing. Virginio Petrini; *Segretario* ing. Fabrizio Renzi; *Tesoriere* ing. Terenzio Rufini; *Consiglieri*:

ing. Marcello Eletti, ing. Luigi Tarei, ing. Remuccio Ricci. L'Associazione appena costituita non ha fini politici o di lucro, ma intende promuovere e realizzare:

- attività volte alla valorizzazione e alla tutela del titolo di *Ingegnere* e dell'attività professionale in tutti i suoi aspetti, operativi e deontologici;
- attività culturali e di formazione come convegni, conferenze, congressi, dibattiti, seminari, corsi di preparazione-formazione-perfezionamento per favorire l'aggiornamento tecnico e culturale degli associati.

L'Associazione opererà nell'ambito del territorio di Tivoli e dei comuni limitrofi.
Per informazioni e/o nuove iscrizioni telefonare al 338.4864193 – 335.8084216

• Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno» •

Istituto Comprensivo V Tivoli Terme
Sede operativa: Via Pio IX, s.n.c. - c/o Scuola dell'Infanzia - 1° piano - Borgonuovo - 00011 Tivoli Terme
Cell. 345.5910287 - sito web: www.assoarcobaleno.it - e-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it - Cod. Fisc. 94051250580

Ancora un mese con voi

Attività culturali

Premio Nazionale di Poesia "Orazio" 2ª edizione

Dopo il grande successo della 1ª edizione dello scorso anno, l'Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme ha voluto ripetersi. Il titolo dell'edizione 2013-14, è "Là al suol di Tivoli mite...", verso estratto dal Libro Primo delle Odi del poeta Orazio. Il tema è il paesaggio, in tutte le sue espressioni, argomento che dà molta ispirazione agli amanti della poesia. L'organizzazione del Premio è riuscita ancora una volta a coinvolgere gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Tivoli Terme, scoprendo dei veri poeti in erba che mostrano la loro sensibilità. In tutto sono arrivate oltre 500 poesie da tutta Italia e anche dall'estero (Grecia, Svizzera, Stati Uniti), dimostrando quanto sia diventato importante il «Premio Orazio». La Giuria quest'anno ha la sua punta di diamante, essendo presieduta dalla poetessa brasiliana Marcia Theophilo, candidata al Nobel per la Letteratura. Domenica

30 marzo alle ore 17,30 nella splendida cornice della Sala Vesta del *Victoria Terme Hotel* di Tivoli Terme si è svolta, con un grande pubblico in sala e ospiti di caratura internazionale, la cerimonia di premiazione patrocinata dalla Regione Lazio e presentata da Patrizia Lolli. Presenti tutti i componenti della Giuria: Marcia Theophilo Presidente, che ha presentato un emozionante intervento poetico sull'importanza del paesaggio, la prof.ssa Ada Amorosino, il prof. Orazio Niceforo, docente universitario, la prof.ssa Margherita D'Alessandro e il poeta Paolo Cordaro, che ha curato la parte artistica del Premio e ha declamato dei suoi componimenti su temi estratti dal suo ultimo lavoro dal titolo "Frammenti d'Essenza". Motivazioni per la premiazione: l'originalità dei versi con la semplice fruizione. Un linguaggio ricercato anche nella classicità dei componimenti. Riuscire a emozionare con il messaggio che la natura e i luoghi dei ricordi possono dare. Hanno deliziato l'intera manifestazione: Valerio Confalone, attore teatrale che

ha declamato i componimenti finalisti e premiati e il maestro Luca Rannieri con le sue improvvisazioni musicali alla chitarra classica.

VINCITORI: 1ª sezione: 1° class. Gabriele Sebastiani di Velletri (RM) con la poesia "Bagliore di meraviglia" motivazione: *uno splendido sonetto con una ricercata forma di linguaggio*, ha ricevuto in premio un'opera pittorica del paesaggista Luca Candidi; 2ª class. Floredana De Felicibus di Atri (TE) con la poesia "Dopo l'ultimo confine" motivazione: *una profondità di linguaggio nel descrivere il paesaggio della vita*. 3° class. Eliseo Manduzio di Cuneo con la poesia "Ti vedo, amata" motivazione: *un appassionato componimento d'amore verso la Terra*. Menzione Speciale della Giuria a Galfano Bartolo di Roma per la poesia "Ferroagosto a Roma" motivazione: *con versi semplici e rime sparse, ci trascina con passione nei vicoli romani*. Menzione Speciale del Presidente di Giuria a Anna Persechino di Latina per la poesia "Noi onde" motivazione: *versi che come fotogrammi ci fanno vivere il mare*. 2ª sezione (studenti dell'Istituto Comprensivo V di Tivoli Terme) 1ª class.: Gioia El Cheikh Issa con la descrizione di un paesaggio malinconico; 2° class. Matteo Sohoreanu con una emozionante poesia ecologica; 3ª class. Prisca De Santis con la descrizione d'un paesaggio invernale. Nel gran finale sono state declamate alcune poesie dei poeti partecipanti al Premio, presenti all'evento. Hanno partecipato da tutta Italia, applauditissima è stata la poetessa di Atene presente all'evento che ha declamato la sua poesia. Sicuramente il *Premio Nazionale di Poesia «Orazio»* è giovane, ma è già una realtà letteraria in tutta la penisola e oltre. L'organizzazione vi dà appuntamento al prossimo anno.



1ª classificata "Ragazzi": Gioia El Cheikh con Valerio Confalone



1° classificato premiato da Marcia Theophilo



La giuria, con la presentatrice, il tesoriere e il Presidente dell'Ass. «Arcobaleno»

Festa dello Sport - Tivoli 3ª edizione

La gioia è palpabile. Siamo alla 3ª edizione ed eccoci presenti con la nostra "Pallapugno".

Gli intrepidi interpreti (foto a pagina successiva): Alessio Di Stefano, Thomas Adami, Max Geronzi, Manuel Giusti, Enyf Paoluzzi ed Erika Valentini, in questa occasione orfani della "guida" il mitico prof. Leone assente per vacanza, non si sono scomposti e hanno abbracciate le numerose scolaresche che si sono succedute sul campo. Senza tregua hanno insegnato la battuta, la risposta e... tutti i segreti!



Pallapugno alla Festa dello Sport Tivoli 2014



Gli intrepidi

Un particolare ringraziamento va al Consiglio di Istituto di Tivoli-Bagni, al Direttivo e ai collaboratori tutti dell'Associazione «Arcobaleno» e, per ultimo, non certo per importanza, si ringraziano la redazione del *Notiziario Tiburtino* e il suo direttore prof.ssa Anna Maria Panattoni.

Attività sportive

MINI BASKET per le alunne e gli alunni della Scuola Elementare attività condotta dall'istruttore Remo. Il martedì e il giovedì presso la palestra della Scuola Elementare «G. Rodari».

Attività sociali

CHITARRA condotta dall'insegnante «Luca Fiasco» tutti i martedì e giovedì.

PITTURA E DECORAZIONE per ragazzi e adulti, è condotta in associazione tutti i martedì e giovedì.

CORO POLIFONICO diretto dal Maestro Roberto Proietti tutti i martedì.

LEZIONI INTEGRATIVE per alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (italiano, latino, greco, etc.), scientifiche e

in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.

SPAZIO COMPITI curato dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Tutti i martedì e giovedì in associazione.

YOGA KUNDALINI per l'equilibrio fisico e mentale con l'insegnante Rita Satyou Kaur - **HATA YOGA** attività dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia Bruni.

INGLESE per ragazzi e adulti. L'attività è svolta dalla preziosa Insegnante Marilena Tondini: Con Hocus & Lotus si entra nel mondo magico in cui tutto si svolge in uno spazio immaginario e nella lingua straniera appresa in modo analogo a come si apprende a parlare la lingua materna. La lezione prevede la drammatizzazione in cui il significato delle parole è trasmesso attraverso i gesti, Il minimusical in cui la canzone cantata permette di riascoltare la storia e rinforzare la conoscenza dei suoni, il cartone animato dove l'azione è comprensibile attraverso la storia. Tutti i Giovedì in associazione.

ITALIANO PER STRANIERI tenuto dalla prof.ssa Lucia Cannella.

SPAZIO LETTERATURA coordinato dal

dott. Piero Bonanni: l'attività intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto «Ciclo delle Fondazioni».

LEZIONI DI PIANOFORTE tenute dal Maestro Pier Luigi D'Amato.

CORSO PER ANIMATORE TURISTICO condotto da Giacomo Tarico.

CORSO DI BALLO LATINO-AMERICANI E STANDARD per bambini, ragazzi e adulti.

CORSO DI CAKE DESIGN per realizzare torte da sogno, tenuto dalla *Cake Designer* Valeria Tardozzi.

GIOCHI DA TAVOLO.

CORSO E TORNEI DI PING PONG.

BURRACO.

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA.

In programmazione

SEZIONE TEATRALE: l'insegnante Valentina Pelliccia è impegnata nella regia della Commedia Musicale «Sorelle in azione», in scena il 10 e 11 maggio 2014, liberamente tratto dal Musical *SISTER ACT*. e nel *Baby Musical*, spettacolo in programma per la *Festa Grande* di maggio p.v.

MAGGIO 2014 - CONCERTI ARCOBALENO i giorni 7 e 18 a Villa d'Este e il 25 nella Chiesa di Santa Sinforosa a Tivoli Terme, a cura del Direttore Roberto Proietti che dirige la «Corale di Santa Caecilia» di Vicovaro unita al «Coro Polifonico Arcobaleno» e ai ragazzi coristi alunni del Liceo «L. Spallanzani» di Tivoli.

ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI - SEMINARI INFORMATIVI tenuti dagli avvocati dell'associazione nazionale «CODICI - Centro per i Diritti del Cittadino» sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. Gratuiti.

Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità.

Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise.

L'Associazione Arcobaleno vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini.

Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

INSIEME POSSIAMO

Sono 81 le candeline di "Quelli del '33"



Foto Americo Pascucci

Il Presidente Giancarlo Giovannangeli inizia la conta «81... fino a quando!».

Il 2014 è iniziato con la perdita dell'amico Gianni Mattei, ricordano tutti la sua presenza in ogni raduno del '33 con la sua immancabile chitarra per tenere in allegria tutto il gruppo degli amici.

Il raduno segue il solito programma: l'ascolto della Santa Messa nella parrocchia di Villanova di Guidonia e lo spostamento subito dopo, in un Ristorante locale per poter completare la giornata in piena allegria.

Complimenti e auguri per tutti dal Presidente, in particolare all'amico Tullio Cervelli che, malgrado le sue precarie condizioni di salute, non è voluto mancare all'appuntamento.

Occasione propizia, prima di chiudere la giornata, per lo scambio degli auguri di Pasqua e l'arrivederci all'8 dicembre.



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

Le Foto

In alto a sinistra la torta; a destra la cerimonia della Benedizione delle Palme del Parroco don Marco Massalongo.

Al centro il coro nell'esibizione dell'*Inno del '33* scritto dal M° Reno Petri.

Qui a lato *Quelli del '33* in posa con la torta.

In basso il gruppo di *Quelli del '33* con gli amici.



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

Il Presidente Nazionale A.I.S. incontra a Tivoli i Sommelier della Valle dell'Aniene

Venerdì 14 marzo, ore 22,00: la degustazione *Frescobaldi* è finita da qualche minuto, il nostro presidente A.I.S. Antonello Maietta, che ha condotto la degustazione sta, meritatamente, raccogliendo i complimenti dei partecipanti, per come ha portato avanti l'incontro. Il capannello degli ospiti si fa sempre più numeroso e tra le parole di apprezzamento si possono ascoltare i nomi di Sergio Di Loreto, responsabile marketing della «Marchesi de Frescobaldi», Giuliano Galafate nostro collega, tramite con l'azienda, Gianni Ciotti, delegato, e tutto il gruppo servizi.

Un particolare ringraziamento va a «La Tenuta di Rocca Bruna», sede della nostra delegazione, che come sempre si è prestata ad accogliere noi e i nostri ospiti in un ambiente caldo, cordiale e elegante.

Tutto questo è corroborato dalla presenza di molti dei corsisti del VII Corso di Qualificazione Professionale per Sommelier che hanno appena concluso il percorso didattico del I livello.

Anche loro hanno potuto apprezzare i dettagli della degustazione, il racconto sui vigneti, le differenti tecniche di vinificazione, i dettagli sulle tecniche di coltivazione e così via. Ora, i nostri cari corsisti si accingono, dal 26 marzo, a ripartire con le lezioni del II livello grazie alle quali inizieranno un viaggio lungo tutta la nostra penisola: dalle colline delle Langhe al massiccio del Taburno, dall'assolata Pantelleria fino alla Gallura di Sardegna, spaziando da un punto all'altro del-



Sergio Di Loreto, responsabile Marketing dell'Azienda «Frescobaldi» con il Delegato A.I.S. Giovanni Ciotti

l'intera penisola, e poi i vitigni... moscato, sangiovese, vermentino, nero d'avola, barbera e tutti gli altri... non mancherà niente, neanche una puntata, neanche una fermata, dai cugini francesi d'oltralpe agli yankee della Napa Valley, dalle Terre Rosse australiane al Sudafrica del pinotage, non mancherà proprio nessuno, tutti verranno considerati, tutti verranno svelati.



Antonello Maietta, Presidente Nazionale A.I.S.

E infine, ultimate le sedici lezioni previste, i nostri esploratori si immergeranno nell'ultima fase del corso, il III livello: l'abbinamento cibo-vino, la scoperta dei sensi, la traduzione delle sensazioni in concetto finale di riconoscimento e di classificazione qualitativa e di armonicità dell'accoppiamento. A quel punto i nostri piccoli *Capitan Nemo* non avranno più «pace», amici, parenti e chi più ne ha più ne metta, li consulteranno sistematicamente per avere un parere, un consiglio, una opinione – perché loro, superati gli esami, saranno Sommelier A.I.S., non semplici degustatori di vino, ma sommelier diplomati dall'Associazione Italiana Sommelier, l'A.I.S. Italia, l'associazione di Luca Gardini e Luca Martini..., tutti vincitori del concorso *Miglior Sommelier del mondo WSA*. Alla fine dei 3 livelli del corso rimarranno loro, ormai graduati sul campo, con una serie di conoscenze che potranno essere ulteriormente coltivate, approfondite e condivise attraverso la vita associativa e la frequentazione dei tanti incontri e corsi di perfezionamento che l'Associazione mette loro a disposizione.

Tanti nuovi amici con cui condividere la comune passione e soprattutto la consapevolezza di essere parte integrante e sempre attiva di un'associazione in cui ognuno vale per se stesso e per tutti gli altri in un insieme che lavora per obiettivi comuni in un ambiente caldo, morbido, intenso, complesso, eccellente e... armonico!

Ebe & Dionisio

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

**NOTIZIARIO
TIBURTINO**



notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax 0774 312068

casella di posta elettronica
redazione@notiziariotiburtino.it
direttamente dal nostro sito

Laurea



MARIA GRAZIA CAPUANO

Laurea
al Politecnico
di Milano
*Ingegneria
Gestionale*

25 febbraio 2014

Voglio semplicemente dirti che dietro questo prestigioso traguardo ci sei tu; tu con la tua forza, la tua costanza, il tuo sconfinato spirito di arrivare fino in fondo. Ci sei tu quando a ogni caduta, scuotendo la polvere, ti sei rialzata più fiera e forte di prima; ci sei tu quando nel buio della notte hai saputo trovare la luce necessaria a illuminare i tuoi passi; ci sei tu quando nel mare in tempesta hai ancorato la tua imbarcazione nei porti più sicuri; ci sei tu quando durante i canti di sirene incantatrici hai saputo farti legare all'albero della tua nave - come Ulisse - per non cadere in facili e devianti tentazioni. Ci sei tu che hai spin-



to un piede davanti all'altro per percorrere il sentiero più difficile, più arduo, lo stesso sentiero che alla fine ti ha portato a tagliare uno straordinario traguardo. Ci sei stata tu, piccola mia, dietro ogni sforzo, ogni sudata e anche

quando le fatiche premevano sul torace e il fiato a stento usciva... anche in quell'istante il tuo spirito vigoroso e forte ha spinto te oltre l'ostacolo. Ci sei tu dietro ogni istante della tua straordinaria vita. Ci sei tu anche quando hai cinto d'avorio il tuo splendido collo per nascondere le piaghe del dolore agli altri, quando hai adornato le tue unghie per nascondere i pugni serrati dalla rabbia, quando hai velato d'azzurro il tuo volto quando dentro di te c'era disperazione. Ci sei tu, straordinaria principessa mia, e niente nella vita sarà più grande di te.

Papà

Il 17 marzo 2014 presso l'Università «La Sapienza» di Roma, *Facoltà di Psicologia e Medicina*, si è brillantemente laureata

MELANIA CELI

discutendo la tesi: *“La regolazione delle emozioni nella seconda infanzia”*. Relatore, chiar.mo prof. Giulio Cesare Zavattini. Alla neodottoressa, i più affettuosi auguri da mamma, papà e dalla sorella Alessandra. Congratulazioni vivissime!



CHIARA COSTANTINI

Il 20 marzo 2014 ha conseguito, presso l'Università di Perugia, la laurea in *Medicina Veterinaria*. Congratulazioni da tutta la famiglia.



All'Università degli Studi di «Roma Tor Vergata», Dipartimento di Medicina dei Sistemi - Cattedra di Psichiatria, si è laureata in *Medicina e Chirurgia* riportando la votazione di 110/110 e lode

ISABELLA SANFILIPPO

discutendo una tesi su *“La depressione nelle donne mastectomizzate. Lo stile d'attaccamento come fattore di rischio. Uno studio clinico”*. Relatore prof.ssa Cinzia Niolu. Co-relatore prof. Giorgio Di Lorenzo. Alla neo dottoressa le congratulazioni per il brillante risultato conseguito e gli auguri più fervidi di un luminoso avvenire professionale.



MARIA CHIARA GILARDI
(22 gennaio 1988)

Il 20 marzo 2014 si è laureata in *Medicina Veterinaria*, riportando la votazione di 110/110 e lode, presso l'Università degli Studi di Teramo. A lei che ha scelto di amare e difendere il creato i più cari auguri per una vita serena e piena di successi.

I familiari e gli amici

Nozze d'Oro



MARIANO e MILENA MONTANARI

hanno rinnovato le loro promesse il 12 aprile 2014. Tantissimi auguri dalle figlie Marta e Melania e dai nipoti Matteo, Chiara, Gilda e Diego.

Ai miei genitori



Evviva! Sono **NICOLE** e, con la complicità dei nonni Fernando e Cinzia, mando un bacione ai miei genitori Daniela e Gabriele e un abbraccio a tutti i parenti. Un bacione a Christian.

Opere d'arte di devozione



Il 3 marzo 2014, presso il Santuario della Madonna del Divino Amore, è stato donato al Rettore del Santuario, dallo scultore **MICHELE CASTELMANI** di Tivoli, un bassorilievo ligneo (cm 48,5 x 35,5) riprodotto l'immagine della Madonna. Il Rettore don Fernando Alfieri ha fatto molti elogi all'autore dell'opera e ha apprezzato il gesto di donazione al Santuario, promettendo di collocare il bassorilievo nella sala delle confessioni.

Ancora una volta Michele si è distinto per la sua abilità scultorea e per il gesto di grande fede.

Genitori in erba

All'interno di un progetto ambientale svolto in classe durante l'A.S. 2013-2014, le insegnanti della 3^a C dell'Istituto Comprensivo Tivoli 3° - plesso «M.T. di Calcutta» - con la fattiva collaborazione di alcuni genitori dei propri alunni - hanno progettato di utilizzare una parte del cortile della scuola per realizzare un orto in cui i bambini planteranno pomodori, peperoni, melanzane e odori misti. Parafrasando il titolo di un famoso film *«L'erba della scuola è sempre più verde»*, ecco fatto: i genitori si sono mobilitati e, muniti di pale, zappe, rastrelli e perfino una motozappa, hanno dissodato un terreno che era davvero ridotto male, perché da anni non utilizzato. Il 17 marzo, mentre i papà lavoravano la terra, le mamme (*vedi foto*) provvedevano a togliere tutti i materiali di risulta che hanno imbustato in appositi sacchi, smaltiti poi presso l'isola ecologica di Tivoli. Questo comportamento "civico", stimolato dalla "crescente diminuzione" dei fondi alle istituzioni scolastiche, ha permesso di rendere possibile il progetto concordato. Ora tutto è pronto per la semina.

Le insegnanti della 3^a C



I Fantastici 4 in Un'avventura bella e buona



Ancora una volta avrebbero potuto stupirci con effetti speciali, ma hanno semplicemente fatto ciò che sanno fare molto bene: ristorare e aggregare con semplicità e simpatia. Nel cuore di Tivoli da loro è possibile trovare una piacevole accoglienza.

A **RITA, GUALBERTO, SUSANNA** e **GIAN MARCO** giunga uno spettacolare in bocca al lupo per l'avvio della nuova avventura - bella e buona -, frutto della loro intraprendenza e della loro nota professionalità.

Quando la scuola unisce La serena rimpatriata della VA



*«L'affetto e la riconoscenza
non si perdono nel tempo e con il tempo»*

Le alunne: Baccetti Cinzia, Cipriani Anna Rita, Giordano Liana, Mancini Patrizia, Meucci Cinzia, Mummolo Carmela, Parmegiani Lorella, Potenti Mara, Stella Anna Jolanda, Tani Cecilia, Vasselli Cinzia e gli alunni Innocenti Claudio, Marziale Dario, Meucci Angelo, Pozzilli Roberto, Pergolini Claudio, Gualdambrini Antonio, Salvati Manni Riccardo, della scuola elementare del Convitto Nazionale anno scolastico 1966/67 V A, con Sergio Mancini, del precedente ciclo e la maestra Signora Maria Urbini Mariani, si sono incontrati, dopo un intervallo di 10 anni, il 5 aprile scorso per trascorrere una serena giornata insieme.

La vecchia "Pasquetta" fuori-porta



*Doppu Pasqua venea sempre Pasquetta,
la gente se ne 'gghiea a cercà le prata,
se stennea 'na tovagghia pe' l'erbetta,
fenita finarmende è l'invernata.*

*E tutta la famigghia s'aretrova:
era 'na tradizziò magnasse l'ova!*

*Era propiu 'na santa e bella usanza,
giorno che diventemmo tutti bboni,
escea da casa la cittadinanza,
co' l'acqua, co' lli furmini e lli troni.*

*La sera, p'allegrà lu core afflittu,
agghiu, 'npo' d'ogghiu e lu peparolittu.*

C'è stato un tempo in cui Tivoli era raccolta in una cerchia modesta, che lasciava ancora intravedere le linee di un antico disegno.

Le case più alte non superavano i tre, quattro piani, le piazze erano di estensione moderata, ogni via in armonia con le altre e tutte ben proporzionate: la valanga della nuova edilizia era di là da venire a sbilanciare il vecchio ordine; sui bei tetti di tegole non fioriva ancora la fitta foresta di antenne televisive: era una città interamente staccata dalla geografia!

In quella Tivoli trascorrevamo le feste pasquali e non sentivamo il bisogno di esotici luoghi lontani, bastava che ci guardassimo intorno per vedere chiese, scuole, campanili, ville e torri. Ma ancor prima scoprivamo la semplicità della vita, racchiusa in una tranquilla cornice.

Era quella, dunque, la nostra Tivoli? Certo! Ancora oggi è un libro non terminato di leggere.

In una serena atmosfera vivevamo la Settimana Santa, tra buoni propositi e visite ai Sepolcri, tra la processione del Venerdì Santo e la *Via Crucis*.

Don Nello veniva a benedire le case della Piazza e mangiava con noi la pizza cresciuta, il salame, le uova sode... e beveva il ventesimo caffè.

Mia madre era legata alle tradizioni: «*Così si faceva quando ero ragazza - diceva - così si continuerà a fare!*».

Per la ricorrenza venivano tirate fuori dall'armadio e messe sui letti le coperte antiche e le biancherie ricamate, si toglievano dagli astucci i servizi d'argento e si riportavano alla luce i cristalli: in tutta la casa c'era una dolce atmosfera che alimentava la sug-

gestione delle antiche cose tornate a vivere: si subiva la forza di una tacita resurrezione.

Al Venerdì Santo noi "aspiranti" andavamo in giro per le vie scuotendo le "taragnacule" e il giorno di Pasqua servivamo la Messa in latino.

Terminate le cerimonie religiose, c'era da pensare ai divertimenti della "Pasquetta".

Un anno si decise di trascorrere il Lunedì dell'Angelo "fuori porta", con pranzo al sacco sui prati delle Piagge, anzi, delle "Piagghia", sotto il Giardino Garibaldi, zone assolate e poste in dolce declivio.

Quella mattina un movimento insolito animava le strade; la gente che usciva dalle case era allegra, si udivano voci, richiami, rumori: il rito della Pasquetta si svolgeva dinanzi ai nostri occhi.

Di buon'ora, prima di scendere tra il verde dei prati, percorremmo un breve tratto della Via Tiburtina, passammo sotto la Villa Savi, quindi piegammo a destra. Si trattava di un territorio nuovo, un esaltante e fascinoso mondo messo proprio lì, quasi sulla soglia di casa: non avrei saputo raggiungerlo da solo, nascosto com'era agli sguardi indiscreti.

Io non avevo mai messo piede in quelle zone, e camminando, non facevamo che seguire vaghe indicazioni; il luogo mostrava un aspetto tra rustico e cittadino.

Subito ci venne incontro, alla fine delle scalette, il palazzetto vicino al fontanile, dove abitavano Virginio Mancini (grande cacciatore) e sua moglie Filomena, genitori di Tonino (Nichio) e di Rina, Anna, Maria e Laura.

Nelle vicinanze mio padre individuò la casa del collega Marcello Martini, poi incontrammo altre costruzioni e altre campagne come quelle di Romolo Mammetti, «*de quilli dellu Stocco*», la cui proprietaria credo fosse Nanna dei Cinelli e comproprietario «*Brocculittu*».

Inoltre mi sembra di ricordare che nei pressi della casa dei Mancini ci abitasse il signor Restante; veniva poi il «*Palazzo dell'Americano*», costruito prima della guerra, negli anni '30; più avanti c'era la casa dei Colaceci e quindi un casale dei Conversi; passammo davanti a un'altra abitazione: aveva le finestre incorniciate di marmo, un portoncino nero lucido a riquadri e dal muro del giardino attiguo si alzava un tiglio; facevano la guardia certi cani spelacchiati di pessimo umore: non perdonavano i curiosi che si avventuravano nelle vicinanze e non c'erano altre case nei dintorni.

Era il principio d'aprile, un giorno che si presentava particolarmente propizio a tutte le buone uscite; eravamo tra i primi ad avventurarci nei campi; Tivoli era piena di sole e i vestiti delle ragazze erano colorati e sapevano di casa; sentivamo, dentro di noi, quel bisogno di familiarità di cui, abituati fin da bambini, non potevamo fare a meno.

Il luogo prescelto mancava di un qualsiasi tracciato, così proseguimmo con le nostre borse colme di vivande, nella strozzatura di una valletta che era l'unico passaggio. Assaporammo così l'insolito piacere di camminare lungo un prato senza sentiero.

Si proseguiva silenziosi nell'atmosfera argentata di un oliveto; ma gli

ulivi non erano quelli santi e pallidi della Liguria o della Toscana, erano invece quelli nostrani di verde vivo, fastosi e compatti, secolari, ritorti e carichi di storia. I fiori traboccano dappertutto e neanche questi erano i fiori compassati ed eleganti dell'Olanda, né quelli dei giardini svizzeri o della Riviera di Sanremo, era solo una vegetazione spontanea che faceva parte della "pittura" rudimentale di quei prati, dove crescevano le "cipollette".

Il punto prescelto per la sosta era coperto d'un tenero prato, vi fiorivano cardi e margherite; vi sorgeva anche una solitaria quercia.

Il *pic-nic* dipingeva un piccolo quadro, un ritratto familiare che più suggestivo non avrebbe potuto essere; spalancava d'un tratto qua e là, con lo splendore della genzianella, grandi finestre sulla campagna romana, sulla Villa Adriana, splendida e vicina, sui colli tiburtini tra silenzi sovrumani e altissima quiete.

Immersi in quel panorama, stendemmo sul prato la tovaglia a quadri bianchi e rossi; da un cesto vennero fuori bevande e bicchieri, piatti e fritte e dolci fatti in casa. Mia madre non aveva rinunciato a un vezzo di perle; ogni tanto spuntava mio padre; qualche capello bianco gli si era rifugiato sulla nuca e una giubba occasionale lo stringeva ai fianchi, lasciando emergere dal collo il maglione verde del cacciatore. Mia madre vigilava: sembrava una turista in gita, ma vedeva tutto e nulla sfuggiva al suo sguardo calmo. Mio padre accese anche un fuoco.

La meraviglia maggiore fu l'accensione, che non avvenne con i fiammiferi, ma con la scintilla ottenuta dalla frizione di due legni: dopo quel "miracolo", guardai mio padre con altri occhi!

Io provavo un leggero senso di nostalgia, per il fatto di aver disertato la gita di Pasquetta con i miei amici. A questo proposito, non mi risolvevo a decidere cosa avrei preferito fare; tentai un ragionamento da grande sulla disparità dei gusti e delle tendenze negli individui; pensavo che i genitori avrebbero dovuto capire e quindi interpretare anche i particolari stati d'animo dei figli adolescenti, apportando modifiche alle loro decisioni a seconda delle circostanze...

Ma, tutto sommato, malgrado qualche mio guizzo di ribellione, almeno per quel giorno capii e decisi che preferivo restare con i miei!

Nel frattempo dallo zaino di mio padre cominciarono a uscire giochi e passatempi per la giornata di festa; c'era di tutto, ma dentro di me pensavo all'unico "giocattolo" che non potevo usare in presenza dei genitori, ossia la mia fionda con la forcilla di castagno, con gli elastici ricavati da una camera d'aria e con il "nido" di cuoio ritagliato da una vecchia scarpa!

Due cose vitali mi venivano fieramente proibite dai miei: la fionda e il fischio alla "pecoraia".

La stanchezza, a volte, non è che la misura della soddisfazione; per riposare fermammo per un poco i giochi e sedemmo intorno alla tovaglia ad ascoltare mio padre che raccontava avventure d'Africa e di guerra, degne della massima attenzione.

Quel giorno guadagnammo una "paghetta" supplementare: con l'occasione scoprii, con curiosità e con sorpresa, mia sorella che prendeva un fazzoletto dalla tasca, lo snodava, lo riannodava, poi, coi nuovi soldi, lo riponeva: capii solo allora perché non riuscivo mai a scovare il nascondiglio segreto per trafugare quel tesoro!

Finalmente potei dedicare un po' di tempo alla lettura di alcuni fumetti, degli esili giornalieri grigiastri dell'*Uomo mascherato* e di *Mandrake*.

I miei preferivano di gran lunga che leggessi dei libri; fin d'allora, infatti, per quanto tentassi di oppormi con le dolci e con le brusche, mi son visto piovere addosso dozzine di libri, ad ogni pretesto di ricorrenza, ad ogni stormire di onomastico, ad ogni festa comandata. La cosa dura ancora al giorno d'oggi, ma da quei primi doni imparai ad amare le copertine, ad assaporare la gioia di ritrovare un autore già noto e infine a inseguire la speranza di fare una conoscenza nuova, una scoperta interessante, una prima edizione!

Poco più tardi mia madre, silenziosa di stanchezza, si avvicinò e con un sorriso di confidenza e di affetto solleccitò il ritorno. L'aria rinfrescava.

Verso l'ora del tramonto i colori si esaltarono e ci incamminammo, carichi di contenitori vuoti; a poco a poco il sole abbassava la sua luce e la gente abbandonava i campi.

Un'inconsapevole tristezza scendeva di colpo: nessuno voleva che quella giornata terminasse così presto.

La folla che rientrava era già di per se stessa uno spettacolo curioso; la

maggior parte dei gitanti era riconoscibile da una specie di uniforme stagionale del tempo, ossia per gli uomini il *golf* o *gilet* di lana abbottonato sul davanti, la camicia sprovvista di cravatta e, per le donne, ampie gonne a fiori. S'andavano formando gruppi numerosi di persone allegre, mentre con inconsueta cerimoniosità si largheggiava in formule di saluto.

Nella via incontrammo anche mia nonna paterna Maria (ossia "*Maria de pittoretta*", che sarebbe arrivata con felice cammino ai 110 anni...) e mio nonno Giacomo: aveva il labbro superiore ornato da sostanziosi baffi bianchi, dritti alla radice sotto il naso, dove si mostravano un poco ingialliti dal fumo del mezzo-toscano; chiacchierava con mio padre e sembrava allegro, sorrideva e veniva ascoltato con interesse; ci accompagnò per un tratto di strada.

Dopo le ore trascorse all'aperto, tornammo a casa passando per la Via della Missione; mia madre volle che entrassimo tutti nella chiesa di San Francesco, con pellegrinaggio abituale e doveroso; sostammo prima d'entrare, come per ricomporci; in fatto di religione aveva le sue idee e una sicurezza che rendeva serena lei e tranquilli noi: allora era regola farsi obbedire parlando a voce bassa.

Sono certo che quel modo di trascorrere il tempo in famiglia possedesse, nella sua semplicità, regole di buona educazione, di superiore eleganza e d'un affinamento dello spirito di cui ci rendiamo conto soltanto ora.

Cosa è rimasto di quel tipo di "Pasquetta", dell'uscita fuori-porta?

Solo dei ricordi, lieti e tristi a seconda degli umori e di qualche buon acciaccio, ma al sommo di essi rimane quel tempo, cui offrire gratitudine e devozione, che non potrà più tornare e che pure non mi astengo dal rimpiangere: appunto per questo ne parlerò volentieri tutte le volte che ne avrò l'occasione...

Giacomo De Marzi



Vi riconoscete?

La signora Paola Testi ci invia questi due deliziosi scatti...
Chi avesse piacere di riconoscersi nelle foto può contattare la Redazione... Grazie.



Scuola Elementare «San Getulio» – A.S. 1952-1953



Scuola Media del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» – A.S. 1955-1956



Scheda n° 101

Sezione: Sibilla Tiburtina

Giorgione: “La tempesta”

(PRIMA PARTE)

Non meravigli che in questa rubrica ospitiamo il famoso dipinto a olio su tela **La tempesta**, cm 82 x 73, di GIORGIONE (1477 circa-1510), ospitato nelle Gallerie dell'Accademia a Venezia, capolavoro celeberrimo, databile al 1505-1508, oggetto di numerose ipotesi sul suo significato recondito, sul quale forse non si avrà mai una soluzione definitiva.

L'occasione è la pubblicazione nel 2013 del volume di ERMINIO MORENGHI, *Nel segno della Sibilla Tiburtina. Dagli incunaboli della palatina alla “Tempesta” di Giorgione riletta in chiave asburgica*, Apostrofo editore.

L'autore, docente di tedesco, cultore della materia e già professore a contratto presso l'Università degli Studi di Parma, si occupa di letteratura austriaca e tedesca, in particolare del Pietismo, degli autori del Settecento (tra cui Jung-Stilling e Goethe), di Thomas Mann e di Thomas Bernhard. Ha tradotto rari testi settecenteschi e vanta numerosi saggi e monografie. Tra le sue ricerche interdisciplinari riguardanti il rapporto tra letteratura e storia dell'arte, s'inserisce questo libro, che prende le mosse da un saggio pubblicato nel 1998 in “*Studia austriaca*”.

L'autore parte dall'ipotesi interpretativa proposta nel lontano 1993 dall'estetologo e scrittore Leonardo Cozzoli dell'Università di Bologna, incentrata sulla figura della *Sibilla Tiburtina* (notoriamente chiamata anche *Albunea*), additando come referente dell'opera del Giorgione un quadro posteriore di Antoine Caron (1521-1599) *La Sibylle de Tibur*, conservato al Louvre, databile 1575-1580 (pubblicato in questa rubrica nel settembre 2005, p. 42), in cui compaiono tutti gli stessi elementi della Tempesta, eccetto il bosco, non però nascosti simbolicamente, ma in chiaro.

Ed ecco allora l'intuizione di leggere “La Tempesta” in chiave asburgica, inserendola nel contesto storico, culturale e ideologico in cui fu eseguita, durante le guerre della Lega di Cambrai, dominato dalla figura dell'imperatore Massimiliano I d'Austria (1493-1519), che riuscì a garantire al-



la Casa d'Austria la fondamentale riunione sotto un unico scettro di tre differenti linee asburgiche. Ne “La Tempesta” ci sarebbe allora il progetto di secondo cui gli Asburgo potevano mirare ad assumere la guida dei destini dell'intera cristianità, aggiungendo Roma, per assommare su di sé il potere imperiale e quello papale. La donna che allatta, la *Sibilla Tiburtina*, sarebbe il segno di un presagio, l'infante potrebbe essere il futuro Carlo V.

Ma soffermiamoci brevemente sull'ipotesi interpretativa di Leonardo Cozzoli.

La figura femminile, coperta da un lino bianco, la cingana (cioè la zingara) – come la definì Marcantonio Mi-

chiel nel 1530 – sarebbe la *Sibilla Tiburtina*, quella che avrebbe predetto all'imperatore Augusto la nascita di Gesù Cristo, che era chiamata anche Cassandra, come la figlia di Priamo, e la casa d'Austria si vantava di discendere dal valoroso eroe Ettore, anch'egli figlio di Priamo, re che avrebbe compiuto un presunto viaggio, via terra, attraverso l'Austria fino al fiume Reno.

Perciò il figlio di Massimiliano sarebbe stato come il Cesare, che, secondo le profezie della Sibilla, sarebbe venuto a lottare contro l'Anticristo.

(continua)

Roberto Borgia

Work in progress a *Time to Move*

Grandi lavori qui in palestra e grandi progetti che stiamo curando tenacemente. Ora da noi disponibile tutta una nuova area *cardio-fitness* e sala attrezzata con le ultime macchine per il lavoro specifico degli arti inferiori della linea "Matrix Fitness", la nuova zona adibita per la pratica degli sport da combattimento con ring regolamentare e *Pavimentazione CrossFit* di ultima generazione.

Continuiamo a migliorare e migliorarci per offrire il miglior servizio, la migliore qualità e i migliori risultati a tutti i nostri iscritti!

Inoltre per i più piccoli stiamo stringendo una collaborazione a cui teniamo molto con i bambini dell'asilo-nido «Il Melograno» che giocando entrano in contatto con le forme di sport e di attività ginniche e preventive che sono di fondamentale importanza per il loro futuro sviluppo fisico e atletico e che, per questo, curiamo con straordinaria attenzione e partecipazione.

Ricordiamo la nostra partecipazione a una delle ultime gare per il *Body Building* e il *Power Lifting*, l'«XI Trofeo Ximen Club», tenutosi a Roma il 16 marzo 2014, che ha visto vincitore il nostro atleta Carlo Cerignano nella categoria di "distensione su Panca con Fermo - Over 40" e visto al 2° posto il nostro atleta Mirko Fortuna nella categoria "Senior Fino a 70 kg".

I complimenti da parte della Direzione ai nostri atleti e al M° Cerchi che li prepara.

Alla scoperta del fitness funzionale

A partire dall'inizio di aprile abbiamo presentato la lezione di *Fitness Funzionale* diretta dal M° Carlo Testi, lezione che ha riscosso un notevole successo. Nel lavoro funzionale vengono impiegati esercizi capaci di determinare movimenti nei tre piani dello spazio, con una stimolazione di tipo *multiarticolare*, ossia con attività che impieghino contemporaneamente più articolazioni alla volta e che stimolino, oltre alle componenti condizionali, quali forza e resistenza, anche la *coordinazione* dell'individuo e il suo equilibrio. La ricerca di un assetto di questo tipo è anzi il cuore

del lavoro, che determina un maggiore coinvolgimento di quei muscoli normalmente poco o per nulla utilizzati all'interno dei comuni *workout*, soprattutto se svolti alle macchine. L'impiego degli *stabilizzatori* aumenta certamente con il progressivo impiego dei pesi liberi, ma nel *Functional Training* viene ulteriormente esaltato, incrementando gradualmente la difficoltà nell'esecuzione dei gesti. Il corso di *Fitness Funzionale* non si pratica soltanto a corpo libero, ma si svolge anche con l'intermezzo di alcuni sussidi didattici come elastici, manubri, bilancieri, utilizzo di *Kettleball* e *PowerBag* ed è ottimo in vista dell'estate per la tonificazione, il dimagrimento e la definizione muscolare. Vi invitiamo a provarlo il lunedì alle 17,30 il martedì alle 19,30 e il giovedì alle 19,00.

Altri corsi sono stati aggiunti nel nostro plan in formula open che ora in promozione per l'estate prevede una scelta ricchissima e di livello con oltre 14 attività. In arrivo per tutti i nostri soci dopo uno studio e rivisitazione delle attività in sala aerobica tra il M° Carlo T. e il M° Felipe O. un nuovissimo corso in promozione per l'estate, in esclusiva assoluta: "*Forever Young Caraibica*" che vi coinvolgerà, pieno di musiche esotiche e coreografie aerobiche mai viste ed esplorate fino ad adesso, approfittatene, anch'esso in formula Open!

Train Hard, feel Good

Il Metodo di allenamento "*Fight Trainer*" realizzato dai fratelli Carlo e Federico Testi è un sistema d'allenamento brevettato e riconosciuto dal Coni (tra i pochissimi a essere insignito di questo riconoscimento) che prevede modalità d'allenamento ad alto impatto e alta intensità per gli atleti che intendono affrontare attività legate agli sport da combattimento come la Boxe - MMA - Thay Boxe. Nonostante la giovane età dei due ideatori di questa metodologia d'allenamento (veri e propri capi-scuola), il corso è stato presentato su scala nazionale e viene proposto e messo in calendario da enti di rilevanza Nazionale e Internazionale come MSP-CONI proprio dal Centro Nazionale di Qualificazione tecnici. Questo allenamento apporta notevoli miglioramenti nella resistenza allo sforzo, apportando un notevole incremento della forza resistente

dell'atleta senza precludere un calo della forza esplosiva all'atto del gesto tecnico/atletico, elemento fondamentale al fine di un'ottima riuscita in una prestazione sportiva di gara. Si tratta di un sistema di allenamento poliedrico che fonda la propria tecnica su basi di fisiologia applicata allo sport, la pliomètria e biomeccanica oltre a anni di studio sul campo e allenamenti particolari con atleti d'élite titolati, adattabile a ogni sport, in quanto il suo approccio è polivalente e poli-articolare e tende a migliorare e settorizzare ogni distretto muscolare in sinergia con gli altri, potenziandolo con un metodo funzionale al gesto di gara e di prestazione. In realtà il percorso formativo è strutturato su tre livelli di specializzazione che portano superato l'ultimo a conseguire il titolo di Maestro. Ovviamente chiunque fosse interessato ad apprendere tale forma di preparazione atletica può rivolgersi direttamente in segreteria presso la palestra «Time To Move» o consultare il sito ufficiale www.mspcorsi.it dove lo troverete sotto la voce "operatore sportivo".

Classico esempio di applicazione di questa tecnica è il famoso corso di prepugilistica e Boxe diretto dal M° Federico Testi in cui gli atleti attraverso programmi di allenamento sempre variabili, affrontano diversi esercizi che aumentano la forza resistente e incrementano la forza esplosiva, senza però sovraccaricare zone nevralgiche come schiena e spalle ma anzi, potenziandole e rendendole più reattive e mobili.

Vi invitiamo il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle 19,30 a provare questa lezione e questo metodo d'allenamento.



Carlo, Riccardo e Gabriele in segreteria con le nuove T-Shirt della Palestra



Il diploma di *Fight Trainer* ideato dai fratelli Carlo e Federico Testi



Il M° Carlo Testi durante la lezione di *Fitness Funzionale*



PALESTRA TIME TO MOVE
00019 Tivoli (RM)
Tel. 0774 31 84 86
palestratimetomove@gmail.com

<https://www.facebook.com/PalestraTimeToMove>

• Tivoli Rugby •

Premiati i vincitori del concorso *Disegna la mascotte e vai al "6 Nazioni"*

Irene Coresi, Elisabetta Avenali e Danilo Ricciardella sono i prime tre ragazzi qualificati al concorso *Disegna la Mascotte e vai al 6 Nazioni*, organizzato dalla «Tivoli Rugby». Il concorso era riservato a tutti i bambini e bambine e ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie di Tivoli, Guidonia e dintorni. I partecipanti, più di 100, hanno inviato i loro disegni con diverse modalità: consegna a scuola, via e-mail o direttamente presso il campo di Rocca Bruna. È stato un arduo lavoro visionare i tanti e tanti disegni eseguiti in vari modi. «*Abbiamo voluto fare questo concorso per diffondere i valori di questo sport* – afferma il presidente Maurizio Piervenanzi – *e far conoscere la nostra realtà a molti sconosciuti. Oggi vantiamo 210 iscritti partecipando a diversi campionati portando il nome di Tivoli in tutta la regione Lazio. Ancora c'è da fare* – continua il presidente – *ma mi preme sottolineare il grande lavoro svolto nelle scuole del comprensorio da parte dei nostri istruttori con l'ausilio indispensabili delle scuole e dei propri professori.*»



Nella foto la premiazione con i tre vincitori all'interno della Club House della Tivoli Rugby

• Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.s.d. •

Il Torneo di Mini-Volley alla terza *Festa dello Sport* di Tivoli

Sabato 5 Aprile 2014, tiepido pomeriggio di primavera, Piazza Garibaldi, Tivoli, 3ª *Festa dello Sport*.

Alle ore 14,30 la piazza comincia a gremirsi di gente che attende l'esibizione degli allievi dei corsi di danza moderna e il fischio d'inizio del torneo di minivolley del Centro Sportivo «V. Pacifici» A.s.d.

Per i soci del minivolley questa è stata la prima occasione fuori dalle mura della palestra dove si allenano tutti i martedì e giovedì, preparati dall'insegnante Mariano Totaro. L'emozione era tanta, ma altrettanto era la voglia di mettere in pratica tutto quello che hanno imparato durante l'anno. Per bambini così piccoli (a destra in foto) non è facile essere costanti e determinati, soprattutto davanti a tanta gente, ma grazie al supporto del loro insegnante hanno saputo superare con successo ogni timore.

A destra gli allievi del minivolley alla *Festa dello Sport* con l'insegnante Mariano Totaro e il Presidente del CSVP A.s.d. Mariangela Riccioni

Il minivolley è una disciplina propeutica alla pallavolo, durante le lezioni si insegnano le tecniche di base attraverso il gioco, il tutto per stimolare la coordinazione e fornire una preparazione atletica adeguata. In particolare l'insegnante nel corso dell'anno ha incentrato le proprie lezioni, oltre che sulla preparazione fisica, nel-

la trasmissione dei valori fondamentali di uguaglianza e rispetto degli altri, fondamentali per il gioco di squadra.

I ragazzi sono stati soddisfatti dei risultati e dei riconoscimenti ottenuti in questa occasione. Complimenti ai nostri piccoli atleti!

Michela Giacinti
Ufficio stampa CSVP

Per informazioni potete consultare la nostra pagina Facebook "Centro Sportivo Vincenzo Pacifici A.S.D.", cliccando su "Mi Piace" sarete sempre aggiornati sulle nostre novità; visitare il nostro sito internet www.centrocultvp.com/csvp/; rivolgerci alla nostra segreteria LUN-MER-VEN ore 17,00-19,00 e MAR-GIO ore 10,00-12,00; Fax 0774.534204; contattarci via e-mail all'indirizzo csvp@centrocultvp.com



Le attività della *Tivoli Marathon*

La *TM* che ci piace

Cos'è? Chi siamo? Dove corriamo? Eccoci ancora, un altro anno è iniziato alla grande con più di 100 atleti tesserati.

«Ma non possiamo definirci solo "atleti": gli atleti fanno delle loro lunghe preparazioni alle gare, e delle gare stesse, un obiettivo di vita. A noi piace pensare che corriamo per poter essere fieri di noi stessi, per sentirci bene, per sentirci vivi!» afferma Marco Morici, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica *Tivoli Marathon*.

La *Tivoli Marathon* è un gruppo, molto numeroso, di amici, compagni, atleti e ancora sopra ogni cosa amici!

Amici che organizzano e trascorrono le loro domeniche insieme all'insegna dello sport, amici che organizzano cene luculliane, amici che si incitano, amici che in modo del tutto folle si svegliano all'alba la domenica per andare a correre alle 7 di mattina,

amici che si supportano spronandosi a vicenda, amici che in qualunque gara incontrerai ti girerai per salutare!

«È con fierezza che rappresento il Blu di questa squadra – è davvero entusiasta il Presidente Morici mentre lo sottolinea – è con orgoglio che conserverò nella memoria un altro anno così ricco di emozioni ed eventi»

La *Tivoli Marathon* ha partecipato numerosissima in molti eventi sportivi, si è contraddistinta per le prestazioni di innumerevoli atleti che ogni domenica gareggiano dando ancora di più del massimo

«ma soprattutto sono fiero – continua il Presidente Morici – per aver continuato (e accresciuto n.d.r.) a fornire la nostra partnership in manifestazioni sportive locali, per non parlare dell'impegno indiscusso della Squadra, tanto della Sezione Runners quanto dell'amata "Zona Cam-

bio" formata dagli insuperabili ragazzi del Triathlon».

Nel ricordarvi la contentezza del lavoro svolto finora e dei tanti progetti che ci vedono e ci vedranno attivamente impegnati nella Valle dell'Aniene durante l'anno, vorrei poter dire ancora una volta un "GRAZIE DI CUORE" a tutti gli atleti, e soprattutto compagni, di questa splendida società chiamata *Tivoli Marathon*!

Atleti per un giorno

Anche quest'anno *Tivoli* si è prestata come palcoscenico per la *Settimana dello Sport*.

Una settimana stupenda che ha visto la cittadina dipingersi con i mille volti dello sport, coinvolgendo soprattutto famiglie e scolaresche.

Sabato 5 aprile è il momento della *Tivoli Marathon*, tutti colorati del nostro Blu, si scende in Piazza per condividere lo Sport, il nostro, ai più piccoli.

La *Tivoli Marathon* quest'anno ripete un evento stupendo: la staffetta genitori-figli.

«Perché sono loro che devono respirare per primi l'importanza dello sport, e quando tagli un traguardo avendo accanto i tuoi genitori, tutto questo trasforma la corsa in un momento unico di crescita e condivisione, per il bambino – in primis – e allo stesso modo lo diventa per il suo papà o per la sua mamma».

Il Presidente dell'A.S.D. *Tivoli Marathon* Marco Morici è fiero del successo dell'iniziativa che ha visto "gareggiare" all'insegna di laute vincite-caramelle e sorrisi 10 batterie di piccoli atleti che armati di tanta determinazione e sana competizione hanno corso lungo la Panoramica tiburtina.

Quando a tagliare il traguardo, quando il *finisher* è un bambino e la sua medaglia sono gli applausi della sua mamma e del suo papà, capisci quanto davvero lo Sport possa essere uno spunto di armoniosa crescita.

È dai piccoli passi che si iniziano a sognare i grandi obiettivi!

Valentina Iannilli



Atleti per un giorno



Il CEOS apre a *Tivoli* la propria sede regionale

La vita sociale nel nostro paese corre il rischio di essere guidata da logiche esclusivamente pragmatiche.

Tutto sembra, infatti, ridursi nella ricerca di regole di ingegneria istituzionale volte a garantire un formale sviluppo culturale dei territori, quel-



lo che viene a mancare è quindi la formulazione di un progetto etico e culturale che fornisca senso e qualità alla vita collettiva.

Con questa "mission" il CEOS, *Centro Europeo Orientamento e Studi* - Onlus, ente morale per la difesa dei diritti civili ha deciso di aprire la sede regionale del Lazio a Tivoli per costruire insieme con la popolazione tiburtina una visione del mondo pacifica e consapevole delle proprie radici.

Si tratta di riconoscere e gestire le sfide cruciali che la cultura pone oggi alla vita quotidiana, cercando di abitare le questioni che concretamente sono difronte a noi, senza paure, con la sana insoddisfazione di chi sa bene che non c'è mai un punto di arrivo ma solo di partenza.

Ovviamente la prima domanda che viene in mente è, che cos'è il CEOS, o meglio quali sono gli obiettivi del Centro Culturale e quali i confini di intervento, ma soprattutto perché a Tivoli.

Il CEOS è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale costituita nel 1998 secondo la vigente normativa in materia. Ha carattere volontaristico e svolge la sua attività no profit nei settori dell'istruzione, della formazione, dello sport dilettantistico, della tutela, promozione e valutazione del patrimonio storico artistico e dell'ambiente. Ha inoltre un settore interamente dedicato alla difesa dei diritti civili dei cittadini con consulenze e interventi interamente gratuiti. Il CEOS è presente con i suoi soci nelle principali sedi istituzionali e a esso sono collegate varie realtà che operano in Italia e in Europa.

Il motto del centro culturale è *"un volo tra libertà e cultura"* e vuole essere il nostro biglietto da visita, vuole interpretare la voglia di cambiamento che è dentro di noi, la sete di cultura e di libertà che ci proietta nel futuro, il nostro logo è il pegaso come simbolo di indipendenza e di libertà, rappresenta l'eroe che costruisce la pace e propone valori positivi.

Si è scelto di aprire la sede della Regione Lazio a Tivoli perché la città tiburtina rappresenta un vero e pro-



prio laboratorio culturale che va considerato come avanguardia per l'intera regione Lazio.

Il responsabile della struttura regionale è Maurizio Carosi (*qui sopra in foto*), volto già molto noto nel territorio laziale per le numerose iniziative sociali artistiche e culturali portate avanti negli ultimi anni. Sicuramente il suo nuovo impegno al ser-

vizio della cittadinanza sarà utile nella soluzione dei problemi quotidiani della popolazione aumentando la scelta delle attività culturali a Tivoli e in tutta la regione.

Il CEOS non vuole, quindi, sostituirsi a quelle realtà che territorialmente svolgono attività simili, ma in totale sinergia con loro vuole migliorare e implementare il menù culturale per i cittadini, in quest'ottica il CEOS ha scelto come partner locale la società sportiva *Tivoli Marathon*, associazione storica dello sport dilettantistico sempre presente nelle manifestazioni legate alla promozione della podistica e delle attività di volontariato. Nasce nel 2005 con l'intento di creare nella città di Tivoli un'associazione sportiva che portasse il suo nome.

Vogliamo insieme CEOS e *Tivoli Marathon* portare ottimismo e professionalità sul territorio perché imparare a pensare positivo fa cambiare le nostre vite e ci permette di avvicinare in maniera inaspettata ciò che vorremmo ottenere da esse.

*Il Presidente
Sergio Giangregorio*

Ciao Campione, ovunque sarai, saremo

IN MEMORIA DI FABRIZIO IRIILLI



• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport

Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli

Primavera di grandi appuntamenti



Campionato Italiano FIJLKAM Juniores Judo 2014

Si sono svolti a Fidenza i *Campionati Italiani 2014 di Judo della FIJLKAM* per la categoria Juniores. Per la nostra palestra ha partecipato la cintura nera Felipe Giosi Lippi a seguito della qualificazione ottenuta nella precedente gara interregionale di Lazio e Abruzzo. Questa volta Felipe non ha raggiunto un buon risultato poiché qualche giorno prima della gara è stato colpito da una forte infezione intestinale che gli ha fatto perdere circa tre chili di peso corporeo e lo ha quindi fortemente debilitato. Felipe è comunque un ottimo atleta e sono certo che nelle prossime importanti gare Federali saprà farsi di nuovo valere.



Il palazzetto di Fidenza dove si è svolto il Campionato Italiano FIJLKAM Juniores 2014



Gabriele e Alessio sul podio

A questa competizione hanno partecipato numerosi nostri piccoli e grandi atleti i quali hanno ottenuto ottimi risultati che lasciano ben sperare per il loro futuro agonistico.

I piccoli atleti sono stati seguiti magistralmente dal Maestro Romeo Fabi che ha sostituito il Maestro Pietro Andreoli impegnato a Fidenza con Felipe per i Campionati Italiani Juniores.

Un grande apprezzamento va anche alla organizzazione della gara poiché, detratte le spese, l'incasso delle iscrizioni è stato devoluto alla *Società di Judo di Scampia*, diretta dal grande maestro Gianni Maddaloni, padre dell'olimpionico Pino, nonché personaggio al quale si è ispirata la bellissima fiction *"L'Oro di Scampia"* trasmessa tempo fa dalla RAI e interpretata da Beppe Fiorello.



I ragazzi con i Maestri Pomponi e Marinelli

Trofeo Judo "senza frontiere"



Si è svolta a Villanova, in concomitanza con i Campionati Italiani Juniores di Fidenza, l'8° Torneo di "Judo senza frontiere" organizzato dal maestro Roberto Pomponi dello CSEN.



Luca sul podio

La 3ª Festa dello Sport

Si è svolta a Tivoli in Piazza Garibaldi la 3ª Festa dello Sport organizzata dalla Associazione «Fenix Tibur» diretta da Gabriella Musizza.

Questa festa è un avvenimento molto importante poiché permette a tutti gli sportivi di Tivoli di esibirsi e divulgare le discipline che si praticano nella nostra città.

Per il Club Sportivo Tivoli si sono esibiti gli atleti del Judo diretto dai Maestri Pietro Andreoli e Romeo Fabi, della Ginnastica Artistica diretta dall'insegnante Natascia Marcotulli, dell'Aikido diretto dal Maestro Massimiliano Saputo e del Kali Escrima diretto dal Maestro Antonio Lavore.

Tutte le esibizioni sono state seguite da un numeroso pubblico che ha molto apprezzato quanto visto sul palco.

Ottimo lavoro è stato svolto inoltre dal Maestro Romeo Fabi il quale ha spiegato e fatto provare alcune tecniche di Judo alle scolaresche che hanno partecipato alla festa.

Un ringraziamento anche al grande ex Campione di Judo Romeno Poeana Danut, il quale è stato un grandissimo atleta di valore internazionale e si allena da qualche anno presso la nostra palestra.



L'esibizione di Kali Escrima del M° Lavore



Il M° Andreoli con Sergio Tropiano



Il Maestro Pietro Andreoli in "combattimento" con il nipotino Francesco



Danut Poeana con gli atleti tiburtini sul palco prima delle esibizioni



Una splendida tecnica di Judo eseguita da Christian Biserni



Il Maestro Romeo Fabi durante una dimostrazione

continua da:

Club Sportivo Tivoli



Trofeo GYM 2014 di Ginnastica Artistica

Si è svolto a Fiumicino il *Trofeo Gym 2014* di Ginnastica Artistica organizzato dalla *Confsport Italia* a cui hanno partecipato le nostre piccole atlete nelle categorie "Pulcine, Giovannissime, Allieve e Ragazze".

Le nostre piccole atlete hanno dato luogo a una ottima prestazione, come del resto è spesso nella tradizione della nostra palestra, conquistando ben 13 medaglie d'oro, 2 d'argento e 5 di bronzo.

Un grande merito e un particolare ringraziamento da parte del *Club Sportivo Tivoli*, per l'ottimo lavoro svolto, va quindi alla nostra bravissima insegnante *Nataschia Marcotulli*, ottimamente coadiuvata dalle assistenti *Giulia* e *Alessandra*.



Le tigrotte con la medaglia d'oro



Tre piccole atlete sul 1° gradino del podio



Tre piccole atlete sul 1° gradino del podio



Una bellissima immagine di artistica



Le ragazze più grandi in competizione

Due parole sulla nostra pratica

Il Karate per prepararci allo “scontro”, per essere sempre pronti a combattere.

Nel quotidiano ci si imbatte con il problema fisico, la difficoltà economica, la delusione affettiva e tutto a volte sembra ci remi contro.

È con il Karate che dobbiamo sentirci sicuri, decisi, forti per affrontare “l'avversario” con la giusta energia il giusto spirito... Non basta, per affrontare il quotidiano sereni dobbiamo combattere prima di tutto contro il nostro “negativo” che è sicuramente l'avversario più agguerrito. Il nostro negativo che fra l'altro è mancanza di autostima, fragilità emotiva, insicurezza che sono l'anticamera, spesso, della depressione.

Bisogna essere pronti allo scontro per meglio essere preparati alla Vita! Bisogna essere sempre in grado di stringere i denti, di avere coraggio, di essere tenaci.

Nello “scontro” si potrà anche perdere, ma solo la morte dovrà e potrà rendere vano il nostro reagire, sempre con caparbietà, a qualunque cosa ci renda la vita difficile.

No non è facile tutto questo, non è facile, ma un karateka della preparazione allo scontro ne deve fare una ragione di vita. Giorno dopo giorno, kata dopo kata.

Così penso, così pratico.

I nostri giovani agonisti cominciano a maturare, per ora in senso sportivo, circa la preparazione allo scontro, al combattimento allenamento dopo allenamento, gara dopo gara.

Il 30 marzo a Desio al *Gran Prix Internazionale di karate kata/kumite* hanno fatto veramente bene. La squadra femminile di kata (Giorgia, Martina, Siria) si è classificata al primo posto. Andreas è arrivato 3° nel kumite e 4° nel kata. Alessia è arrivata 2ª nel kata, Giorgia 3ª e Siria 4ª. Niente male, anche se non a podio, Raffaele, Michele e Marina.

È stata per tutti loro una bella esperienza.

Con Sabrina, che gli sta trasmettendo, con l'esempio, lo spirito e l'atteggiamento del combattente abbiamo deciso di farli partecipare, coinvolgendo qualche altro ragazzo, al *Memorial Carlo Henke* (gara internazionale) che si svolgerà a Montecatini il 31 maggio e il 1° giugno.

Ulteriori notizie...

A Fabrizio Pila all'allenamento “cinture nere” di marzo è stato conferito, con l'approvazione di Soke Tomoyori, il 3° Dan. Se lo merita! Serietà, fedeltà, rispetto e tenacia nel praticare “nonostante tutto”, si un buon 3° Dan.

Anche quest'anno l'adesione ai due stage di fine anno, uno per i bambini e i ragazzi l'altro per gli adulti, è stata massiccia. I primi saranno 40, gli altri 35. Per l'occasione (stage adulti) verrà molto probabilmente a trovarci, dal Giappone, la nostra amica Mizue per vivere con noi tre giorni di Karate e non solo.



Soke e Aiko Sensei



Kihon Kumite

Per concludere un aggiornamento sul viaggio in Giappone di ottobre. Sarà il 75° anniversario della *Kenyu Kai* e il 60° Campionato di stile. È prevista la presenza delle delegazioni di tutti i paesi dove è presente il *kenyu ryu karate-do* (Brasile, Argentina, India, Sri Lanka, Taiwan e naturalmente Italia).

La nostra delegazione sarà composta oltre a me e Sabrina da Nicola, Giorgia, Martina, Elena, Fiorella e Federico. I cinque ragazzi già da ora non stanno nella pelle e... fanno bene perché vi posso garantire che quando metteranno piede a Osaka, l'emozione che vivranno in quei 18 giorni (dal 29 ottobre al 16 novembre) sarà indimenticabile... come del resto lo è stata per tutti coloro che, prima di loro, hanno vissuto questa esperienza.

Claudio Chicarella

I ragazzi ammirano





Corsa e Solidarietà

Cari amici *Orange* e simpatizzanti, eccoci a raccontare, in forma ridotta per dare spazio alle tante foto dei nostri partecipanti tiburtini, dei grandi risultati ottenuti nell'appena trascorso mese di marzo, un mese da ricordare e incorniciare.

Si inizia con la mezza più partecipata d'Italia, la *Maratonina Roma Ostia*. La *Podistica Solidarietà* con 474 *Orange* al traguardo conquista un fantastico secondo posto, eccellente prestazione del nostro portacolori Danilo Osimani 70° al traguardo con 1 ora 12 minuti e 43 secondi e dei velocissimi Francesco De Luca, Andrea Mancini, Mauro D'Errigo, Antonio Tombolini, Cristiano Giovannangeli seguiti da Luigi Fianchini, Francesco Carfagna, Giuseppe Tirelli, Stefano Zarelli, Fabrizio Tani e Alessandro Pascucci, Sergio Colantoni e Albertone Lauri, Alessandro Amato, Joan Mosneagu, Mauro Mariani, Francesco Antonio Tudini, Mauro Marinelli, Stefano Bondoni, Andrea Gargano, Stefano Larini,

Marziale Feudale, Adriano Cappelluti, Maurizio De Bonis, Angelo Segatori, Luigi Valeri, Massimo Gentile, Roberto Sunzini, Armando Di Cola, Antonio Felici, Gian Nicola Acinapura, Maria Cristina Mastrangelo, Andrea Mosti, Cinzia Coccia, Pietro Spaziani, Fabrizio Renzi, Giovanni Golvelli e Elio Dominici.

La settimana seguente ottima prestazione di Cristiano Giovannageli nella *30 km di Fara Sabina* dove si piazza al 9° posto assoluto, seguito da Sergio Colantoni, Giuseppe Tirelli sempre presente, Alberto Visicchio, Franco Piccioni, Alessandro Amato e Luigi Valeri.

Il 16 marzo di scena la *Correndo nei Giardini di Ladispoli*, la *Podistica* si piazza sul quarto gradino del podio, va sottolineata la prestazione del no-

stro Giuseppe Tirelli seguito da Franco Piccioni, Michele Vasselli, Maurizio Ragozzino e Giovanni Golvelli.

Il 23 marzo è tempo di *Maratona*, 20ª edizione per Roma, la *Podistica Solidarietà* vince per la seconda volta consecutiva la classifica di qualità e quantità riservata alle società con 229 arrivati e un punteggio straordinario, un altro grandissimo risultato per la nostra Squadra e 1.500 euro di premio da destinare alle nostre iniziative solidali.

Primo tiburtino al traguardo tra i nostri orange un pimpante e tonico Antonio Tombolini seguito da Stefano Fubelli e Fabrizio Galimberti quindi Cristiano Giovannangeli e la new entry Enrico Alfani, a lui il benvenuto di tutti gli amici della *Podistica*, e ancora Sergio Colantoni, Alessandro Pa-



Roberto Sunzini
Roma Ostia



Giuseppe Tirelli
Roma Ostia



Gli Orange alla Roma Ostia



Massimo Gentile
Roma Ostia



Francesco de Luca
Roma Ostia



Marziale Feudale
Roma Ostia



Andrea Mancini
Roma Ostia



Cristina Mastrangelo
Roma Ostia



Fabrizio Tani
Roma Ostia



Antonio Felici
Roma Ostia



Andrea Gargano
Roma Ostia



Luigi Fianchini
Roma Ostia



Adriano Cappelluti
Roma Ostia



Giovanni Golvelli
Roma Ostia



Mauro Mariani
Roma Ostia



Stefano Larini
Roma Ostia



Mauro D'Errigo
Roma Ostia



Andrea Mosti
Roma Ostia



Danilo Osimani
Roma Ostia



Sergio Colantoni
Roma Ostia



Alessandro Pascucci
Roma Ostia



Gli Orange alla Maratona di Roma

scucci, Giuseppe Tirelli, il triatleta Alberto Visicchio, Franco Piccioni, Stefano Pascucci, Francesco Trebbi, Francesco Carfagna, Adriano Cappelluti con l'amico Maurizio De Bonis, Alessandro Amato, Joan Mosneagu, Marco Passini, Luca Ciavarra, Federico Ricci, Armando Di Cola e Antonio Felici, Luigi Valeri, Elio Dominici e Giovanni Golvelli. Nella *Stracittadina* il nostro appoggio a Luigi e a tutti i malati di SLA e all'associazione «Viva la Vita» insieme ai quali abbiamo condiviso i 5 km previsti per la gara minore, una passeggiata in tutta serenità per le vie di Roma.

Il mese si è concluso con la partecipazione alla *Vola Ciampino*, 106 Orange al traguardo che hanno così conquistato un altro quarto posto nella classifica per società, 17° assoluto Francesco De Luca l'immarcescibile, seguito da Giorgio Bizzarri e Andrea Mancini, Giuseppe Tirelli, grande prestazione per Paola Patta rientrante alle gare dopo un breve periodo di assenza e poi Joan Mosneagu, Adriano Cappelluti e l'inseparabile Maurizio De Bonis, Michele Vasselli, Maurizio Ragozzino e Gabriele Arata completano l'elenco dei nostri tiburtini.

Giuseppe Coccia



Antonio Tombolini 1° Orange tiburtino al traguardo della Maratona di Roma



Francesco Trebbi Maratona di Roma



Cinzia Coccia Maratona di Roma



Fabrizio Galimberti Maratona di Roma



Marco Passini Maratona di Roma



Joan Mosneagu Maratona di Roma



Alessandro Amato Maratona di Roma



Franco Piccioni Maratona di Roma



Federico Ricci Maratona di Roma



Luigi Valeri Maratona di Roma



Enrico Alfani Maratona di Roma



Cristiano Giovannangeli Maratona di Roma



Stefano Pascucci Maratona di Roma



Stefano Fubelli Maratona di Roma



Enrico Carletti Maratona di Roma



Maurizio De Bonis Maratona di Roma



Francesco Carfagna Maratona di Roma



Podistica Solidarietà e Tibur Runners insieme per l'AIMS



Cristina Mastrangelo Le Gardenia dell'AIMS

Sette segreti del tai chi per allenare l'energia interiore



L'energia viene aumentata dal giusto allineamento del corpo e della postura

Il Tai Chi Chuan porta molti benefici alla salute ed è anche un'efficace stile di combattimento che trae la sua forza dalla pratica dell'energia. Mentre lo si pratica, bisognerebbe sempre sentire un'energia interiore che fluisce nel corpo. Ci sono essenzialmente sette metodi di allenamento per sviluppare questa energia.

1) **Posizione.** Aspetto fondamentale per sviluppare l'energia interiore, in qualsiasi arte marziale, è la posizione. La posizione è paragonabile alla trazione necessaria a un bulldozer per spingere o sollevare un grosso peso; senza trazione un bulldozer non avrebbe presa. L'energia "di base" viene generata dalla posizione. Per esempio: la forza risultante dall'impatto di un pugno su un soggetto, può venire direzionata e scaricata, tramite una buona posizione, a terra.

2) **Chi Kung.** Allenarsi all'energia del Tai Chi significa cominciare con l'allenamento del Chi Kung, ovvero la pratica della respirazione e del controllo dell'energia. Gli esercizi di chi Kung sviluppano l'energia dal dantian, un'aria situata tre dita sotto l'ombelico. Mentre si eseguono le forme di Tai Chi, bisognerebbe immagazzinare l'energia nel dantian. Il dantian dovrebbe essere in tensione, mentre i polmoni e il petto rimangono rilassati. In ogni movimento, il Chi o energia viene diretto dal dantian e portato dove è necessario, tramite la mente, i muscoli e i tendini. Controllando il flusso del chi a livello interiore, si rafforzano gli organi interni che a loro turno, aumentano l'energia, il potere e la forza per combattere. In generale un incremento di energia si traduce in un migliore stato generale di salute.

3) **Meditazione.** Ci sono diversi modi di praticare il Chi Kung e uno di questi è la



Stretching per l'energia

Marcello Cola è un maestro italo-americano che pratica arti marziali da più di quarant'anni; nel suo insegnamento dà la sua massima importanza al tai chi e a come attingere al suo "potere". Marcello Cola insegna lo stile Yang e Chen del tai chi e, per gli stili del nord, Sil Lum, Iron Palm e il Chi Kung "della Campana dorata". Secondo lui l'allenamento all'energia interiore è il fondamento di ogni stile di arte marziale.



Tui shou tra Sifu Cola e il suo maestro (stile Yang), Ye Xiao Long

meditazione. Il Tai Chi funziona a livello mentale: è la mente che muove il Chi e a sua volta l'energia esercita il corpo. La meditazione è un mezzo necessario per ottenere questo stato. La pratica della meditazione migliora la qualità dei "fluidi", del Chi e dello spirito.

4) **Concentrazione.** I movimenti tipici del Chi Kung richiedono la concentrazione su certe parti del corpo correlate al movimento del Chi e ai meridiani. Quando ci si muove, i movimenti devono essere bilanciati, in modo che l'energia non venga dispersa. Ogni parte del corpo dovrebbe essere collegata alle altre, in modo da sentire la direzione della forza e della potenza.

5) **T'ui shou.** È importante imparare a spingere con le mani (t'ui shou) per riuscire a sentire l'energia materializzarsi. Praticare la spinta delle mani aiuta anche ad acquisire una maggior gamma di movimenti; e se la si impara bene, si ha propria disposizione un potente mezzo di difesa personale.

6) **Postura.** Dal piede fino alla testa, le componenti interne del corpo devono essere allineate. Il piede dovrebbe aggrapparsi al pavimento come un artiglio d'aquila. È importante controllare che le gambe siano nella giusta posizione, che il bacino sia retroverso, le anche sciolte, la schiena diritta, il mento indentro, le spalle cadenti e i gomiti rivolti verso il basso.

7) **Stretching.** Gli esercizi di stretching, che comprendono la contrazione dei muscoli, l'allungamento dei tendini e dei legamenti, aumentano l'energia. Estendendo i tendini e i legamenti, gli organi interni vengono rafforzati e a sua volta l'energia interna ed esterna viene intensificata.

Marcello Cola

Per informazioni Tel. 331.2171367

Corsi previsti Martedì e Giovedì presso la Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Viale dei Platani, 4/6 - loc. Reali a Tivoli

ore 16,00-17,00: Shaolin

ore 17,30-18,30: Tai Chi



Posizione di meditazione di chi kung

Ancora una volta sulla "Via"

Tante volte ho fatto riferimento alla "Via" ovvero al percorso che negli anni, un praticante di arti marziali si trova ad affrontare per migliorare dal punto di vista tecnico e morale. Quasi mai questo percorso si identifica come una sorta di autostrada ben spianata verso una meta da raggiungere con facilità. L'arte marziale è un po' come la vita: non ci sono scorciatoie per il successo.

Nel percorrere la "Via" talvolta ci si imbatte in particolari coincidenze con lo scorrere dei fatti della vita che a tratti sembrano su un unico contesto.

A qualcuno è capitato per seri motivi di salute di imbattersi in un "combattimento" nel tempo e dagli incerti esiti, poi fortunatamente determinatisi a favore.

L'aver saputo gestire i propri limiti dettati da patologie a volte importanti, con spirito e tenacia così come nel lungo percorso dell'Arte Marziale, comporta che le esperienze umane vissute in connubio con le competenze raggiunte possano generare ulteriori esperienze positive che abbracciano entrambe i percorsi.

Altresì chi ha nella vita lavorativa competenze in campo sanitario, talvolta nella pratica o nell'insegnamento dell'arte marziale ha contatto con problematiche che vanno gestite in modo particolare nel rispetto dei limiti di una patologia o di una diversa abilità.

In conseguenza di una particolare fase della propria vita, una allieva della nostra scuola ha sviluppato particolare sensibilità verso il mondo dei bambini malati ricoverati nei reparti di oncologia e ha quindi aderito al progetto dell'associazione «Kid Kick Cancer Italia», le cui finalità sono quelle di una organizzazione *non profit* che aiuta i bambini affetti da cancro e gravi patologie croniche e le loro famiglie, ad affrontare e gestire meglio la malattia, attraverso l'insegnamento delle tecniche e della filosofia proprie delle arti marziali (cfr. www.kidkickingcancer.it/chisiamo/).

La nostra Mara ha saputo cogliere la sfida per un compito importante conseguendo il Diploma di *Martial Arts Therapist* e operando nel grande contesto ospedaliero della capitale. A Mara le congratulazioni del Maestro

Alberto Salvatori e dell'intera Scuola «Bushido» per un così nobile impegno nella vita e nell'arte marziale del Karate.

Nel percorso abituale della crescita del nostro gruppo e Scuole di Karate affiliate altri allievi (A. Duvalli, S. Paolacci, G. Cera), motivati dal M° Alberto, hanno conseguito a seguito di lunga preparazione presso la scuola di formazione CSEN, il rango di 3° dan e la qualifica di Istruttore, grado e qualifica che li proiettano in un futuro di sempre maggiore impegno e coinvolgimento nella pratica e nell'insegnamento del karate. Anche a loro i migliori auguri per un luminoso percorso nella via del karate!

Gli allievi non mancano di fare la loro parte e con il consueto impegno nelle lezioni di pratica e nel settore sportivo hanno conseguito la posizione di 2ª Società classificata al trofeo "Coppa del Presidente 2014" CSEN tenutosi a Roma lo scorso 6 aprile.

Il 12 aprile sempre alla «Bushido Tivoli» si è tenuto, in collaborazione con l'Aseus, il corso *Basic Life Support and Defibrillation BLS-D-IRC/ERC*, ma di questo argomento parleremo meglio il prossimo mese.

Continua sempre più intensa la preparazione dei ragazzi in vista dello *Stage annuale Bushido* che si terrà alla fine di maggio e degli esami per passaggio di grado (kyu e dan).

E allora, buona "Via" a tutti ognuno nel suo specifico settore ma senza dimenticare lo spirito che anima la nostra Scuola di Karate Shukokai: continuiamo a farlo uniti e soprattutto insieme!

Pino Gravina



Da sinistra Gabriele, Anna e Stefano



Il Diploma di *Martial Arts Therapist* conseguito da Mara

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

Ciao Amici Lettori,

un breve *excursus*, un viaggio virtuale/fotografico/giornalistico all'interno della nostra associazione.

L'ingresso è gratuito: mettete gli occhiali scuri e allacciate le cinture. Cominciamo.

Serena Latini



Il logo della maglia

6 Aprile 2014 - Amalfi (Napoli) Trail delle Ferriere

Il fiore all'occhiello dell'A.s.d. «Aequa Running» di Vico Equense (Napoli), un mix impegnativo di scalini e rocce, ma lo scenario che ivi si rivela agli occhi ripaga tanto sacrificio: la Costiera Amalfitana da un punto di vista tutto... trail! I nostri prodi *cavalieri* e le nostre indomite *pink Tibur* hanno conquistato la Valle delle Ferriere conseguendo ottimi risultati in termini atletici e di graduatoria. Il *lupo* Antonio Carfagnini conquista il gradino più alto del podio regalandosi il consueto rito della "vestizione" sul podio durante la premiazione. Complimenti a Valentina Verini per il suo terzo posto, un podio davvero onorevole, quanto quello di Antonella Fornari 8ª assoluta donne. Ma i miei complimenti più sentiti vanno a Elvira Dall'Armi che rientra nel mondo del trail sfoderando un tempone (2:47). Brava. Continua così! Brava anche Patrizia Fornari che tenacemente chiude in 2:50. Complimenti a Luigi Mazza per il suo 8° posto assoluto, Chiaravoli Fabio per la 27ª posizione. La *stagione Trail* è appena iniziata... e pure bene!



Da sinistra V. Verini, E. Dall'Armi, A. Fornari, A. Carfagnini, P. Fornari

6 Aprile 2014

"Vivicittà" nel Carcere di Rebibbia

Oltre 100 adesioni, tra detenuti e atleti, per una grande festa dello sport. Un'esperienza a tinte forti, ma con un gran senso di libertà. La vedi negata sui murales, nelle guardie, tra le pareti, nella piazzetta, cuore pulsante del carcere. La sua pienezza la trovi nelle gambe dei detenuti, nelle grida di incoraggiamento lanciati dai detenuti attraverso le sbarre verso tutti i partecipanti. In qualche modo oggi la libertà ha sposato la sua negazione e la sua condivisione. Un gran paradosso che ognuno di noi ha portato in serbo senza capire a quale risultato portasse. Abbiamo vissuto un giorno da detenuti e loro un giorno da uomini liberi. Uno scambio che cambia la proiezione della corsa, da competizione a liberazione. Grazie a Daniele Cappuccini, Massimiliano Rossini che hanno reso potente e micidiale la falcata della *vichinga* Annarita Viotti portandola alla conquista del 2° posto assoluto donne. Grazie a Romano Dessì della «Podistica Solidarietà» per aver tenuto a battesimo Antonella Avantaggiato al suo esordio in gara e nel gruppo.



Antonella Avantaggiato



Antonio e Marcello al "Vivicittà"

23 Marzo 2014

Maratona di Roma 2014

E quando si parla di associazionismo la mente ci conduce al volontariato e alla solidarietà. Con l'AMIP – *Associazione Malati di Ipertensione Polmonare*, e con la *Podistica Solidarietà*, appuntamento sulla scalinata di Colle Oppio per la consueta foto di gruppo. Un ringraziamento ai soci malati AMIP per aver partecipato stoicamente alla *Roma Fun* di 5 km incuranti del maltempo, al Presidente Vittorio Vivenzio e agli Ambasciatori AMIP-Tibur Ecotrail per aver onorato la loro corsa per "Il mio respiro per chi è rimasto senza". Grazie ad Annarita Viotti, Camillo Caniglia, Oronzo Marcosano, Claudio Hinna, Massimiliano Rossini, Marcella Maffei, Stefano Corrado, Domenico Todisco, Massimo Antonelli. Grazie a Fabio Timperi e Daniele Roncaccia per il *Tibur Point* del 16° km e del 37° km. A Fabio Chiaravoli per aver portato la *Mandria del Trail* sui 42 km della *regina delle maratone* e Daniele Cappuccini. **LUNGA VITA ALLA TIBUR.**



Le attività dell'A.s.d. Tibur Runners

3ª edizione della Festa dello Sport di Tivoli

La *Tibur Runners* in occasione di questa splendida iniziativa torna alle origini della sua nascita e cioè la promozione dell'atletica e dello sport in generale come strumento di aggregazione e socializzazione, di vita sana oltre che fonte di sana e sportiva competizione. Siamo stati presenti in piazza Garibaldi nella giornata inaugurale per l'accensione della fiaccola da parte dei tedofori da noi scortati, ma soprattutto per essere protagonisti nell'organizzazione della 1ª edizione della *Staffetta 4x800 m di Tivoli*, svoltasi sabato alle ore 18, in una piazza gremita: 2 giri di "pista" intorno alle fontane, sfruttando il parcheggio della panoramica. Alla gara hanno partecipato ben 8 squadre composte da 3 staffettisti uomini e 1 donna, 2 le nostre formazioni presenti: Tesoro, Proietti, Rencricca, Rinaldi e D'Offizi tra gli uomini, Bravetti e Valletta tra le donne, presenti anche altri 8 nostri atleti impegnati nella preziosa organizzazione, senza i quali non sarebbe potuto svolgersi in completa efficienza e sicurezza la gara. Vincitori i ragazzi dell'atletica tiburtina specialisti della distanza, ma quello che a noi interessava di più è aver portato in piazza 32 ragazzi pronti a correre e faticare, divertirsi e divertire il numero-

so pubblico presente, sperando di avvicinare più giovani possibili alla pratica dell'atletica, sport minore per qualcuno, regina degli sport per noi. La festa si è conclusa domenica, prima con la consueta e sempre spettacolare "Americana" arrivata alla 3ª edizione a cura degli amici della *Podistica Solidarietà*, sempre presenti i nostri atleti: Proietti 4º alla fine, Rinaldi, Peruzzi e D'Offizi sempre competitivi a suon di volate. Infine tutti sul palco per premiazioni e ringraziamenti e un arrivederci al prossimo anno sperando di essere sempre più numerosi.

Andrea D'Offizi

Inizio di primavera, fatiche e soddisfazioni

Agonisticamente parlando c'eravamo lasciati con una strepitosa vittoria targata *Tibur Runners* in quel di Fara Sabina il 9 marzo. Ci ritroviamo ad aprile con tanti altri km percorsi, tante fatiche e sudore, senza un'altra vittoria, ma sempre con grosse soddisfazioni. Domenica 23 marzo, la 20ª edizione della più prestigiosa gara italiana, una delle più importanti e partecipate al mondo, la *Maratona di Roma*, oltre 19.000 gli iscritti quest'anno, record assoluto, ha visto l'esordio di un nostro atleta nella distanza regina, Andrea D'Offizi impegnato per la prima volta in assoluto sui 42 km e 195 m, corre ottimamente circa 38 km

a ritmo prestabilito per chiudere sotto le 3 h, poi negli ultimi km che come noto sono i più duri nella maratona paga le difficilissime condizioni atmosferiche e le non perfette condizioni fisiche, chiudendo stremato e dolorante 3h14'17", 782º assoluto, ma con la convinzione e la consapevolezza di aver corso la distanza più bella e difficile dell'atletica nello scenario probabilmente più suggestivo del mondo. Sempre il 23 marzo il resto della squadra è stata impegnata in un'altra importantissima gara di livello internazionale, la *Stramilano*, gara sulla distanza di mezza maratona 21 km e 97 m. 6 atleti al via tra i quali spiccano i risultati di livello assoluto di Marco Proietti 40º tra gli uomini, Annalaura Bravetti e Mariangela Valletta 13ª e 17ª tra le donne, al traguardo anche il Presidente Marco Rencricca, Alessandro Gianni e Roberto Mancini. Le domeniche successive 30 marzo e 6 aprile siamo stati presenti in due classicissimi 10.000 m romani, *Vola Ciampino* e *Granai Run*, ben figurando con Mariangela Valletta tra le prime 10 in entrambe le gare: 8ª e 9ª assoluta, ma anche numerosi podi di categoria e buone prestazioni di Annalaura Bravetti e Carmen Lagamba al femminile; Marco Rencricca, Andrea D'Offizi, Daniele Peruzzi, Luigi Sequino e Sandro Spaventa al maschile.

Andrea D'Offizi



Foto ricordo alla Stramilano



Andrea D'Offizi all'ultimo km alla Maratona di Roma



Annalaura Bravetti Staffetta Tivoli



D'Offizi Staffetta Tivoli



Marco Rencricca Granai Run



Proietti all'arrivo della Stramilano



Valletta alla premiazione Granai Run



Carmen Lagamba Granai Run



Valletta all'arrivo della Granai Run



Premiazioni alla Festa dello Sport





Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11

(aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)

Villa Gregoriana e la Grotta di Nettuno

Il mese di marzo ci ha visto percorrere due sentieri, tanto differenti ma ugualmente spettacolari.

Il 23 marzo si doveva svolgere l'impegnativa gita da Tivoli a San Polo. Alle ore 7,00 precise tutti i partecipanti prenotati, sono presenti all'appello. Ma il meteo è molto brutto e le previsioni per la giornata sono anche peggiori; nonostante ciò tutti sono puntuali all'Arco di Quintiliolo.

Così si decide di partire ugualmente dopo aver stabilito una "variante di percorso" effettuando il giro della magnifica Villa Gregoriana approfittando anche della *Giornata FAI di Primavera* che offre l'accesso e la visita guidata gratuita.

Prima però si scaldano le gambe percorrendo un breve tratto del sentiero Coleman, come da programma, lungo la salita per Monte Catillo. Presto iniziano gli scrosci d'acqua e ben coperti si fa il percorso a ritroso, intonando lungo la discesa allegri brani del repertorio del coro alpino. Iniziativa la visita della Villa al seguito di apprendisti Ciceroni (studenti del Liceo Scientifico «Spallanzani» e dello IPSIACT «Olivie-

ri» di Tivoli, trasformati, per un giorno, in guide d'eccezione) si scoprono gli aspetti storici, artistici e culturali. Così dal terrazzino a "ferro di cavallo" si ammira lo spettacolo della cascata, con la sua turbinosa massa d'acqua che fuoriesce dai cunicoli artificiali.

La cascata, quando viene immessa l'acqua necessaria, è orrida e affascinante, ed è tra le più interessanti del mondo per il quadro superbo offerto dall'insieme delle bellezze naturali che la inquadrano.

Proseguendo si passa alla Grotta di Nettuno e a quella delle Sirene, ricca di stalattiti, dove il fiume viene inghiottito nelle viscere della roccia. Risalendo il sentiero dall'altro versante, s'incontra un piccolo tunnel, dalle cui feritoie si gode una splendida vista sui baratri sottostanti.

Tra la rigogliosa natura emergono interessanti reperti di diversi generi ed epoche, venuti alla luce nel corso del massiccio intervento effettuato dal FAI; tra questi spiccano i resti della Villa del console romano Manlio Vopisco, una sontuosa dimora celebrata anche dal poeta latino Orazio.

Dopo aver percorso un reticolo di sentieri scoscesi e gradinate, risaliti fino alla sommità della parte opposta del baratro, abbiamo potuto visitare i templi di Vesta e di Tiburno, che sono parte integrante del patrimonio archeologico del Parco.

La giornata si è conclusa con soddisfazione da parte di tutti, nonostante la massiccia dose di pioggia, consapevoli di aver colto un'occasione forse più unica che rara e con la certezza che l'escursione in programma *non* è andata persa in quanto verrà recuperata in occasione della *Festa del CAI* di Tivoli che si terrà il 4 maggio p.v. a Fonte Bologna.

Si avvisano tutti i soci che dopo il 31 marzo c.a. chi non avesse rinnovato l'iscrizione al C.A.I. per l'anno 2014 non potrà usufruire della copertura assicurativa prevista. Inoltre con la uova piattaforma di tesseramento è necessario comunicare il proprio **codice fiscale** per perfezionare la stessa la stessa iscrizione. Pertanto si invitano tutti gli iscritti a provvedere tempestivamente.

Alberto Conti



Partenza dall'arco di Quintiliolo



Sotto la pioggia inclemente



Villa Gregoriana: la Grotta di Nettuno

• Club Alpino Italiano •

Sezione di Tivoli – Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco
Associazione Alpinistica «La Cordata» di Montecelio

Racconto dell'escursione alle Vedute del Faito

Vedute di Faito (1.488 m) da Fonte della Suria (720 m) – Gruppo Monti Simbruini

Arriviamo a Fonte della Suria (720 m) nei pressi di Trevi nel Lazio che è già tardi (l'introduzione dell'ora legale ha determinato qualche problema di troppo).

Siamo in 12 a partecipare a questa escursione caratterizzata da un interessante anello contrassegnato dal sentiero numero 692 b della Carta del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, che permette di addentrarsi nelle zone più segrete del Parco ai confini della Zona Integrale di Riserva.



Foto Virginio Federici

Elenco dei partecipanti/escursionisti: Cornel Bors, Enrico U. Bronzi, Antonio Ceddia, Carlo Conversi, Giorgio Cosenti-

no, Virginio Federici, Mario Giammei, Iole Iuliano, Maria Rita Orlandi, Sergio Orlandi, Renato Rigutti e Teodora Rus.

Le caratteristiche tecniche del percorso: difficoltà E; lunghezza 10 km; dislivello complessivo 760 m; tempo medio 4,30 ore.

Coordinatori dell'escursione: Enrico U. Bronzi e Virginio Federici.

Dopo le presentazioni di rito, che sono d'obbligo in questo caso, essendoci alcuni Soci non appartenenti alla Sezione C.A.I. di Tivoli: Giorgio Cosentino *Presidente Sez. C.A.I. di Frascati*, Mario Giammei *socio Sottosezione C.A.I. di Subiaco* e Renato Rigutti *socio Sez. C.A.I. di Frascati*, prende inizio l'escursione alle ore 9,40 circa.

La salita (terminale) sulle *Vedute di Faito* è possibile soltanto dopo avere lasciato (per poi riprenderlo più tardi) il sentiero 692 b nella sua parte conclusiva, quella relativa alla sua ascesa, in concomitanza con quella relativa alla sua discesa. E così sarà fatto... ma, una volta arrivati lì, a salire non saremo più in 12 ma, bensì, in 7. Per diversi problemi 3 escursionisti: Cornel Bors, Enrico U. Bronzi e Teodora Rus, concluderanno l'escursione ancor prima di arrivare a una piccola e caratteristica sella posta a quota 1.300 m (un vero e proprio punto di riferimento); mentre altri 2 escursionisti Antonio Ceddia e Carlo Conversi decideranno di andarsene da soli, sempre dalla piccola sella, verso le *Vedute di Faito*.

Una delle caratteristiche del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, sono le sue grandi bellezze ambientali nel contesto di un paesaggio integro, dove la nota dominante è rappresentata sia dalla bellezza delle ondulazioni montuose, quasi sempre rivestite da dense faggete, che dai numerosissimi piani erbosi. Ecco, oltre la già citata sella, ci appare in tutta la sua bellezza questo paesaggio che assume anche un suo fascino particolare, in quanto alcune zone sono ancora ricoperte di neve.



Foto Virginio Federici



Foto Virginio Federici

Dopo 4 ore circa arriviamo sulle *Vedute di Faito* un vasto altopiano sovrastante da una parte l'abitato di Vallepietra, dall'altra Trevi nel Lazio; un ambiente intatto lontano dai ritmi frenetici della città, in cui i colori e i profumi della primavera sembrano rimanere immutati da secoli.

Di tutto questo dobbiamo essere felici e pienamente appagati; e allora ci concediamo una breve sosta per rifocillarci, prima di riprendere la via di ritorno verso Fonte della Suria dove arriviamo alle ore 16,00 circa.

Finalmente dopo 4 ore circa arriviamo sulle *Vedute di Faito*.

Virginio Federici

Le gite in programma a Maggio

• DOMENICA 4 •

FESTA DEL CAI TIVOLI

area pic nic Fonte Bologna

Monte Sterparo (587 m) e Monte Lecinone

(612 m) - Gruppo dei Monti Comunali

Dislivello: 540 m - Difficoltà: E - Tempo salita: 2 ore - Prenotazioni entro il 24 aprile

- Coordinatori: Alberto Conti 349.1424571-

Stefano Giustini 0774.317617

• DOMENICA 11 •

Monte Marsicano (2.245 m)

Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo

Partenza: da Ponte Forcone - Dislivello: 1.200 m

- Difficoltà: EE - Tempo salita: 3,45 ore -

Coordinatori: Mauro Petrone 340.4720277

Fernando Paciarelli 339.3054106

• GIOVEDÌ 15 - Gruppo Senior •

Santuario della Grotta dell'Angelo (920 m)

Gruppo dei Monti Ernici

Partenza: da Balsorano Vecchio - Dislivello: 500 m

- Difficoltà: E - Tempo salita: 2 ore -

Coordinatori: Virginio Federici 349.4559035

• DOMENICA 18 •

Santuario della Mentorella (1.220 m)

Gruppo dei Monti Prenestini

Per il sentiero Woytila

Dislivello: 500 m - Difficoltà: E - Tempo salita: 2 ore -

Coordinatori: Paola Colizza 349.0716573 Sergio Orlandi 339.5671108

• DOMENICA 25 •

La Gola del Salinello e il Sentiero Alto

(anello) - Gruppo dei Monti Gemelli

Intersezionale con il C.A.I. di Alatri e Rieti

Partenza: da Ripe a Castel Manfrino per la Gola del Salinello - Ritorno: per il sentiero alto -

Dislivello: 400 m - Difficoltà: E - Tempo complessivo: 6 ore -

Coordinatori: Massimiliano Tani 339.6060197 Stefano Giustini 0774.317617



Foto Virginio Federici

Da sinistra: Giorgio, Sergio, Iole, Maria Rita, Renato e Mario

• Chiesa di San Biagio •

Il precetto dell'Arma dei Carabinieri

Il 26 marzo 2014 l'Arma dei Carabinieri nella Chiesa di San Biagio ha soddisfatto il precetto pasquale. I carabinieri nella diversità dei loro ruoli sono stati accompagnati dal capitano, dottoressa Emanuela Rocca, che tutti ringraziamo. Vicino a loro, le autorità militari e le famiglie che con singolare testimonianza li sostengono nell'espletamento della loro attività.

Presente anche l'Associazione dei Carabinieri in congedo con le famiglie che rappresentano l'anello di congiunzione storico tra passato e presente e un momento importante di continuazione e passaggio tra generazioni diverse di carabinieri. La ricchezza dell'Arma infatti scaturisce proprio dagli apporti molteplici delle generazioni che si susseguono.

Questo precetto ha rappresentato un notevole positivo esempio per le più varie categorie e persone, perché è stato occasione di ricarica spirituale e morale nel quotidiano della vita. Se questo lo è per tutti, in modo par-

ticolare lo è stato per i carabinieri per la delicata qualità del loro servizio.

Il cappellano militare della Compagnia di Tivoli ha incoraggiato molto nella sua omelia tutti i carabinieri, sottolineando la presenza di tanti giovani, esortando a dare testimonianza con entusiasmo e a proseguire nel cammino intrapreso, tempestato da evidenti e molteplici difficoltà. I giovani carabinieri con le loro fresche energie possono dare un apporto prezioso e vigoroso all'Arma a cui appartengono.

Il cappellano ha ringraziato don Ciro Zeno, parroco della Chiesa di S. Biagio, non solo per l'accoglienza ricevuta, ma anche perché è vicino a ogni singolo carabiniere per i suoi problemi personali, familiari e militari.

Inoltre ha sollecitato i presenti a non fermarsi alla formula della Legge e ai regolamenti, che spesso sono freddi e aridi, ma a mettere in loro il cuore che cambia completamente non il senso delle cose ma il modo come approcciarsi ad esse.



Il cuore rende amabile ciò che è arido e si fa accettare, perché l'amore da lui derivante trasforma tante persone ferite e colpite dalla Legge.

Questo pressante invito del cappellano militare di mettere il cuore nella Legge può avvicinare chi è caduto dandogli la possibilità di rifarsi una vita degna nel senso che le è proprio.

«Sì – ha detto don Gabriele – metterci il cuore e l'amore, questo è il senso del servizio del carabiniere. "Andate avanti con entusiasmo", perché l'Italia ha bisogno di voi nei più remoti angoli del territorio nazionale, senza dire poi del vostro apporto al mondo nelle missioni estere da voi compiute. "Parlo della vostra vicinanza a chi ha bisogno, al cittadino che invoca il vostro aiuto", sappiatelo dare con cuore perché missione più alta e più bella per un carabiniere non c'è. Il precetto da voi oggi compiuto significa arricchirsi di quell'atto di amore che è dare se stesso all'altro».

Un momento sempre suggestivo è la preghiera del carabiniere, commovente, sentita, partecipata, letta all'ambone, a nome di tutti, dal capitano Emanuela Rocca.

Anna Troiani



• Tibur Superbum •

Vittore IV, antipapa tiburtino

Vittore IV (Ottaviano dei Crescenzi Ottaviani) nacque nel 1095 a Tivoli e si spense il 20 aprile 1164 a Lucca. Era un discendente quindi della potente famiglia romana dei Crescenzi Ottaviani che vantava fra l'altro la signoria su Montecelio o "Monticelli" (*piccoli monti*; il termine *Monticelli* appare per la prima volta in una bolla del 973 di Benedetto VII in cui si fa menzione di queste terre come di proprietà della diocesi di Tivoli). Sull'acropoli dell'antica *Corniculum*, nel medioevo, fu innalzato il *Castrum Montecellorum*, in pratica la Rocca (ancora oggi in parte visibile) voluta dai signori del luogo, appunto i Crescenzi, che, per edificarla, utilizzarono materiali di risulta di un luogo di culto romano del I sec. a.C. Ottaviano, appartenendo quindi a una famiglia così di spicco, riuscì facilmente a raggiungere la porpora. Fu infatti insignito del cardinalato nientemeno col titolo di Santa Cecilia. Quest'ultimo titolo, molto antico, ma chiaramente istituito successivamente al martirio della Santa sotto Diocleziano, è riportato per la prima volta a proposito del sinodo romano riunitosi il 1° marzo del 499; in quell'occasione infatti fu redatto (come di consuetudine) l'elenco dei prelati presenti unitamente al proprio titolo. Essere cardinale di Santa Cecilia indubbiamente era molto prestigioso perché comportava il godimento di tutta una serie di privilegi e prerogative.

Si trovò a vivere in un periodo storico molto turbolento e quindi, sia per la sua discendenza nobiliare sia per la sua inclinazione a mettersi in mostra e nel tentativo di potenziare i propri familiari e se stesso, decise di mettersi dalla parte di Federico III Hohenstaufen, noto anche come imperatore Federico I del Sacro Romano Impero e detto il Barbarossa. Costui, Duca di Svevia (1147), successe allo zio Corrado III sul trono di Germania il 4 marzo 1152 ponendo fine alla guerra tra Guelfi e Ghibellini. Sceso in Italia per incoronarsi imperatore (18 giugno 1155) impose la pace ai Comuni italiani in guerra tra loro e, per dare l'esempio, distrusse Tortona. Le pretese di autonomia dei Comuni furono appoggiate dal Papa (Adriano IV), geloso della sua libertà nelle elezioni episcopali. Orbene il nostro cardinale, in cambio del suo appoggio, ricevette nel maggio del 1159 insieme ai fratelli Ottone, Goffredo e Solimano la città e il Comitato di Terni unitamente alla relativa giurisdizione.

Adriano IV morì ad Anagni nel settembre del 1159 designando come suo successore il senese cardinale Rolando Bandinelli. Pochi cardinali filoimperiali, solo quattro, invece elessero il nostro card. Ottaviano che prese il nome di Vittore IV (1159-64). La maggioranza dei cardinali, ben ventidue, rispettosi delle volontà del defunto Adriano IV, elesse il card. Rolando Bandinelli, che prese il nome di Alessandro III (1159-81) inteso a continuare la politica antimperiale del defunto papa. La disparità dei voti parla da sola, ma in quel



Rocca Orsini

tempo difficilmente il diritto veniva rispettato per cui Vittore si proclamò papa legittimo e, aiutato dai rappresentanti dell'imperatore, spinse Alessandro III ad abbandonare Roma. Il 7 settembre del 1159 infatti il Barbarossa aveva deciso di appoggiare l'elezione a pontefice proprio del nostro cardinale, a lui tanto fedele, che era stato consacrato papa il 4 ottobre dello stesso anno nella splendida Abbazia di Farfa, non lontana da Roma. Il contrasto che provocò lo scisma dell'antipapa Vittore IV (filoimperiale) contro Alessandro III, finì con la vittoria del Papa legittimo (quest'ultimo) dopo che i Comuni alleati, riuniti nella Lega, riuscirono a sconfiggere a Legnano il Barbarossa (1176) ottenendo con la pace di Costanza il riconoscimento della loro autonomia, salva la fedeltà all'imperatore. Così crollò l'anacronistico progetto del Barbarossa di creare un impero germanico universale. Il Barbarossa fu costretto a partecipare alla terza crociata, durante la quale morì affogato guardando il fiume Göksu in Turchia.

Ma facciamo un passo indietro e torniamo al conflitto tra Vittore IV e Alessandro III. Il grosso problema, apertosi con lo scisma, fu dal Barbarossa affrontato con la convocazione di un concilio a Pavia il 5 febbraio del 1160 intendendo porsi come arbitro nelle controversie che riguardavano la Chiesa, che lui intendeva subordinare alle sue decisioni.

Qui si riunirono, oltre a Vittore IV, solo cinquanta vescovi della Germania e dell'Italia settentrionale i quali l'11 febbraio 1160 lo riconobbero come pontefice legittimo; furono concordi nel ritenere invalida l'elezione di Alessandro III, semplicemente detto "cancelliere Rolando", il quale si era rifiutato giustamente di essere sottoposto ad un giudizio e non era andato a Pavia. Una solenne processione accompagnò Vittore IV dalla chiesa di S. Salvatore fino alla cattedrale di Pavia, dove ad attenderlo c'era l'imperatore in persona. L'incontro fra i due alleati avvenne con un atto apparente di umiltà e subordinazione del Barbarossa che non solo aiutò Vittore IV a smontare da cavallo ma si inchinò e gli baciò i piedi. Da parte sua Vittore IV (appoggiato all'inizio anche dai monaci cistercensi e cluniacensi) "ricambiò" la cortesia dell'imperatore scomunicando Alessandro III e i suoi fautori. Inutile dire che la "cortesia" fu ricambiata da Alessandro III (sostenuto tra l'altro dai Comuni lombardi con a capo Milano) che da Anagni il 24 marzo 1160 scomunicò a sua volta Vittore IV e il Barbarossa, che aveva posto l'assedio a Milano. Nel giugno del 1160 Alessandro III riuscì a tornare a

Roma ma, caduta Milano nelle mani dell'imperatore, nel 1162 dovette fuggire in Francia dove rimase fino al 1165. L'atteggiamento del re di Francia, Luigi VII, fu piuttosto ambiguo: pressato dal Barbarossa all'inizio non si schierò e solo dopo appoggiò definitivamente il rifugiato Alessandro III. Anche Enrico II, re d'Inghilterra, seguì la scelta franca. Vittore IV invece,

Arpocrate

Tra il 1739 e il 1744 fu effettuata una campagna di scavo da Liborio Michilli (*"locotenente del governo"* di Tivoli e già *"giudice criminale del Governo di Roma"*) nei terreni di sua proprietà tra il *Pecile* e le *Cento Camerelle*. La campagna fu particolarmente fortunata: vennero alla luce molte opere eccellenti, le più importanti acquisite da papa Benedetto XIV...

Per saperne di più visita la pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Le caratteristiche geologiche dei Monti Ruffi

Il paesaggio è caratterizzato da uno spiccato processo di erosione di tipo carsico dovuto alla presenza di rocce calcaree massive; tale erosione dà luogo a scanellature, a campi carreggiati, a docce. Su queste mini cavità, gli *acquari* così chiamati perché vi si accumula l'acqua piovana, i pastori, che un tempo praticavano la transumanza, facevano conto per abbeverare le bestie...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

"U Rotuiu"

Per sapere come realizzare questo tipico secondo piatto vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Rotolo.htm>

nell'autunno del 1163, incontrò l'imperatore a Lodi per celebrare il trasferimento dei resti di San Bassiano (patrono di questa città) dal vecchio al nuovo nucleo urbano. Per l'occasione qui si riunirono oltre al Barbarossa, Pellegrino di Ortenburg (patriarca di Aquileia), l'abate di Cluny e naturalmente gli esponenti filoimperiali più in vista tra i cardinali e i vescovi. Bisogna infatti ricordare che il 24 maggio 1111 *Laus Pompeia* (la vecchia Lodi) era stata rasa al suolo dai Milanesi che l'avevano assediata. Il 3 agosto del 1158 Barbarossa l'aveva ricostruita non sulle rovine di *Laus Pompeia* (ovvero dove attualmente è Lodi Vecchia) ma sulle sponde dell'Adda al fine di controllare meglio il territorio. Gli dette anche molti privilegi, ma, nonostante questi, Lodi si troverà in difficoltà per cui nel 1167 sarà costretta da Milano a entrare nella Lega Lombarda e quindi a partecipare contro il Barbarossa alla battaglia di Legnano nel 1176. Quest'ultimo schieramento politico di Lodi non fu visto da Vittore IV poiché nel frattempo era morto a Lucca il 20 aprile 1164.

Sotto i Cipressi



Don ANTONIO CASSANELLI

è tornato alla casa del Padre il 26 marzo 2014

dopo pochi giorni da quando si era ritirato nella casa per sacerdoti anziani e malati, presso il

Santuario dell'Amore Misericordioso a Collevale (Todi), lasciando un grande esempio di fede, fraternità e gioia presso gli stessi sacerdoti che qui lo avevano accolto.

«Al sacerdozio don Antonio era arrivato tardi: a 42 anni! Nato in una numerosa famiglia di Roma l'11 settembre del 1927, la sua giovinezza fu segnata dall'incontro con il fondatore del Centro Oratori Romani, il Servo di Dio Arnaldo Canepa di cui spesso parlava con ammirazione. Naturalmente buono di carattere, fu reso maturo dagli anni, da alcune prove della vita, a partire dalla morte del fratello Mauro in un tragico incidente che lo aveva segnato fortemente» e che era avvenuto in un pellegrinaggio che stavano vivendo insieme in auto appena Antonio aveva preso la decisione di diventare sacerdote, incidente che ha lasciato gravi conseguenze a livello fisico in tutta la sua vita, ma che non ha potuto piegare la sua ferrea volontà di bene, maturata in lui sia dall'esperienza di servizio alla Patria nel corpo degli Alpini, sia da quella di lavoro presso le Poste e Telegrafi di Roma.

«Un po' scrupoloso e forse, proprio per questo si decise tardi a fare il passo di entrare in Seminario per rispondere a una chiamata avvertita da tempo. Tenace nelle idee ma anche umile e obbediente, diligente e riflessivo, spiritualmente ben preparato e pio, fu ordinato prete nella Cattedrale di Tivoli da Mons. Guglielmo Giaquinta il 5 ottobre 1969. Dopo alcuni mesi di servizio sacerdotale presso il Villaggio Don Bosco, accanto a Don Nello Del Raso, nel 1970 fu inviato a Vallinfreda dove rimase per circa sette anni. Trasferito all'Ospedale San Giovanni di Tivoli svolse con grande cura e dedizione il suo servizio di Cappellano fino a quando, nel 1992, tornò ancora una volta a Vallinfreda come Arciprete-Parroco dove visse fino al 18 ottobre 2007 quando, senza non poca fatica, ma con grande amore alla Chiesa ed esemplare obbedienza sacerdotale, dopo aver concordato il da farsi con il Vescovo di allora Mons. Giovanni Paolo Benotto, si dimise da Parroco, gli fu dato il titolo di Arciprete-Parroco Emerito, e fu nominato Canonico della Cattedrale. Si ritirò allora a Roviano - comunità che aveva già incontrato e servito nel suo cammino presbiterale - e continuò a rendersi utile, come poteva, alla Diocesi, al nostro presbiterio e a molti che soffrivano. In questi ultimi anni, almeno ogni domenica, se non di più, si recava alla Casa di Cura per anziani "Rio Oasi" di Riofreddo e aveva continuato a seguire molti bisognosi e sofferenti... Sì, Don Antonio, al sacerdozio era arrivato tardi ma è stato

fino in fondo un vero prete, un santo prete, un buon prete!...».

Titolo di Arciprete-Parroco Emerito, e fu nominato Canonico della Cattedrale. Si ritirò allora a Roviano - comunità che aveva già incontrato e servito nel suo cammino presbiterale - e continuò a rendersi utile, come poteva, alla Diocesi, al nostro presbiterio e a molti che soffrivano. In questi ultimi anni, almeno ogni domenica, se non di più, si recava alla Casa di Cura per anziani "Rio Oasi" di Riofreddo e aveva continuato a seguire molti bisognosi e sofferenti. Sì, Don Antonio, al sacerdozio era arrivato tardi ma è stato fino in fondo un vero prete, un santo prete, un buon prete!

(testo liberamente tratto dall'omelia del Vescovo ai funerali di don Antonio)

Testamento spirituale di Don Antonio

Vallinfreda, 16 ottobre 2007
S. Margherita Maria, S. Edvige,
S. Gerardo Maiella

Sì, o Signore, eccomi, vengo a Te: Padre amoroso che mi hai creato e ricreato, riaccolto e rivestito, benedetto e consacrato;

Gesù mio caro, che mi hai redento e chiamato e richiamato nella tua Compagnia, tu che sei Via, Verità e Vita, e mi hai fatto libero, intimo figlio al Padre;

Spirito Santo Amore e Consolatore, che mi hai santificato, rianimato e difeso, reso odorifero e turifero, con il sacro Crisma sacerdotale, consacrato alla Santissima Trinità e dono servizio per gli infermi e morenti e per tutto il popolo di Dio, nella tua santa Chiesa Cattolica e Apostolica e nella "porziuncola" di quella Tiburtina.

Sì, o Signore, vengo a Te, o santissima e amabile e ineffabile Trinità che hai posto in me il tuo sigillo trinitario di amore sacerdotale, profetico e regale: eccomi per le mani amabili di Maria, di Giuseppe, di Antonio, dell'Angelo mio custode, dei santi arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele, di S. Faustina e di S. Bruno, dei beati Diego, Mariano e P. Pio e Suor Agostina e di tutti gli Angeli e i Santi.

Sì, eccomi o Signore, nelle tue mani consegno il mio spirito, nella beata speranza della risurrezione dei corpi.

Amen, Amen, Alleluja!

Un abbraccio di pace a tutti i miei cari, a tutti i miei confratelli e al mio Vescovo e Padre, alla mia Comunità di Vallinfreda, di Roviano, del Villaggio Don Bosco, dell'Ospedale di Tivoli, dell'O. P.A.M. di tutta la Chiesa Tiburtina.

In Fede. Affettuosamente.

D. Antonio Cassanelli



ROBERTO FACCENNA

morto il 4 marzo 2014

A ricordo dell'amico Roberto, con affetto.

Il Condominio



ROSA CERINI

Mamma, quando rimanesti orfana di madre, eri una bimba che doveva crescere in fretta, dovevi badare a tuo padre e ai tuoi due fratelli, poi la guerra e infine il tuo matrimonio.

Con la venuta del primo figlio purtroppo disabile, diventasti ancora più forte e combattiva e dopo sette anni mettesti al mondo l'altro figlio, io. Passano gli anni, finché non arriva quel giorno per te così importante... Cara Mamma mi ricordo perfettamente quando ti scattarono questa foto, eri la Mamma più felice del mondo, lasciandoti alle spalle per un attimo tutte le sofferenze e le difficoltà che avevi incontrato fino a quel momento. Mi torna in mente, quando diventasti nonna per la prima volta, eri sicuramente più emozionata di me, per di più il primo nipote era una femmina e qualche anno più tardi anche di un maschietto. Il tempo sembra scorrere nella più totale banalità verso una vecchiaia serena, invece, qualche anno fa le prime avvisaglie della malattia che ti consumerà di lì poco a poco. Mamma in questi ultimi tempi, mi sono spesso domandato... ma se fossi stata cosciente, saresti stata sempre forte e combattiva? Una cosa è certa, non avresti avuto quel sorriso che ti ritrae nella foto... Finalmente riposi in pace.



GIULIANA DIONISI

morta il 20 febbraio 2014

La ricorda la Palestra "Nuova Accademia Danza".

La morte non esiste; la gente muore solo

quando viene dimenticata. La tua morte inattesa, lascia in noi un gran vuoto, ma noi vogliamo ricordarti come eri, nella tua semplicità, pensare che ancora vivi e sorridi con noi quando sbagliamo qualche passo e la tua Suana ci corregge; quando vogliamo vederti basta che alziamo gli occhi al cielo perché in cielo c'è una stella in più che ci sorride. Ciao, cara GIULIANA, le tue amiche e i tuoi amici di palestra.

Il Condominio di Via F. Bulgarini, 39 si unisce al dolore di Gianna e della sua famiglia per la perdita della cara mamma

FRANCA COVINO ved. GENTILE



AMARANTO VIGNOLI

nato il
21 gennaio 1944
morto il
8 gennaio 2014

«Miei cari,
non piangete!
L'Angelo quella notte
mi ha messo le ali
e mi ha insegnato a volare».
Amaranto

Lo ricordano la moglie Irene e le figlie Cristina e Barbara.

Il tuo spirito aleggerà sempre in noi, nei cuori e nel pensiero di chi ti volle bene e di chi ti conobbe.

Famiglia Antonio e Sandra Firlì



NATALIA LOLLOBRIGIDA
ved.
PASSACANTILLI

nata il
24 dicembre 1930
morta il
22 marzo 2014

«Nel cuore di quanti
la conobbero rimanga il suo ricordo».

Alla cara memoria di **NATALIA**. Sarà difficile dimenticarti dopo tanti anni passati in armonia con tutti noi... con immenso dispiacere ci uniamo al dolore della tua famiglia. Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Mariano, Adriana, Lidia e Annateresa



SERGIO DE SANTIS

nato il
6 aprile 1943
morto il
4 febbraio 2014

Caro **SERGIO**, sei stato una persona umile, semplice e discreta e discretamente te ne sei andato. Anche se non sei più tra noi, sarai sempre nei nostri pensieri. Ti ricorderemo con affetto e amore.

La famiglia e gli amici



Dr. ENZO CONTI

morto il
6 febbraio 2014

L'amore per la famiglia, l'onestà, la gioia di donare, furono realtà luminose della sua vita. Marito e padre esemplare lascia alle figlie e ai nipoti una eredità di fede e amore.

Una S. Messa in sua memoria. Con tanto affetto e stima lo ricordano Paolo, Rosaria, Franco e Rosa Elena.

La famiglia in memoria di
ALVARO DAGGIANTE
scomparso il 10 aprile 2014.



ADRIANO GIOCONDI

nato il
2 giugno 1934
morto il
1 aprile 2014

Caro nonno, ti ricorderemo sempre perché un nonno come te è semplicemente un grande uomo. Oggi ci hai lasciato un vuoto immenso dentro, che sicuramente sarà colmato dai valori che ci hai trasmesso e dal tuo indelebile ricordo. Siamo sicuri che da lassù ci proteggi come hai sempre fatto, ci hai condotto tutti mano nella mano percorrendo le vie della nostre vite. Hai vissuto i tuoi ideali attraverso la famiglia, il lavoro e la grande passione per la "Lazio". Siamo stati e saremo sempre fieri di te; i tuoi insegnamenti rimarranno sempre impressi dentro di noi.

Edoardo, Filippo, Lorenzo e Federico

Il Condominio di Via della Betulla n° 5 si unisce al dolore della famiglia Giocondi. Gli amici più intimi del Rione Piagge piangono la tua scomparsa perché la tua calma, la tua tranquillità rassicuravano qualsiasi persona. Non ti dimenticheremo mai e avremo sempre davanti il tuo sorriso, specialmente quando si parlerà della tua squadra preferita.

Per noi, **ADRIANO**, sei stato un padre, un fratello maggiore, un maestro, un amico sempre pronto con un consiglio o con un gesto... resterai sempre presente nei nostri ricordi.

Romana, Elvira, Gianluca, Assunta, Massimiliano, Pugliesi, Giuseppe, Mara, Massimiliano Durola e Andrea

In tre giorni hai risolto i problemi di questa vita, come hai sempre fatto, senza indecisioni, come voleva il tuo carattere. Caro amico, con te ho condiviso sessant'anni di vita e soprattutto l'amore per la nostra Lazio. Porterò sempre nel cuore le ore trascorse a parlarne insieme, soprattutto nelle vacanze estive. Sarai sempre con noi.

Giampiero e famiglia

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano il caro amico

RENATO ALFANI

scomparso il 13 marzo 2014.

Per **VINCENZO BONDI**.

Vincenzo, sei volato in cielo anche tu e hai raggiunto la tua sposa nella pace del Signore. È stato breve quest'ultimo tratto senza di lei. Ora sarete per sempre insieme. Il tuo ricordo di uomo semplice e onesto vivrà sempre nei nostri cuori.

Il Condominio
di Via A. Scalpelli n° 1

Il Dirigente scolastico e i colleghi di S. Polo dei Cavalieri partecipano al dolore della collega Daniela per la perdita dell'onesto padre

VINCENZO BONDI.



GIORGIO COLA

Un saluto a Giorgio

Siamo ormai prossimi alla prima domenica di maggio. Per noi butteri è il giorno, la settimana più importante dell'anno, che ci vede nei preparativi della processione di maggio in onore della Madonna di Quintiliolo protettrice della nostra città.

I nostri giovani, che sin da adolescenti sono stati aggregati al gruppo, fatti crescere sotto la guida dei più anziani, facendo loro lievitare nel profondo dell'anima un amore intenso, unico viscerale, per la Vergine di Quintiliolo stanno aspettando con ansia in maniera particolare il gran giorno.

Questo anno per noi sarà un anno particolare, purtroppo il 15 marzo **GIORGIO COLA** ci ha lasciato un amico, un fratello, un padre per tutti noi.

GIORGIO non sarà fisicamente con noi ma nessuno si accorgerà di questo perché quella domenica Giorgio, Filippo, Angelo, Ottavio, Nello, Primo, Angelino, Vincenzo, Spartaco, Mariano, Antonio, Graziano, saranno con tutti noi.

Di **GIORGIO** rimarrà comunque il suo essere gentile, caritatevole disponibile con tutti, sempre pronto a dispensare consigli. Con lui perdiamo un altro tassello del vecchio gruppo di butteri che ci hanno preceduto.

Personalmente mi mancherà il suo modo di essere così pacato, così solare, così tranquillo in tutte le situazioni, trovava una spiegazione un perché a tutte le cose anche negative che succedevano, ma soprattutto quei lunghi discorsi che spesso amavamo aprire nel ricordo dei nostri cari che lo hanno preceduto, che senza alcun dubbio visto che maggio è vicino lo stanno aspettando per festeggiare la Vergine Maria SS. di Quintiliolo. Ciao **GIORGIO**.

Filippo



ROSANNA BONAMONETA
in **PROSPERINI**

morta
il 13 marzo 2014

Cara **ROSANNA**, non possiamo certo dimenticare tutti i bei momenti trascorsi insieme e tutte le feste di Natale passate a casa tua. Sarà indelebile il ricordo del tuo sorriso, della felicità e della gioia che sapevi portare tra noi. Ora ti sappiamo in Paradiso felice insieme al tuo Antonio e al caro Luigi. Vegliate su di noi che non vi dimenticheremo mai: Lelle, Luciana, Pamela, Annalisa, Tonino, Costanza, Gianni, Roberto, Alessandro, Emile, Federica e Fabio.

Rosella Bonamoneta in memoria della zia **ROSANNA BONAMONETA**.

continua da:
Sotto i Cipressi

In memoria di
ROBERTO LATTANZIO

Il destino ti ha tolto all'amore della famiglia, ma non ti toglierà dalla nostra memoria.

È passato un anno: era il 22 maggio, festa di S. Rita, ma il tuo ricordo è sempre presente con la certezza che un altro angelo straordinario ci proteggerà da lassù; sei stato un papà meraviglioso, un nonno amorevole, un amicone amato e ricordato da tutti per la tua bontà e la tua onestà.

Dicesti: «*la vita va avanti, non vi disperate, non voglio facce tristi*».

Un grande abbraccio.

Tua sorella Gigliola

In memoria di
ELEONORA CASARAMO

Ciao **NORA**, te ne sei andata così in fretta che neanche ce ne siamo resi conto; grazie per averci accolti nel tuo piccolo bar insieme a Gianni.

Quando eravamo ragazzi, sempre con il sorriso e tanto affetto; ti porteremo sempre nel cuore, i ragazzi del bar, Daniele, Anna, Massimo, Vittorio, Mariastella, Roberto, Antonio, Giori, Mariachiara, Francesca, Valentina, Francesca, Carletti, Valentina, Salinetti, Stella, Alessio e Salvati.

I colleghi Telecom in ricordo dell'amico

MASSIMO MARCONI

morto il 27 marzo 2014

Con affetto sincero sono vicini ai famigliari.

Umberto, Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano con affetto il caro amico

MASSIMO MARCONI.

Giovanna Tafani Panattoni e figlie per preghiere in suffragio della carissima prof.ssa

LAURA MARIOTTI

scomparsa il 4 marzo 2014.

ELENA

morta
il 6 febbraio 2014

Rimarrà vivo in noi il ricordo di una signora sempre gentile e amichevole con tutti.

ELENA, il Condominio di Via Empolitana n° 155 ti ricorderà per sempre.

Le amiche con affetto in memoria di

FIGLIOLA IORI

Ricordati nell'Anniversario

4.4.2004 - 2014 - Nel decennale della scomparsa, i nipoti Maria Teresa ed Enrico ricordano con immutato affetto lo zio **MARCELLO PIZZUTI**.

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI** - Il tempo passa, ma la tua presenza è sempre tra noi, ogni giorno, ora, anno. Non ti dimenticheremo. *La famiglia*

Un affettuoso pensiero per **VINCENZO COLTELLACCI** in occasione del suo onomastico e compleanno a sei mesi dalla sua scomparsa.

Rosella e famiglia

In nome del defunto e caro compaesano **FALCHI RAFFAELE** morto il 24.3.2014 a Roma, al posto dei fiori.

10.4.2013 - **ELENA ABOLIZIONE** - Quando si fa sera la nostra preghiera è per te, cara **ELENA**.

Lelle, Luciana, Pamela e Annalisa

2.4.2012 - **GIULIO CIPRIANI** - Sono passati 2 anni ma il tuo ricordo è sempre presente. Sei stato un collega amato da tutti per la tua bontà, onestà e professionalità, ti porteremo sempre nei nostri cuori.

I tuoi amici colleghi della Banca Popolare di Ancona

Il **Circolo Filarmonico «Diana»** ricorda con profondo affetto il proprio chitarrista **GIANNI MATTEI**, deceduto il 30.1.2014.

Belloni Umberto e la moglie Bruna ricordano la signora **ITALIA SEGONI**, mamma e suocera, nell'anniversario della morte avvenuta il 20.3.1975.

20.4.2013-2014 - Per **ORNELLA ORLANDI**: è passato un anno, ti sentiamo sempre tra di noi.

La sorella Rosella, il cognato Raffaele e i nipoti

Il 22 aprile ricorre il 13° anniversario della morte di **PINO CELLANETTI**. La mamma, la sorella, i nipoti e il cognato lo ricordano con immenso affetto.

Nel 7° anniversario della morte di **WALTER IMPERIALE**, la famiglia lo ricorda con affetto e tenerezza.

7.4.2014. Nel 2° anniversario della morte di **FEDERICO TISI** la moglie e i figli lo ricordano sempre.

In memoria di **TEOFILO MATTIOLI**, i suoi cari.

Baruzzi Silvia per i suoi cari.

I figli in memoria di **RITA** e **FERNANDO SAVINI**.

13.4.2014 - Rosanna Mastroddi in memoria di **ADALGISA** e **PIETRO**.

Loreta Pallante Cellini ricorda con preghiera, nel 19° anniversario della morte, l'amato marito **DANTE** e con tanto affetto il nipote **ALESSANDRO**.

9 aprile, anniversario della morte di **MARIA ISIDE**. Preghiere in sua memoria e per quella del papà **NAZZARENO** e della mamma **ADELE DI LORENZO**.

Santa Messa per **FRANCESCO DE VINCENZI** nell'anniversario di morte il 26 marzo.

I figli ricordano con immutato affetto **RENATO AMARANTE** nell'anniversario della sua scomparsa.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano caramente **FRANCESCO RAGANELLI** nell'anniversario della sua scomparsa.

Nel 3° anniversario della morte di **SETTIMO SALVATORI** la moglie, il figlio e i nipoti lo ricordano con affetto e amore.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano **ANGELINA** e **NELLO MATTEI** nell'anniversario della loro scomparsa.

La figlia Marianna e la famiglia ricordano con affetto i cari **DOMENICA TRUSIANI** e **GIOVANNI DOMENICI** nel 28° anniversario.

Cara **IOLANDA** è stato un piacere e un onore dividere la mia vita con te perché persone come te sono care: mi manchi tanto. *Tuo Ostilio*

Nonna ci manchi tantissimo; sarai sempre nei nostri cuori.

Le figlie, i figli, le nuore, i generi

Otello, Rita e i figli per l'anniversario della mamma e nonna **FILOMENA**.

Otello e Rita per la cara amica **MARIA PIA**.

Augusto ed Elena De Santis ricordano le amiche **MARGHERITA** ed **ELIA** nel primo anniversario della scomparsa.

I figli De Santis ricordano la cara mamma **ROSINA** nell'anniversario della scomparsa e il papà **IGNAZIO** morto il 28.3.90.

*Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.*

**Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei RICORDI
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

Non Fiori

Anna di Nardo ricorda sempre tutti i suoi cari defunti nelle sue preghiere – Al nostro caro Getulio con perenne amore e indelebile ricordo, *Luigina e Franco Alfani – La moglie* per Gino Mezzetti – *Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis e i cognati Angelo e Ada – Nel giorno del compleanno di Segatori Guglielmo lo ricordano sempre con grande affetto *la moglie e i figli – Luana Potenti* per S. Messa in memoria dei genitori, dei nonni, dello zio e del cognato – In memoria Nora Imbastari: ti ricordiamo con affetto e amicizia *Daniela, Sara e Ilaria Cecchetti – Franca* ricorda con affetto i carissimi amici di Forte dei Marmi Anita, Lamberto e Ida – *Franca e i figli* ricordano con affetto il marito e papà Ermelindo – Preghiere per i defunti delle famiglie Bendonì, Carlo – *La moglie Etuno e i figli* in ricordo del caro Benito – In memoria di Rossana Rosati – S. Messa per il fratello Giorgio e il cugino Carlo per il loro compleanno – In memoria del mio caro fratello Ezio: dico che amarlo e stato facile, dimenticarlo impossibile – In ricordo dei genitori e suoceri da *Trifelli Marcello* – S. Messa famiglia Emilio Colatei – *Tonino e Mena* in suffragio dei propri cari defunti – S. Messa per il defunto di Nicolò Roberto, *famiglia Di Bartolomeo e Ostantini* – Per SS. Messe mensili ai genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria *da parte dei figli Sergio e Marcella* – *Maria* per S. Messa in suffragio dei genitori Umberto e Teresa – *Mattia* in ricordo dei genitori e della sorella Aide – *I figli* in ricordo di Alessandro Tomei – Una S. Messa per Maria Arduino, Curt Augusto e Curti Annunziata *da Mario e Liliana Proietti* – *La famiglia Umberto Amarante e sorelle* ricordano Roberto di Nicolò, scomparso il 27.1.14 – *Matilde, Anna e Olga Amarante* ricordano la cara amica Bru-

na Silvestri scomparsa il 30.10.14 – In memoria di Illerici Giuseppe – In memoria di Ilari Domenico m. 31.1.14 – In memoria di Proietti Luigia deceduta il 3.2.14 – Una S. Messa per i cari defunti – In memoria di Aniello, Giuseppe, Francesca, Pasquale e Nicoletta *da Maria e Tonino* – Una S. Messa per i defunti Colasi Angelo e Toto Francesco – Una S. Messa per il defunto Petrini Giovanni – S. Messa il 27.3 e l'8.4 per Bettina e Renato, *le figlie Maria e Antonietta* – In suffragio della famiglia Persili Orlando e Alvisini Giovanni – S. Messa in memoria di Gori Areno nel primo anniversario della morte, *i suoi cari* – Per preghiera defunti famiglia Fiorino – S. Messa per la nostra cara mamma Iole e tutti i nostri cari defunti *da Assunta ed Eliana* – Cara Elia, e un anno che ci hai lasciati, ma noi ti ricordiamo con profondo affetto; la tua presenza sarà sempre nei nostri cuori e nelle preghiere, *tuo marito Sergio, le tue figlie e i tuoi nipotini – La nuora, il figlio e i nipoti* in ricordo di mamma Amneris e papà Umbro – *La moglie Elvia, i figli e i nipoti* ricordano con affetto il caro Ignazio – *I figli* ricordano i genitori Rina e Vincenzo – *Ilari Antonietta* per i defunti Strafonda e Ilari – *Maria Rea* per la cara figlia Tania – *Giovannangeli Bettina* per il marito Egidio – *Merretti Rina* per i suoi genitori e la suocera Annetta – *Zoppi Lena* per i suoi genitori – *Torre Alda* per i suoi defunti di famiglia – *Orlandi Renata* per il marito Carlo – SS. Messe in memoria di Nicola Piccinini: sei sempre vivo nel mio cuore, *tua Rossana* – In memoria della mamma dell'insegnante di educazione motoria, signora Suana Petrucci – *Alessandrini Iole* per S. Messa al marito Salvatore Domenico, alla sorella Teresa e al genero Saladino Antonio – *I figli* per i cari genitori Ottorino

e Luciana – *Grazia Sulenti* per i defunti di famiglia – Per Giuseppe Visicchio un caro ricordo *dalle sorelle Anna ed Elisabetta – Antonietta e famiglia* per il marito Michele e i genitori Annunziata e Paolo – Per Gianpiero Scarpellini, *la moglie e i figli – Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco – *La moglie Maria e i figli* per il caro Armando Cellini – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – Per tutti i defunti della famiglia Palombi e Dionisi con tanto affetto *da Noretta* – Per il compleanno di Meucci Nicolina e di Dionisi Carlo, *la figlia Anna e la nipote Noretta* li ricordano con tanto affetto – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani – *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio – *La moglie Cesidia e figli* ricordano con affetto il proprio caro Domenico – S. Messa per i defunti Emanuela e Antonino *da Mimma* – S. Messa per Alberto e Annarita – S. Messa per Margherita da Aldina – S. Messa per Bernardino *da Maria Grazia, Giulia e Giovanna* – S. Messa per Maria e Mimmo *da Enza* – S. Messa per Giovannino *da Giuditta* – S. Messa per i defunti di Maria Rosa – S. Messa per Pierina e Fernando *da Gabriella* – S. Messa per i defunti di Maria Gentili – S. Messa per Alberto *da Annarita e Evaristo* – S. Messa per Benedetti Manlio e Benedetti Luigi – *La famiglia* in ricordo di Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario – *La figlia* in ricordo di Antonia ed Ermenegildo Cerchi – *La moglie e le figlie* in memoria di Palmiro Artibani – *Amedeo e Fedora Serra* in ricordo della cara Sandra Crainz – *Giovanna, Tullia e Francesco* ricordano con affetto la carissima Sandra.

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

RICCARDO GABATI – A un mese dalla scomparsa in ricordo del nostro carissimo amico **RICCARDO**. Eri un uomo buono, generoso, sempre con il sorriso sulle labbra, abbiamo passato giornate meravigliose insieme e tutte le partite che ci hai arbitrato come potremo mai dimenticare tutto questo! Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Lelle e tutti i colleghi della Banca Popolare di Ancona

Caro **TERZILIO**, sono già 10 anni che non sei più con tutti noi, ci manchi tanto: eri la nostra vita, ma tu pensa a illuminare tutte le strade che dobbiamo ancora percorrere senza di te. Vegliaci tu da lassù. Ti vogliamo bene.

Tua moglie Anna, i tuoi figli e tutti i tuoi nipoti e pronipoti

Per **SILVANO PASQUA**. Dopo un anno dalla tua scomparsa il nostro pensiero è sempre rivolto a te: ci hai lasciato un grande vuoto; con amore, la moglie Rosella e le figlie Annamaria e Patrizia.

Cara mamma **LUCIA**, sono 36 anni che mi hai lasciata; il tempo passa veloce e la tristezza è sempre con me. Mi consola sentire costantemente la tua presenza. Ti voglio bene.

Tua figlia Anna e tutti i tuoi nipoti

Carissimo **papà**, sono dieci anni che non sei più con noi, anni passati in fretta, ma ti ricordiamo sempre per la tua bontà, la tua dolcezza e la tua semplicità. Ti vogliamo un mondo di bene. Dalle tue figlie Neda e Maria Teresa, dai generi Valter e Marcello e da tuo nipote Alessandro. Ciao papà.

La figlia Cesidia ricorda con affetto i genitori **LUIGI** e **FERNANDA** nell'anniversario della morte.

I figli ricordano con affetto la cara mamma **ELDA COGNETTI** nel 10° anno della scomparsa.

Maria D'Angelo ricorda il fratello **CELSO** e la cognata **TERESA** nel loro anniversario.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

• Associazione culturale, sociale e sportiva «Alberoandronico» •

www.alberoandronico.net – Via Teresa Gnoli, 42-44 – 00135 Roma - tel. 334.7411438

In Campidoglio la premiazione della 7ª edizione
Dal municipio al mondo: il Premio Alberoandronico vola alto

“Sotto il segno di un Albero”, un successo per la cultura

Scrivere e partecipare è bello per tutti, ma soprattutto per i Tiburtini
Ancora un successo per Luigi Brasili

Il 14 marzo scorso nella sala dei Centauri dei Musei Capitolini (la sala tradizionale, la sala Promoteca era stata requisita dal sindaco per premiare Sorrentino e l'Oscar) si è svolta la premiazione.

Dai 10 ai 94 anni, oltre 700 concorrenti in rappresentanza di tutte le regioni italiane e da Belgio, Bulgaria, Cuba, Francia, Grecia, Germania, Repubblica di San Marino, Romania, Spagna e Svizzera e anche autori di madrelingua bosniaca, bulgara, cilena, cubana, egiziana, greca, rumena, russa, senegalese e ucraina. La Giuria, composta da critici, scrittori, giornalisti, fotografi, registi ed esponenti del mondo della cultura, ha valutato con la massima attenzione le opere proposte.

Ecco i vincitori di quest'anno: Caterina De Martino di Catania (poesia), Roberto Ragazzi di Rovigo, Luigi Brasili di Tivoli (racconti, sezione di narrativa a tema libero con oltre 200 partecipanti), Ruggiero Maria Dellisanti di Barletta (sul tema “la strada, la casa, la città, l'ambiente: vivere e costruire

il territorio), Dario Pontuale di Roma (editi), Fabrizio Formicone di Roma (testi per una canzone), Pietro Rainero di Acqui Terme (sport), Maria Clotilde Pesci di Cagliari (mare e montagna), Guido De Paolis di Catania (poesia dialettale), Raffaele Di Santo di Roma (fotografia) e Pierluigi Ferlandini di Bari (cortometraggi).

Premiati anche la giovanissima Sofia Franceschetti di Anagni, la senior Luciana Frapiselli di Roma, la tedesca Juliane Busch per gli autori stranieri e Flavio Scaloni che ha partecipato da Grenoble. La speciale classifica dedicata al Municipio 14 di Roma ha visto l'affermazione di Gian Battista Azzena, coautore di un volume dedicato al Policlinico «Gemelli».

L'Associazione «Alberoandronico», che opera esclusivamente sul volontariato, ha ricevuto, per la settima edizione del Premio, una medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il significativo percorso partito dalla Balduina Monte Mario, dove si tro-

vano il pioppo che ha dato il nome ad Alberoandronico e la sede sociale, passa per il Campidoglio e prosegue verso ulteriori traguardi in nome della cultura.

Il nuovo bando, aperto alla partecipazione di tutti, è già disponibile sul sito www.alberoandronico.net.

La motivazione della giuria per il racconto del Nostro Luigi (che aveva conseguito due vittorie precedenti erano nella sezione “Racconti sullo sport”) è la seguente:

«Un testo struggente, atto a trafugare l'anima, dipinto con pennellate di rara intensità. E il participio “dipinto” è l'abito indispensabile per la storia di un pittore, che viene interinato nel corso della Seconda Guerra Mondiale in un campo di concentramento e, mentre ritrae la famiglia del capo delle SS, scopre che l'adorata sposa è morta. Il testo viaggia sul doppio registro del passato e dell'oggi e potrebbe definirsi un romanzo breve per la completezza dell'impianto narrativo. Straordinario!».



Nelle foto: la copertina del nuovo volume e la premiazione con Pino Scaccia

Si tratta del primo di episodio di una saga ambientata nel futuro nella città di Roma e intitolata *Figli della notte*, si intitola “Il tempio dei sette” ed è edito dalla «Delos Digital» dello scrittore Mondadori Franco Forte che ha già pubblicato da poco, in un'altra collana, due storie del medesimo autore.

La nuova saga fantasy vi sorprenderà per originalità e potenza espressiva. Di ritorno da una missione nelle catacombe Axel, durante l'adunanza, annuncia ai suoi fratelli di aver trovato un gruppo di fuggiaschi con diversi bambini. Il maestro ShouTaiShi e il capo dei Ribelli, Ionut, organizzano il piano per strappare i fuggitivi dagli artigli dei Sauri. Nel buio che è per loro così familiare i Ribelli attraversano la città tra le pattuglie dei soldati, mentre Daniel, il più potente dei Sette, attende il loro ritorno sperando, pregando che quanto ha sognato la notte precedente sia solo un brutto sogno. Ma i bambini come lui non possono semplicemente svegliarsi da un incubo e piangere, come fanno gli altri. E Daniel lo sa; eppure spera e piange, come qualsiasi altro bambino...